

ESERCIZIO 2011



IVS GROUP HOLDING S.p.A.

Sede in Seriate (BG) - Via dell'Artigianato n. 25

Capitale sociale Euro 64.002.000,00 i.v.

Codice fiscale 03318950163 – n. R.E.A. BG367900

Indice

| | |
|--|----|
| Indice..... | 2 |
| <i>Organi Sociali</i> | 5 |
| Consiglio di amministrazione..... | 5 |
| Collegio sindacale..... | 5 |
| Società di revisione..... | 5 |
| <i>Struttura del Gruppo</i> | 6 |
| <i>Relazione sulla Gestione</i> | 7 |
| Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione..... | 8 |
| Nota preliminare..... | 8 |
| Indicatori di Risultato..... | 8 |
| Variazioni area di consolidamento..... | 9 |
| Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio..... | 9 |
| Andamento della gestione..... | 10 |
| Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio..... | 11 |
| Principali indici patrimoniali, finanziari e reddituali..... | 11 |
| Investimenti..... | 11 |
| Raccordo del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli di Gruppo..... | 12 |
| Attività di ricerca e sviluppo..... | 12 |
| Rapporti con parti correlate..... | 12 |
| Rapporti con i soci..... | 12 |
| Rapporti con società controllate e collegate..... | 12 |
| Rapporti con altre parti correlate..... | 13 |
| Azioni proprie e azioni/quote di società partecipanti..... | 13 |
| Informazioni sui rischi e incertezze..... | 13 |
| Altre informazioni..... | 13 |
| Valutazione delle politiche ambientali e di impatto energetico..... | 14 |
| Conclusioni..... | 14 |
| <i>Bilancio Consolidato</i> | 15 |
| <i>Prospetti contabili</i> | 15 |
| Situazione Patrimoniale - Finanziaria..... | 15 |
| Conto Economico..... | 16 |
| Conto Economico..... | 16 |
| Prospetto di Conto Economico Complessivo..... | 17 |
| Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto..... | 18 |
| Rendiconto Finanziario..... | 19 |
| <i>Note illustrative ai prospetti contabili consolidati</i> | 20 |
| Informazioni societarie..... | 20 |
| Politiche Contabili..... | 20 |
| 1- Espressione di conformità agli IFRS..... | 20 |
| 2 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative..... | 22 |
| 3 - Principi contabili e criteri di valutazione..... | 24 |
| Area di consolidamento..... | 31 |
| Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale..... | 33 |
| 4 - Immobilizzazioni immateriali e avviamento..... | 33 |
| 5 - Immobilizzazioni materiali..... | 37 |
| 6 - Partecipazioni e crediti finanziari..... | 38 |
| 7 - Altre attività non correnti..... | 39 |
| 8 - Rimanenze di magazzino..... | 40 |
| 9 - Crediti verso clienti..... | 40 |
| 10 - Crediti e debiti per imposte sul reddito..... | 40 |
| 11 - Altre attività correnti..... | 41 |
| 12 - Disponibilità liquide..... | 41 |
| 13 - Posizione finanziaria netta..... | 41 |
| 14 - Patrimonio netto, riserve e patrimonio netto di terzi..... | 42 |
| 15 - Benefici ai dipendenti..... | 43 |

| | |
|---|----|
| 16 – Fondi rischi e oneri | 44 |
| 17 – Imposte anticipate e differite | 44 |
| 18 – Debiti finanziari | 45 |
| 19 - Altre passività correnti | 49 |
| 20- Impegni e garanzie | 49 |
| Composizione delle principali voci di conto economico | 50 |
| 21 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 50 |
| 22 – Altri ricavi e proventi | 50 |
| 23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci | 50 |
| 24 - Costi per servizi | 50 |
| 25 - Costo del personale | 51 |
| 26 – Altri costi operativi | 51 |
| 27 – Altri Proventi ed oneri | 52 |
| 28 - Proventi ed oneri finanziari | 52 |
| 29 – Risultati delle società valutate a patrimonio netto | 53 |
| 30 - Imposte sul reddito dell'esercizio | 53 |
| Altre informazioni | 55 |
| 31 - Rapporti con parti correlate | 55 |
| 32 – Compensi ad amministratori | 56 |
| 33 - Eventi successivi | 56 |
| Bilancio d'esercizio | 57 |
| Prospetti contabili | 57 |
| Situazione Patrimoniale - Finanziaria | 57 |
| Conto Economico | 58 |
| Prospetto di Conto Economico Complessivo | 59 |
| Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto | 60 |
| Rendiconto Finanziario | 61 |
| Note illustrative ai prospetti contabili | 62 |
| Informazioni societarie | 62 |
| Politiche Contabili | 62 |
| 1- Espressione di conformità agli IFRS | 62 |
| 2 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative | 64 |
| 3 - Principi generali e criteri di valutazione | 66 |
| Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale | 71 |
| 4 - Immobilizzazioni materiali | 71 |
| 5 - Partecipazioni e crediti finanziari | 71 |
| 6 – Imposte anticipate | 74 |
| 7 - Rimanenze di magazzino | 74 |
| 8 - Crediti commerciali | 74 |
| 9 – Crediti e debiti tributari | 75 |
| 10 - Altre attività correnti | 75 |
| 11 - Disponibilità liquide | 76 |
| 12 – Posizione finanziaria netta | 76 |
| 13 – Patrimonio netto | 78 |
| 14 - Benefici ai dipendenti | 78 |
| 15 – Debiti finanziari | 79 |
| 16 - Debiti commerciali | 81 |
| 17- Altre passività correnti | 81 |
| 18 - Impegni e garanzie | 82 |
| Composizione delle principali voci di conto economico | 82 |
| 19 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi | 82 |
| 20 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci | 82 |
| 21 - Costi per servizi | 83 |
| 22 - Costo del personale | 83 |
| 23 – Altri costi operativi | 83 |
| 24 – Altri Proventi ed oneri | 84 |
| 25 - Proventi ed oneri finanziari | 84 |
| 26 - Imposte sul reddito dell'esercizio | 84 |
| Altre informazioni | 85 |
| 27 - Rapporti con parti correlate | 85 |

28 – *Compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisore Legale*..... 87
29 - *Eventi successivi e compensi*..... 87

Organi Sociali

Consiglio di amministrazione

Cesare Cerea

Paolo Covre

Massimo Paravisi

Ivan Padelli

Presidente

Vicepresidente

Consigliere

Consigliere

Collegio sindacale

Paolo Cerutti

Massimo Troppina

Fabrizio Testa

Colussi Tiziana

Pituello Maria Cristina

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Sindaco supplente

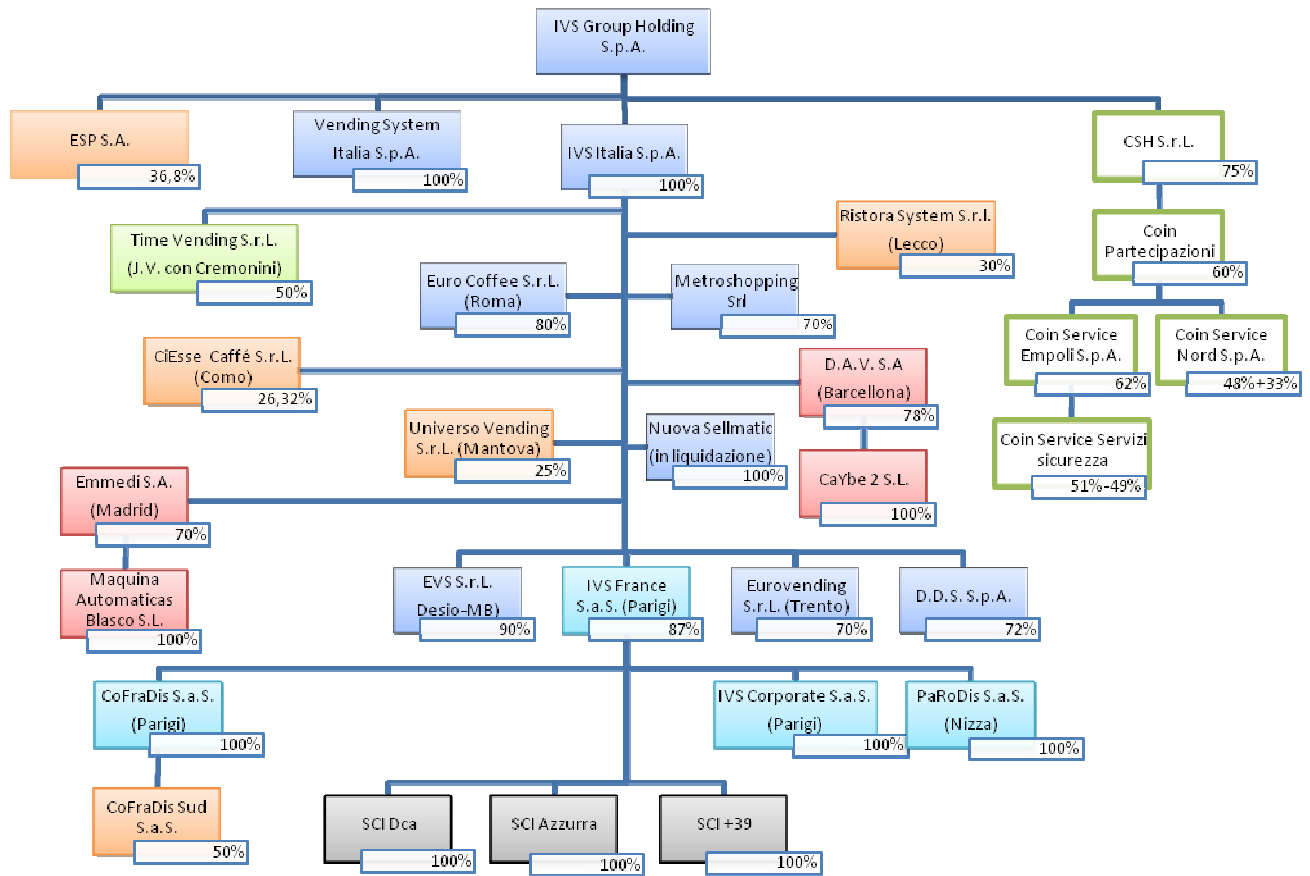
Sindaco supplente

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Struttura del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2011 il Gruppo IVS presenta la seguente struttura societaria:



| | | | | | | |
|------------------|------------------|------------------|-------------------|----------------|-------------------------------------|---|
| Società Italiane | Società Francesi | Società Spagnole | Società collegate | Joint Ventures | Société Civile Immobilière (France) | Coin Service business division (Italia) |
|------------------|------------------|------------------|-------------------|----------------|-------------------------------------|---|

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011, redatto secondo i principi contabili internazionali, presenta un risultato positivo pari ad euro 3.564 migliaia dopo imposte per euro 5.913 migliaia ed ammortamenti per euro 35.565 migliaia.

Il bilancio di esercizio della vostra società, anch'esso redatto secondo principi contabili internazionali, presenta un risultato positivo pari ad euro 418 migliaia dopo imposte per euro migliaia 263.

Nel 2011 il Gruppo ha sviluppato un fatturato tipico (rinveniente dunque dall'attività di somministrazione e vendita di alimenti bevande e merci attraverso distributori automatici: *vending*) in aumento rispetto al 2010: euro 264.628 migliaia contro euro 263.453 migliaia.

L'incremento in valore assoluto della prima linea di ricavo risulta essere particolarmente significativo se raffrontato al sottostante calo di volumi in valore assoluto riscontrato nel 2011: 638 milioni di consumazioni erogate nel 2011, contro 664 nel 2010. Le aziende del Gruppo hanno, dunque, saputo più che compensare con l'incremento del prezzo medio di vendita la differente entità di volumi riscontrata nel 2011.

A tal proposito giova sottolineare come nel modo del *vending* gli esercizi solari vadano considerati e ponderati in funzione dei giorni lavorativi convenzionali. Ed in questo frangente il 2011 è sicuramente un anno di minor peso rispetto al 2010: 236,80 giorni lavorativi convenzionali, rispetto ai 237,75 dell'anno precedente.

Dal punto di vista della redditività l'azione di gestione ed efficientamento delle società è del gruppo è stata particolarmente incisiva. Si riscontra infatti, anche in questo caso, un incremento sia in termini di incidenza percentuale sui ricavi del margine operativo lordo (corrente e non corrente) sia un significativo aumento del rendimento in termini di marginalità assoluta, determinata in centesimi di euro, della singola erogazione effettuata.

La seguente tabella riassume ed espone le performances economiche del Gruppo in base a quanto illustrato:

| | 2010 | 2011 |
|--|-------|-------|
| Giorni Lavorativi (Nr.) | 237,8 | 236,8 |
| Erogazioni (Nr. - milioni) | 664,4 | 638,0 |
| Vendite per giorno lavorativo (€/000) | 1.107 | 1.116 |
| Prezzo medio (€ cents) | 39,7 | 41,4 |
| Costo del venduto per erogazione (€ cents) | 10,3 | 11,2 |
| Primo margine per erogazione (€ cents) | 30,3 | 32,4 |
| MOL corrente per erogazione (€ cents) | 8,5 | 9,4 |

Di converso gli elementi che nel 2011 hanno inciso negativamente sulla redditività del Gruppo sono stati:

- il significativo incremento degli oneri finanziari, passati da euro 10.334 migliaia ad euro 14.074 migliaia,
- il rilascio di euro 2.452 migliaia di imposte anticipate.

La generazione di cassa rinveniente dall'attività operativa del Gruppo nel 2011, pari ad euro 47.942 migliaia, è stata penalizzata per euro 3.814 migliaia dall'incremento riscontrato nel credito IVA delle società italiane del Gruppo. Purtroppo i ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione italiana hanno determinato questo importante assorbimento di liquidità che si somma a quello già riscontrato nel 2010 rispetto al 2009 per euro 6.221 migliaia.

L'attività di investimento in attrezzature per l'esercizio dell'attività tipica si è mantenuta globalmente al di sotto dei livelli degli anni precedenti, confermando il trend in diminuzione già riscontrato nei due esercizi precedenti. Tale andamento è sorretto dalla progressiva entrata a regime nel corso del 2011 dei centri di *revamping* dei distributori. Attività che, grazie alle acquisite competenze industriali del Gruppo, ha consentito di sfruttare in modo maggiormente efficiente il parco distributori, senza penalizzare l'appeal degli apparati e dunque la loro redditività.

Nel corso del 2011 si sono anche effettuati tre importanti investimenti:

- la realizzazione della nuova sede operativa di Parigi, destinata ad accentrare l'attività svolta precedentemente in tre filiali, peraltro non molto distanti l'una dall'altra;
- la realizzazione della nuova sede di Imperia, destinata ad accentrare le attività svolte nella provincia e precedentemente ubicate in due unità operative;
- l'acquisizione della divisione per la gestione ed il trattamento della moneta metallica: Coin Service.

Si evidenzia come l'incremento della voce Altri Ricavi del bilancio 2011 rispetto al 2010 per euro 7.472 migliaia sia stata determinata quasi esclusivamente dal fatturato conseguito della predetta divisione per la gestione ed il trattamento della moneta metallica.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo ha ulteriormente intensificato il processo di miglioramento gestionale finalizzato a migliorare nel lungo periodo l'equilibrio economico patrimoniale e finanziario. In particolare, sotto il profilo gestionale, il Gruppo ha aumentato la propria efficienza mediante la razionalizzazione dei costi operativi e commerciali, l'ottimizzazione delle politiche di recupero crediti, lo snellimento della struttura dei costi corporate. L'effetto combinato di queste azioni di efficientamento ha permesso di consolidare i risultati ottenuti negli esercizi precedenti e di ottenere, nell'esercizio 2011, ulteriori miglioramenti per quanto concerne un significativo incremento del prezzo medio di vendita e dell'aumento della concentrazione della copertura territoriale.

Il Gruppo IVS ha così chiuso l'esercizio 2011 con un risultato netto complessivo consolidato positivo per Euro 3,6 milioni, e con un patrimonio netto consolidato pari a Euro 59,7 milioni mentre l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 364 milioni e le passività correnti sono superiori alle attività correnti per Euro 101 milioni.

E' stato rivisto il piano industriale, originariamente riferito al periodo 2009-2011, estendendolo sino al 2014 al fine di garantire la copertura di buona parte del periodo residuo di rimborso del debito finanziario. Tale piano industriale 2012-2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione, ipotizza:

- un flusso di cassa operativo per l'esercizio 2012 superiore a 55 milioni di euro, e sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio in commento;
- l'utilizzo delle linee di credito esistenti con gli azionisti e loro parti correlate per rinnovare i finanziamenti da questi ultimi concessi ed in scadenza nel 2012 pari a Euro 8,8 milioni
- un aumento di capitale finalizzato all'estinzione del prestito obbligazionario attualmente in essere;

In aggiunta è opportuno considerare che:

- Le passività correnti includano 11 milioni di euro di affidamenti bancari connessi ai titoli obbligazionari in scadenza oltre l'esercizio ed in essere per pari importo;
- Il Gruppo (e la controllata IVS Italia S.p.A. in particolare) vanta attualmente crediti verso l'Erario per imposta sul valore aggiunto per un ammontare per circa 24 milioni. Pur essendo le tempistiche di recupero di tale attivo legate alla disponibilità di fondi da parte dell'erario italiano (anche più di 365 giorni), in caso di necessità tale credito è smobilizzabile – ovviamente maggiorato dell'importo che pure maturerà in corso d'anno;
- Si sottolinea, infine, che la controllata IVS Italia S.p.A. in data 28 dicembre 2011 ha esercitato l'opzione di estensione della tranche C (ammontante ad euro 20.000 migliaia) del finanziamento senior di cui beneficia da parte di un pool di banche ed il cui termine di utilizzo scadrebbe altrimenti il 5 marzo 2012. Sulla base degli elementi ora a disposizione, gli amministratori ritengono che tale delibera sarà assunta positivamente nel breve periodo.

Gli amministratori, hanno predisposto il piano finanziario per l'esercizio 2012 sulla base degli elementi sopra esposti. Da tale piano si sostanzia come il Gruppo sarà in grado di far fronte regolarmente ai propri impegni finanziari per il prossimo esercizio.

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Pur riconoscendo le incertezze proprie di un piano industriale di sviluppo, riteniamo ragionevolmente sostenibili le ipotesi sottostanti necessarie al permanere del presupposto della continuità aziendale. Tali assunti si sono quindi riflessi nella valutazione della recuperabilità dei valori dell'attivo iscritti nel bilancio del Gruppo e della Società.

Nota preliminare

Si segnala che la società ha predisposto in un unico documento sia la relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio, sia quella al bilancio consolidato, come reso possibile dalle modifiche apportate all'art. 40 D.Lgs. n. 127/1991, a seguito del recepimento della direttiva 2003/51/Ce, con l'introduzione del nuovo comma 2-bis.

Indicatori di Risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, IVS Group Holding S.p.A. utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori e risultati intermedi: MOL Corrente, MOL, Risultato Operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l'indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi, del Mol corrente e del risultato operativo e variazione della loro incidenza sui ricavi). L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio, così come la presenza di commenti e valutazioni contribuisce inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

La relazione sulla gestione accoglie anche una serie di indici finanziari e patrimoniali sicuramente rilevanti ai fini di una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, in relazione soprattutto all'evoluzione rispetto ai precedenti periodi. Inoltre, nelle note illustrative, nella sezione relativa all'indebitamento finanziario netto, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse.

Variazioni area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della capogruppo IVS Group Holding S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali la medesima ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate) il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

- con efficacia ai fini contabili e fiscali dal 1 gennaio 2011 il Gruppo ha incorporato nella IVS Italia S.p.A. le società Food System S.r.L. e BVending S.r.L. e nella Vending System Italia S.p.A. la società Ivan Café S.r.l., tutte società già consolidate nei precedenti esercizi;
- con medesima data di efficacia IVS Italia S.p.A. ha incorporato la società Automatica Service S.r.L. la cui totalità delle quote è stata acquistata nel mese di gennaio 2011;
- con efficacia ai fini contabili e fiscali dal 1 gennaio 2011 il Gruppo ha incorporato nella Cofradis SA la società Cofdar SA già consolidata nei precedenti esercizi;
- nel mese di febbraio 2011 la controllante, IVS Group Holding S.p.A., ha costituito la società CSH S.r.l. sottoscrivendo il 75% del relativo capitale sociale;
- il 31 marzo 2011 la controllata Coin Partecipazioni S.p.A., costituita da CSH S.r.l. con la sottoscrizione del 60% del relativo capitale sociale, ha finalizzato l'acquisto del Gruppo Coin Service (costituito dalle controllate Coin Service S.p.A., Coin Service Nord S.p.A e Coin Service Servizi Sicurezza S.r.l.), il quale svolge come attività caratteristica la contazione di moneta per conto terzi, il trasporto valori, il ritiro e la sovvenzione di moneta (gestione monetica);
- nel corso dell'esercizio in commento la controllata IVS Italia S.p.A. ha acquistato il 70% delle quote della società Metrosopping S.r.l. e un ulteriore 6,32% delle quote della Ciesse Caffè S.r.l. venendone quindi a detenere il 26,32%.

Per il dettaglio delle percentuali di controllo ed i metodi di consolidamento si rimanda al paragrafo "Area di consolidamento" contenuto nelle note illustrative al bilancio consolidato 2011.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

IVS Group Holding S.p.A. opera nel settore del *Vending*, ovvero nel settore della *vendita e somministrazione di merci, alimenti e bevande per mezzo di distributori automatici e semiautomatici*: l'attività commerciale del Gruppo viene svolta in Italia, in Francia ed in Spagna attraverso le varie sedi operative e direzionali nonché attraverso una rete di 59 depositi e punti logistici dislocati strategicamente sui territori delle citate nazioni.

Nell'esercizio 2011 è continuata l'intensa attività di aumento del prezzo medio di vendita effettuata sia attraverso un incremento secco del prezzo facciale, sia attraverso un miglior sfruttamento del mix degli articoli merceologici posti in vendita nei distributori automatici.

Nel 2011 si è anche avviata un'ampia attività di revisione delle modalità operative della linea di prodotto dedicata al comparto dell'Office Coffe Service, introducendo da un lato un nuovo apparato gestito in esclusiva dal Gruppo, dall'altro ritirando i distributori ubicate in postazioni e/o clienti non performanti o efficienti.

Anche nel 2011 è continuato altresì il processo di riorganizzazione e razionalizzazione della struttura della rete logistica sul territorio. Il processo ha investito in particolar modo:

- le filiali dell'area Parigina, accorpate in un'unica sede,
- le filiali della provincia di Imperia appartenenti alle due controllate DDS S.p.A. e Coffe System S.r.L. (già a suo tempo incorporata nella DDS S.p.A.) accorpate e spostate nella nuova e moderna sede di Pontedassio (IM),

- le filiali dell'are di Barcellona dove si è avviato il processo di realizzazione di una nuova sede che consentirà di unificare i tre magazzini della città ove attualmente viene posta in essere l'attività della società controllata DAV S.A.

Nel corso del 2011 gli azionisti, di concerto con il consiglio di amministrazione della società e di quelle del Gruppo, hanno avviato un processo volto all'apertura del capitale sociale della società onde reperire mezzi finanziari per migliorare l'equilibrio finanziario patrimoniale del Gruppo e concretizzare un ulteriore processo di crescita per vie esterne. Si ritiene, infatti, che sussistano condizioni estremamente favorevoli per processi di acquisizioni che possano aumentare la concentrazione dei clienti serviti nelle aree coperte dal Gruppo. Come è ben noto, infatti, la concentrazione della clientela nel settore del vending è uno dei principali fattori di efficienza, e dunque di redditività.

In tal guisa è stato predisposto un imponente set di *vendor due diligence* e si sono avviati intensi contatti con investitori istituzionali, private equity e banche d'affari.

Andamento della gestione

Nel corso del 2011 i ricavi della gestione ordinaria di IVS Group Holding S.p.A. al termine del periodo si attestano ad euro 15.590 migliaia che, come illustrato nella tabella sotto riportata, riguardano quasi completamente l'attività tipica di vendita di distributori automatici.

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Var % |
|--|---------------|---------------|----------------|--------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 14.547 | 19.905 | (5.358) | (27%) |
| Altri ricavi e proventi | 1.043 | 30 | 1.013 | 3375% |
| Totale | 15.590 | 19.935 | (4.345) | (22%) |

Il valore della produzione consolidata ammonta ad euro 278.366 migliaia di cui 264.628 migliaia derivanti dall'attività caratteristica di somministrazione. Nella sottostante tabella si riporta la ripartizione operativa dell'attività del Gruppo:

| (migliaia di euro) | Italia | Spagna | Francia | Gruppo Coin | Elisioni | Totale |
|-----------------------------------|-----------|----------|----------|-------------|----------|-----------|
| Valore della produzione | 239.972 | 14.714 | 25.112 | 7.234 | (8.667) | 278.366 |
| Costi operativi | (188.448) | (12.768) | (20.888) | (5.210) | 7.089 | (220.225) |
| Ebitda | 51.524 | 1.946 | 4.224 | 2.025 | (1.578) | 58.141 |
| % Ebitda /valore della produzione | 21% | 13% | 17% | 28% | 18% | 21% |
| Ammortamenti | (31.046) | (1.860) | (2.366) | (293) | - | (35.565) |
| Ebit | 20.478 | 87 | 1.858 | 1.732 | (1.579) | 22.576 |
| %Ebit/valore produzione | 9% | 1% | 7% | 24% | 18% | 8% |

I costi operativi consolidati ammontano ad euro 220.225 migliaia di cui euro 13.949 migliaia di competenza della capogruppo IVS Group Holding S.p.A.

Il costo per l'acquisto di materie prime consolidato pari a euro 71.684 migliaia si è attestato complessivamente al 25,8% del fatturato totale di perimetro.

Gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni consolidati ammontano complessivamente ad euro 35.565 migliaia, di cui euro 2.282 migliaia relativi alle sole immobilizzazioni immateriali, euro 33.249 migliaia alle immobilizzazioni materiali e i restanti euro 33 migliaia ad altre svalutazioni. I costi per servizi si sono attestati a livello consolidato ad euro 30.550 migliaia e le voci più rappresentative sono rappresentate dai costi per godimento beni di terzi attestatisi a euro 6.753 migliaia.

Le spese del Gruppo per il personale dipendente, comprensive dei costi per le prestazioni di caricamento dei distributori automatici, ammontano ad euro 81.726 migliaia, di cui 62.658 migliaia sono di competenza esclusiva della controllata IVS Italia S.p.A.

Gli oneri e proventi operativi consolidati mostrano un saldo netto negativo per un importo pari a euro 34.686 migliaia (euro 35.430 nel 2010), e la voce più rilevante ivi contabilizzata concerne i ristorni (pari a circa 24,5 milioni di euro) concessi a società ed enti a titolo di indennità per poter posizionare le macchine erogatrici all'interno delle loro sedi, sfruttandone l'energia ed il rifornimento idrico.

L'andamento degli oneri e proventi finanziari nel 2011 è stato condizionato fortemente dall'incremento del costo effettivo del denaro sia in termini di tasso che in termini di spread. Gli oneri finanziari iscritti nel bilancio consolidato sono derivanti principalmente quanto ad Euro 2.539 migliaia dal prestito obbligazionario, ad Euro 5.266 migliaia dal finanziamento con Intesa San Paolo di IVS Italia S.p.A., ad Euro 439 dal finanziamento con BNL di Vending System Italia S.p.A., ad Euro 3.068 migliaia per altri finanziamenti e per Euro 115migliaia da proventi per derivati non più di copertura e quindi speculativi.

Per maggiori dettagli relativi alle poste di bilancio, si rimanda alle note illustrative allegate sia al bilancio consolidato sia a quello d'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2012 il Consiglio di amministrazione della capogruppo, di concerto con gli amministratori della controllata IVS Italia S.p.A., ha aggiornato il piano pluriennale del Gruppo. Tale piano è stato quindi utilizzato come base nella verifica della recuperabilità dei valori dell'attivo iscritti nei bilanci consolidato e d'esercizio.

Nel corso del Consiglio di amministrazione del 6 febbraio 2012 gli amministratori della Capogruppo hanno proposto un ordine del giorno all'assemblea degli azionisti affinché questi deliberino nei primi mesi dell'esercizio 2012 in merito ad un aumento di capitale da sottoscrivere tramite denaro e finalizzato all'estinzione anticipata del prestito obbligazionario attualmente in essere (che si rammenta essere detenuto dai medesimi azionisti), ottenendo così un significativo rafforzamento nella patrimonializzazione della società e del gruppo.

Alla data di redazione del bilancio, la già citata attività volta al processo di apertura del capitale avviata nel 2011, si è conclusa con la selezione di un partner finanziario che si prevede entrerà nel capitale sociale della Capogruppo, con una quota di minoranza entro il primo semestre del 2012.

Principali indici patrimoniali, finanziari e reddituali

Il Gruppo IVS ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile consistente, pari ad euro 3.564 migliaia e con un patrimonio netto consolidato di euro 59.718 migliaia. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2011, il Gruppo mostra un indebitamento finanziario netto di euro 280.950 migliaia con il sistema creditizio, di euro 134.290 migliaia con gli Obbligazionisti e di euro 11.590 migliaia con i Soci.

| (migliaia di euro) | Consolidato | | | | IVS GROUP HOLDING S.p.A. | | | |
|---------------------------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|--------------------------|-------------|----------------|-------------|
| | 31-dic-11 | % | 31-dic-10 | % | 31-dic-11 | % | 31-dic-10 | % |
| Attivo immobilizzato (AI) | 469.609 | 81,0% | 447.301 | 87% | 241.276 | 92,0% | 227.525 | 91% |
| Attivo corrente (AC) | 74.247 | 12,8% | 52.925 | 10% | 20.927 | 8,0% | 21.453 | 9% |
| Liquidità (LQ) | 36.127 | 6,2% | 11.308 | 2% | 88 | 0,0% | 25 | 0% |
| Capitale Investito (CI) | 579.983 | 100% | 511.533 | 100% | 262.291 | 100% | 249.003 | 100% |
| Passivo consolidato (PC) | 308.485 | 53,2% | 322.847 | 63,1% | 159.709 | 60,9% | 146.576 | 58,9% |
| Passivo corrente (PCR) | 211.781 | 36,5% | 133.448 | 26,1% | 27.037 | 10,3% | 27.299 | 11,0% |
| Mezzi propri (MP) | 59.718 | 10,3% | 55.238 | 10,8% | 75.546 | 28,8% | 75.128 | 30,2% |
| Capitale di finanziamento (CF) | 579.983 | 100% | 511.533 | 100% | 262.291 | 100% | 249.003 | 100% |

| (migliaia di euro) | Consolidato | | IVS GROUP HOLDING S.p.A. | |
|--|-------------|-----------|--------------------------|-----------|
| | 31-dic-11 | 31-dic-10 | 31-dic-11 | 31-dic-10 |
| Ind. autonomia finanziaria (MP/CI) | | 10% | | 11% |
| Ind. di dipendenza finanziaria ((PC+PRC)/CI) | | 90% | | 89% |
| Ind. di indebitamento (CI/MP) | | 971% | | 926% |
| Ind. indebitamento consolidato (PC/CI) | | 53% | | 63% |
| Ind. indebitamento corrente (PCR/CI) | | 37% | | 26% |
| M.p./M.terzi ((PC+PRC)/MP) | | 871% | | 826% |
| Attivo Corrente+Liquidità/Passivo corrente | | 52% | | 48% |
| Margine di copertura delle immobilizzazioni | | 78% | | 85% |
| Margine di struttura (MP-AI) | (409.892) | | (392.063) | |
| Attivo circolante netto (AC+LQ-PCR) | (101.407) | | (69.216) | |
| | | | (165.730) | (152.397) |
| | | | (6.021) | (5.821) |

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2011, al di là delle innanzi menzionate acquisizioni di società, i principali investimenti effettuati dalle società del Gruppo hanno riguardato l'acquisto di beni funzionali allo svolgimento dell'attività commerciale, quali distributori automatici, gettoniere e sistemi di pagamento (per circa 20,5 milioni di euro), automezzi ed autoveicoli da trasporto; tali investimenti sono stati fatti al fine di adeguare e rinnovare il parco macchine esistente, con l'obiettivo di seguire le evoluzioni e migrazioni dei consumatori, nonché per migliorare costantemente il servizio offerto ai clienti e, conseguentemente, rafforzare ed espandere la posizione del Gruppo nel mercato di riferimento.

Raccordo del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli di Gruppo.

| | |
|---|---------------|
| Risultato della Capogruppo (IVS Group Holding S.p.A.) | 418 |
| Rettifiche da consolidamento: | |
| - Risultati netti delle società consolidate (secondo i principi contabili di Gruppo) | 3.452 |
| - Eliminazione dei dividendi infragruppo incassati nell'esercizio | (81) |
| - Storno delle svalutazioni (rivalutazioni) in partecipazioni consolidate | - |
| - Eliminazioni (utile) perdite intersocietarie e altre variazioni | (225) |
| = Risultato netto consolidato | 3.564 |
| - Attribuibile a terzi | 915 |
| = Attribuibile al Gruppo | 2.649 |
| | |
| Patrimonio netto della Capogruppo (IVS Group Holding S.p.A.) | 75.546 |
| Rettifiche da consolidamento: | |
| - Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate | |
| • Patrimoni netti di Gruppo delle società consolidate alla data di primo consolidamento | (104.675) |
| • Patrimoni netti delle società consolidate secondo i principi contabili di Gruppo | 91.406 |
| - Eliminazione degli effetti di operazione infragruppo | (2.560) |
| = Patrimonio netto consolidato | 59.718 |
| - Patrimonio attribuibile a terzi | 7.403 |
| = Patrimonio netto Attribuibile al Gruppo | 52.315 |

Attività di ricerca e sviluppo

Data la tipologia di business, la società nel corso del 2011 non ha svolto alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai bilanci consolidato e d'esercizio, i rapporti con parti correlate hanno riguardato:

- Le società controllate dalla IVS Group Holding S.p.A.,
- Le società collegate,
- Altri parti correlate.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2011 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Il compimento di operazioni con parti correlate risponde all'interesse di IVS Group Holding S.p.A. di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva, commerciale, logistica, di efficiente impiego delle competenze e di razionalizzazione delle strutture centrali e delle risorse finanziarie.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Rapporti con i soci

Nelle note illustrative sono specificati i finanziamenti di minore entità ricevuti da taluni soci e/o da loro parti correlate.

Rapporti con società controllate e collegate

Con le società controllate e con le società collegate i rapporti in essere sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o di servizi) e finanziario.

Si segnala che tra IVS Group Holding S.p.A. ed IVS Italia S.p.A. è inoltre, in essere un finanziamento indicizzato al Tasso di riferimento (ex TUS) pari ad euro 134.540 migliaia, importo incrementatosi nel dicembre 2011 rispetto all'esercizio precedente di euro 10.000 migliaia.

Per un maggiore dettaglio dei rapporti con le controllate e le collegate si rinvia alle note illustrative.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate sono di natura commerciale e sono costituiti principalmente da scambi di beni e/o di servizi quali costi di gestione, compensi e corrispettivi per attività, fitti passivi ecc. Per un maggiore dettaglio dei rapporti con altre parti correlate si rinvia alle note illustrative.

Azioni proprie e azioni/quote di società partecipanti

Diamo atto che la IVS Group Holding S.p.A. non detiene, né ha detenuto, acquistato oppure alienato, né in proprio, né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o delle società azioniste.

Informazioni sui rischi e incertezze

La gestione dei rischi (interni ed esterni, sociali, industriali, politici, finanziari) è integrata nella strategia di sviluppo del Gruppo e rappresenta un elemento essenziale del continuo processo di evoluzione del sistema di governance. La gestione dei rischi mira, anche attraverso un miglioramento delle regole di comportamento, alla tutela degli stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, azionisti), nonché alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Come già segnalato all'inizio della presente relazione, la crisi, assolutamente eccezionale per dimensione e rapidità di diffusione, che ha progressivamente deteriorato la situazione finanziaria ed economica internazionale negli anni passati, ha costituito un elemento di rischio per il Gruppo. Queste difficoltà sono state inoltre aggravate da un contesto finanziario caratterizzato da crescenti incertezze e rigidità che limita notevolmente la possibilità di operare.

Il Gruppo vi ha fatto fronte adeguando la sua struttura patrimoniale e reagendo con politiche di contenimento dei costi, adeguamento dell'offerta commerciale e sviluppo del prezzo. Gli effetti della crisi si sono per larga parte stabilizzati anche se perdura un fenomeno di turbolenza sull'andamento medio dei consumi.

Il Gruppo monitora costantemente i propri rischi finanziari in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli o controbilanciarli.

Il Gruppo non ha fatto ricorso né ad investimenti in immobilizzazioni finanziarie, né in attività finanziarie che non costituiscano immobilizzazioni (azioni, obbligazioni o titoli atipici) tali da richiedere particolari cautele o spiegazioni per la valutazione su di esse dell'impatto della crisi recessiva congiunturale e del crollo dei mercati finanziari.

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi finanziari ordinari connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

In relazione ai normali rapporti commerciali, non sono presenti significative concentrazioni del rischio di mancato incasso.

Rischio di liquidità

Relativo al rapporto tra liquidità ottenuta tramite l'attività operativa ed i flussi in uscita per investimenti o per la gestione dell'indebitamento verso terzi. Malgrado i fidi attualmente concessi dal sistema bancario (circa Euro 34,5 milioni) siano adeguati alle necessità, stante anche il limite operativo concordato con le banche finanziatrici eroganti il finanziamento senior contratto dalla controllata IVS Italia S.p.A., l'obiettivo del Gruppo è quello di ottenere un livello d'indebitamento in grado di assicurare un equilibrio fra le scadenze medie dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento. A tale scopo, le singole società del Gruppo sono libere di negoziare linee di credito e di porre in essere fonti di approvvigionamento finanziario diversificate (es. finanziamenti, leasing finanziari, fidi bancari, ...) seppur nel rispetto delle clausole restrittive previste dal contratto di finanziamento tra la controllata IVS Italia S.p.A. e le banche finanziatrici di cui si è detto.

Rischio dei tassi di interesse

Rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile. Una variazione dei tassi inciderà sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile e potrà influire sul risultato futuro dell'impresa. Relativamente alla gestione di tale rischio si segnala che la controllata IVS Italia S.p.A. ha stipulato un contratto IRS (swap di tipo plain vanilla) a valere sulla tranche più rilevante del finanziamento bancario senior, i cui effetti hanno iniziato a decorrere dal 12 dicembre 2011.

Rischi Legali

La società non è parte di alcuna rilevante controversia legale che abbia ad oggetto prodotti venduti, la posizione concorrenziale o di mercato, né obbligazioni finanziarie collaterali ad essi.

Altre informazioni

Non risultano erogati prestiti, né sono state prestate garanzie in favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio, né esistono al termine dello stesso.

La Società ha aggiornato la redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) previsto dall'art. 34, c. 1-bis, D.Lgs. 30.6.2003, n. 196.

Valutazione delle politiche ambientali e di impatto energetico

Con riferimento agli adempimenti previsti dalle normative in materia di tutela dell'integrità dell'ambiente e del territorio si conferma che la società è da tempo conforme ad ognuna delle vigenti direttive e norme. Inoltre grande enfasi è stata posta, anche per contenere i costi, al recupero di tutti i materiali riutilizzabili e alla selezione di beni strumentali con profili di risparmio energetico.

La controllata IVS Italia S.p.A. ha avviato la realizzazione di un piano destinato a conseguire la certificazione ISO14001, peraltro conseguita nel corso del mese di gennaio 2012.

§§§§§§

Conclusioni

Signori Azionisti,

riteniamo di averVi sufficientemente illustrato la situazione della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2011 nonché l'andamento della gestione.

Vi invitiamo pertanto a deliberare l'approvazione del bilancio d'esercizio imputando il risultato d'esercizio :

- a riserva legale per euro 21 migliaia;
- a riserva straordinaria per euro 397 migliaia;

Vi ricordiamo inoltre che con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere l'incarico del revisore legale, Vi invitiamo conseguente ad assumere la delibera di conferimento dell'incarico per la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2012-2014.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Seriate, 6 febbraio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Presidente
Sig. Cesare Cerea

Bilancio Consolidato

Prospetti contabili

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

| (migliaia di euro) | Note | 31-dic-11 | 31-dic-10 |
|--|------------------|----------------|----------------|
| ATTIVO | | | |
| Attività non correnti | | | |
| Attività immateriali | 4 | 9.726 | 11.140 |
| Avviamento | 4 | 295.928 | 285.622 |
| Immobili impianti e macchinari | 5 | 138.852 | 135.642 |
| Immobili civili | 5 | 1.124 | 1.134 |
| Partecipazioni e crediti finanziari | 6 | 7.750 | 6.220 |
| Attività per imposte anticipate | 17 | 4.897 | 7.349 |
| Altre attività non correnti | 7 | 11.332 | 195 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | A | 469.609 | 447.301 |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze | 8 | 16.313 | 16.874 |
| Crediti commerciali | 9 | 14.088 | 9.086 |
| Crediti tributari | 10 | 349 | 1.261 |
| Altre attività correnti | 11 | 43.498 | 25.704 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 12 | 36.127 | 11.308 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | B | 110.374 | 64.232 |
| Attività cessate/destinate ad essere cedute | C | - | - |
| TOTALE ATTIVO | A+B+C | 579.983 | 511.533 |
| PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | | | |
| Patrimonio netto | | | |
| Capitale sociale | 14 | 64.002 | 64.002 |
| Riserve | 14 | 4.854 | 6.357 |
| Utili (perdite) a nuovo | 14 | (19.189) | (25.819) |
| Risultato d'esercizio | 14 | 2.649 | 5.345 |
| PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO | D | 52.315 | 49.885 |
| Capitale e servizi di terzi | 14 | 6.488 | 4.875 |
| Utile (perdita) di terzi | 14 | 915 | 478 |
| PATRIMONIO NETTO DI TERZI | | 7.403 | 5.353 |
| Capitale e riserve totali | 14 | 56.154 | 49.414 |
| Utile (perdita) totali | 14 | 3.564 | 5.824 |
| PATRIMONIO NETTO TOTALE | | 59.718 | 55.238 |
| Passività non correnti | | | |
| Debito verso obbligazionisti | 18 | 134.290 | 131.880 |
| Debiti verso soci per finanziamenti | 18 | 11.590 | 4.410 |
| Finanziamenti passivi a medio lungo termine | 15 | 147.812 | 170.615 |
| Benefici per i dipendenti | 16 | 5.531 | 5.610 |
| Fondi per rischi ed oneri futuri | 17 | 507 | 562 |
| Fondo imposte differite | | 8.756 | 9.771 |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI | E | 308.485 | 322.847 |
| Passività correnti | | | |
| Finanziamenti passivi a breve termine | 18 | 129.241 | 55.615 |
| Derivati | 18 | 3.897 | 3.715 |
| Debiti commerciali | | 61.365 | 57.231 |
| Debiti tributari | 10 | 826 | 785 |
| Altre passività correnti | 19 | 16.451 | 16.102 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | F | 211.781 | 133.449 |
| Passività correlate ad att. cessate/destinate ad essere cedute | G | 0 | 0 |
| TOTALE PASSIVITA' | (H=E+F+G) | 520.265 | 456.296 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | D+H | 579.983 | 511.533 |

Conto Economico

| (migliaia di euro) | Note | 31-dic-11 | % | 31-dic-10 | % |
|--|------|---------------|--------------|---------------|--------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 21 | 264.628 | 100,0% | 263.453 | 100,0% |
| Altri ricavi e proventi | 22 | 13.738 | | 6.266 | |
| Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo | 23 | (71.684) | | (68.521) | |
| Costi per servizi | 24 | (30.550) | | (28.292) | |
| Costi per il personale | 25 | (81.726) | | (80.811) | |
| Oneri e proventi operativi diversi | 26 | (34.686) | | (35.430) | |
| Margine Operativo Lordo Corrente | | 59.719 | 22,6% | 56.665 | 21,5% |
| Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni | 27 | 606 | | 1.629 | |
| Altri proventi/(oneri) | 27 | (2.185) | | (870) | |
| Margine Operativo Lordo | | 58.141 | 22,0% | 57.424 | 21,8% |
| Ammortamenti | | (35.565) | | (36.973) | |
| Risultato operativo | | 22.576 | 8,5% | 20.451 | 7,8% |
| Rettifiche di valore di attività | 29 | (11) | | 0 | |
| Oneri finanziari | 28 | (14.074) | | (10.334) | |
| Proventi finanziari | 28 | 744 | | 364 | |
| Differenze cambio e derivati netti | 28 | 115 | | 90 | |
| Risultato società consolidate ad equity | 6 | 127 | | 207 | |
| Risultato | | 9.476 | 3,6% | 10.778 | 4,1% |
| Minusvalenza generate da attività destinate alla vendita | | - | | - | |
| Plusvalenza generate da attività destinate alla vendita | | - | | - | |
| Risultato prima delle imposte | | 9.476 | 3,6% | 10.778 | 4,1% |
| Imposte correnti | 30 | (4.357) | | (3.871) | |
| Imposte differite | 30 | (1.556) | | (1.084) | |
| Risultato netto dell'esercizio | | 3.564 | 1,3% | 5.824 | 2,2% |
| | | - | | - | |
| Risultato di terzi | | 915 | 0,3% | 478 | 0,2% |
| | | - | | - | |
| Risultato del Gruppo | | 2.649 | 1,0% | 5.345 | 2,0% |

Prospetto di Conto Economico Complessivo

| Conto Economico Complessivo | 31-dic-11 | 31-dic-10 |
|--|------------------|------------------|
| Risultato di periodo | 3.564 | 5.824 |
| Variazioni derivanti dal MTM dei derivati di copertura | (297) | (1.832) |
| Effetto imposte | 82 | 759 |
| Totale Risultato Complessivo di esercizio | 3.349 | 4.751 |
| di cui Risultato di terzi | 915 | 478 |

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

| (migliaia di euro) | 31-dic-09 | Destinazione | Variazione di | Risultato | Dividendi | Altro | 31-dic-10 | Destinazione | Variazione di | Risultato | Dividendi | Altro | 31-dic-11 |
|---------------------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|-----------|------------|---------------|--------------|---------------|--------------|-------------|----------|---------------|
| | | risultato | Perimetro | Complessivo | | | | risultato | Perimetro | Complessivo | | | |
| Capitale Sociale | 64.002 | | | | | | 64.002 | | | | | | 64.002 |
| Riserva Sovrapprezzo | 2.498 | | | | | | 2.498 | | | | | | 2.498 |
| Riserva Legale | 601 | 34 | | | | | 635 | 94 | | | | | 728 |
| Riserva Statutaria | 277 | | | | | | 277 | | | | | | 277 |
| Riserva FTA | 562 | | | | | | 562 | | | | | | 562 |
| Riserva CFH | (929) | | | (1.072) | | | (2.001) | | | (215) | | | (2.217) |
| Altre Riserve | (1.780) | | (443) | | | | (2.223) | | | | | | (2.223) |
| Soci futuro aumento di capitale | 5.090 | | | | | 141 | 5.231 | | | | | | 5.231 |
| Risultato a nuovo | (24.443) | 3 | | | | | (24.440) | 5.251 | | | | | (19.189) |
| Risultato di Periodo | 37 | (37) | | 5.345 | | | 5.345 | (5.345) | | 2.649 | | | 2.649 |
| PN di Gruppo | 45.914 | - | (443) | 4.273 | - | 141 | 49.884 | - | - | 2.434 | - | - | 52.315 |
| Quota di terzi | 4.956 | | (81) | 478 | | | 5.353 | | 1.154 | 915 | (19) | | 7.403 |
| Totale PN | 50.870 | - | (525) | 4.751 | - | 141 | 55.238 | - | 1.154 | 3.564 | (19) | - | 59.718 |

Rendiconto Finanziario

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|--|-----------------|
| A) Flusso dell'attività operativa | | |
| | Risultato ante imposte | 9.476 |
| | | 10.778 |
| Rettifiche per: | | |
| Risultato non distribuito consolidato a Equity | (50) | (207) |
| Ammortamenti e svalutazioni | 34.948 | 36.973 |
| (Plusvalenze)/minusvalenze vendite immobilizzazioni | (606) | (1.629) |
| Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi | (326) | (363) |
| Storno oneri finanziari | 13.215 | 9.829 |
| | <i>Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio:</i> | 56.657 |
| | | 55.381 |
| Variazione capitale di esercizio | 4.363 | (6.973) |
| | <i>Flusso dell'attività operativa ante imposte e oneri/proventi finanziari:</i> | 61.019 |
| | | 48.408 |
| Oneri finanziari netti pagati | (9.460) | (8.445) |
| Imposte pagate | (3.617) | (3.712) |
| | Totale A) | 47.942 |
| | | 36.250 |
| B) Flusso da attività di investimento: | | |
| Investimenti in immobilizzazioni: | | |
| Immateriali | (605) | (439) |
| Materiali | (36.575) | (27.690) |
| <i>Pagamento di Immobilizzazioni Materiali acquisite in anni precedenti</i> | (7.781) | (7.288) |
| Rami d'azienda | (1.823) | (623) |
| Finanziarie (Partecipazioni) al netto della cassa acquisita | (5.433) | (515) |
| | Totale investimenti | (52.216) |
| | | (36.555) |
| Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute | 2.284 | 5.173 |
| | Totale disinvestimenti | 2.284 |
| | | 5.173 |
| Variazione area di consolidamento | - | - |
| | Totale B) | (49.932) |
| | | (31.383) |
| C) Flusso da attività di finanziamento: | | |
| Nuovi Debiti a Lungo Termine | 64.944 | 32.683 |
| Rimborsi Debiti a Lungo Termine | (20.076) | (41.216) |
| Variazione debiti a breve termine: | (14.108) | 3.484 |
| Variazione Attività finanziarie | (4.360) | 169 |
| Aumento di Capitale | - | 141 |
| Variazione area di consolidamento gestione finanziaria | 410 | (592) |
| | Totale C) | 26.810 |
| | | (5.332) |
| D) Differenze di conversione e altre variazioni: | | |
| E) Variazione disponibilità liquide (A+B+C+D): | 24.820 | (465) |
| F) Disponibilità liquide iniziali: | 11.308 | 11.772 |
| Disponibilità liquide finali (E+F+G) | 36.127 | 11.308 |

Note illustrative ai prospetti contabili consolidati

Informazioni societarie

Il bilancio consolidato del Gruppo IVS al 31 dicembre 2011 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2012.

IVS Group Holding S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia che controlla direttamente ed indirettamente una serie di società che operano nel mercato del *Vending*, ossia nel settore della vendita di prodotti attraverso distributori automatici e semiautomatici, installati presso punti vendita non assistiti (aziende, scuole, ospedali, stazioni ferroviarie ed altri luoghi pubblici), che offrono il proprio servizio 24 ore al giorno e dai quali i consumatori effettuano gli acquisti mediante introduzione di monete, banconote, carte prepagate ed altre modalità di pagamento, nonché il Gruppo Coin, che svolge come attività caratteristica la contazione di moneta per conto terzi, il trasporto valori, il ritiro e la sovvenzione di moneta (gestione monetica).

Politiche Contabili

1- Espressione di conformità agli IFRS

Il presente bilancio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in vigore al 31 dicembre 2011 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

Principi contabili di nuova applicazione

Con effetto a partire dal 1 gennaio 2011, sono stati emessi i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, che non disciplinano casistiche presenti o la cui adozione non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo IVS:

- IAS 24 informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto) Lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. Inoltre la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate, sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come l'entità stessa. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (rivisto) L'emendamento modifica la definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti denominati in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base prorata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo in quanto il Gruppo non possiede questa tipologia di strumenti.
- IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (rivisto) La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede a un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente a un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. Il Gruppo non è soggetto a requisiti di contribuzione minima in Europa. La modifica in oggetto non ha quindi avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.
- Miglioramenti agli IFRS Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato una terza serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. L'adozione delle seguenti modifiche ha prodotto cambiamenti nelle politiche contabili ma non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo.
 - o IFRS 3 Aggregazione aziendali: Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). E' possibile valutare al fair value o alternativamente in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle

- interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al fair value alla data di acquisizione.
- IFRS 7 Strumenti finanziari – informativa aggiuntiva di bilancio: la modifica è finalizzata a semplificare e a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relativa alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa.
 - IAS 1 Presentazione di bilancio: La modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio.
- Altre modifiche sui seguenti principi, derivanti dal processo di miglioramento degli IFRS, non hanno avuto nessun impatto sui principi contabili, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo:
 - IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all'adozione dell'IFRS 3 (rivisto nel 2008))
 - IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Pagamenti basati su azioni sostituiti volontariamente o non sostituiti)
 - IAS 27 Bilancio consolidato e separato
 - IAS 34 Bilanci intermedi
 - Le seguenti interpretazioni ed emendamenti non hanno avuto nessun impatto sui principi contabili, sulla posizione finanziaria del Gruppo e sui risultati:
 - IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela (determinazione del fair value dei premi)
 - IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

- IAS 1 Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel conto economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.
- IAS 12 Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione relativa (rebuttable) che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il fair value secondo lo IAS 40 dovrebbero essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Inoltre, introduce la richiesta che il calcolo delle imposte differite sui beni non ammortizzabili che sono misurati secondo il metodo del costo rideterminato definito nello IAS 16, siano sempre misurate sulla base della vendita del bene. La modifica è efficace per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2012 o successivamente.
- IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica) Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.
- IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011) A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche diventano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

- IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011) A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.
- IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria del Gruppo né il risultato.
- IFRS 10 – Bilancio consolidato L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.
- IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements) L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.
L'applicazione di questo principio avrà impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo. Questo è dovuto alla cessazione del consolidamento proporzionale della joint venture. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.
- IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese L'IFRS12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.
- IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo) L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

2 – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Il bilancio consolidato si basa sul principio del costo, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e per le attività finanziarie possedute per negoziazione o destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al fair value.

La valuta funzionale è l'euro. I valori contenuti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro, così come quelli contenuti nelle note illustrative tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- per la situazione patrimoniale – finanziaria sono espresse separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti

- sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
 - per il conto economico complessivo, il Gruppo ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato, quali variazioni di fair value su strumenti finanziari derivati;
 - per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della direzione, l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative. Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe produrre situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, anche significative, ma attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate. Assunzioni e stime sono particolarmente sensibili in materia di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni e impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

Qui di seguito riportiamo un breve elenco delle principali poste di bilancio che riflettono l'utilizzo di stime o valutazioni discrezionali:

Avviamento ed altre attività immateriali

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella relativa nota.

Svalutazione degli attivi immobilizzati

In accordo con i principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono sintomi che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti sintomi richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.

Attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, e per allocare il prezzo di acquisizione delle recenti acquisizioni di aziende.

3 - Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono di seguito riportati.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di IVS Group Holding S.p.A. (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno, ad eccezione, come consentito dallo IAS 27, della collegata Espresso Service Proximité che chiude l'esercizio al 30 settembre di ogni anno. Le controllate sono imprese in cui IVS Group Holding S.p.A. ha il potere di determinare, direttamente od indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili. Le collegate sono quelle imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene almeno il 20% dei diritti di voto, o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la medesima non viene meno.

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica in base a un accordo contrattuale. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo. Le partecipazioni in joint venture sono consolidate con il metodo proporzionale che prevede la rilevazione nel bilancio consolidato, voce per voce, delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo. Le situazioni patrimoniali ed economiche delle joint venture sono incluse nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

Secondo l'IFRS 3 rivisto, il costo di una acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. L'IFRS 3 rivisto, prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi della società o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Gli acquisti di quote successivi alla presa di controllo, non danno luogo a una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come patrimonio netto di Gruppo. Le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a patrimonio netto di Gruppo. Questo criterio di contabilizzazione corrisponde a quello già applicato in precedenza dal Gruppo.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Tutte le società del Gruppo redigono i propri bilanci in euro.

Conversione delle poste in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di svalutazione ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa, e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali a vita utile definita rilevate all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale (es. portafoglio clienti) sono inizialmente iscritte al valore equo determinato alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento. Successivamente all'iscrizione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

Tali altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata; la vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quanto l'immobilizzazione viene eliminata.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto la società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini delle rilevazioni di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

I beni oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data del 1° gennaio 2007 sono rilevati sulla base del valore equo alla data di transizione e tale valore è considerato come valore sostitutivo del costo a partire da tale data (*deemed cost*).

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Il valore contabile dei cespiti è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing* al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra i costi finanziari e riduzione della passività residua in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti con quelle relative alle immobilizzazioni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi gli oneri ad essi direttamente imputabili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, alla data di negoziazione, che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di essere mantenute sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore ad un anno e fra le non correnti, se la scadenza è superiore all'anno e sono successivamente valutate con il metodo del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo *fair value* non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio o di situazioni infrannuali se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie hanno subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente, sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e, quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo, perché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle stesse.

Il costo dei prodotti finiti d'acquisto e delle merci è determinato applicando il metodo FIFO.

Data la tipologia dei servizi offerti dal gruppo non sono presenti in bilancio valori relativi a semilavorati.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro importo nominale, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Benefici per i dipendenti

Nelle società del Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza

Piani a benefici definiti

Tali piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la società. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente. Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Il trattamento di fine rapporto (TFR) vigente in Italia è considerato essere assimilabile all'obbligazione rinveniente dall'esistenza di un piano a benefici definiti.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi ai programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del *fair value* di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali ritenute ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate come costo con un criterio a quote costanti per un periodo medio fin dal momento in cui i benefici sono acquisiti. Sono invece rilevati nel conto economico del periodo i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del *fair value* delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il *fair value* delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Passività finanziarie

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Strumenti finanziari derivati

Le società del Gruppo utilizzano strumenti finanziari derivati quali swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del valore equo degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del valore equo di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al valore equo con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del valore equo associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del valore equo sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del valore equo dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che

prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che potrà essere riacquistata; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando una società del Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni siano conseguiti dalla società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value*, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita dei beni attraverso distributori automatici il ricavo è normalmente riconosciuto al momento dell'acquisto da parte del cliente, che corrisponde al momento della consegna della merce e dell'incasso del corrispettivo.

Relativamente alla vendita di beni attraverso l'emissione di fattura, il ricavo è riconosciuto quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà del bene stesso sono stati trasferiti all'acquirente.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati come proventi finanziari quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o stanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive ed imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Gestione del capitale

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante il rapporto "Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto". La posizione finanziaria netta è composta dai debiti finanziari meno le disponibilità liquide e altri crediti di natura finanziaria come indicato nella nota 18. Il patrimonio netto è composto da tutte le voci indicate nello stato patrimoniale.

La strategia del Gruppo mira ad incrementare nel medio termine il livello di "gearing", riducendo la leva finanziaria utilizzata nell'operazione di costituzione del gruppo e, conseguentemente, raggiungere un livello tale che permetta di assicurare il normale svolgimento dell'attività, far fronte agli investimenti programmati e massimizzare il valore per gli azionisti.

Per mantenere o modificare la propria struttura del capitale, il Gruppo può emettere nuove azioni o, subordinatamente al consenso del pool di banche finanziatrici, incrementare o ridurre la quota di partecipazione in società controllate, nonché acquisire / dismettere partecipazioni.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo IVS Group Holding S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la medesima ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate) il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

Nella seguente tabella si riepilogano le società in cui la Capogruppo detiene, direttamente od indirettamente, una percentuale del capitale sociale ed il relativo trattamento nell'ambito del bilancio consolidato:

| Ragione sociale | Controllante | % di possesso | % di riferimento | Metodo di consolidamento |
|-----------------|--------------|---------------|------------------|--------------------------|
| | | | | |

| | | | | |
|---|----------------------------|--------|--------|------------------|
| IVS Italia S.p.A. | IVS Group Holding S.p.A. | 100,0% | 100,0% | Integrale |
| Vending System S.p.A. | IVS Group Holding S.p.A. | 100,0% | 100,0% | integrale |
| Eurovending S.r.l. | IVS ITALIA S.p.A. | 70,0% | 70,0% | integrale |
| DDS Spa | IVS ITALIA S.p.A. | 71,0% | 71,0% | Integrale |
| Emmedi Sa | IVS ITALIA S.p.A. | 70,0% | 70,0% | Integrale |
| Dav Sa | IVS ITALIA S.p.A. | 78,0% | 78,0% | Integrale |
| Eur Coffee S.r.l. | IVS ITALIA S.p.A. | 80,0% | 80,0% | Integrale |
| Nuovasellmatic S.r.l. | IVS ITALIA S.p.A. | 93,0% | 93,0% | Esclusa |
| E.V.S. S.r.l. | IVS ITALIA S.p.A. | 90,0% | 90,0% | Integrale |
| Ivs France SAS | IVS ITALIA S.p.A. | 87,0% | 87,0% | Integrale |
| Ciesse Caffè S.r.l. | IVS ITALIA S.p.A. | 26,3% | 26,3% | Patrimonio netto |
| Ristora System S.r.l. | IVS ITALIA S.p.A. | 30,0% | 30,0% | Patrimonio netto |
| Universo Vending S.r.l. | IVS ITALIA S.p.A. | 25,0% | 25,0% | Patrimonio netto |
| Cofradis Sas | Ivs France Sas | 100,0% | 87,0% | Integrale |
| Parodis Sas | Ivs France Sas | 100,0% | 87,0% | integrale |
| Sci Azzurra Sas | Ivs France Sas | 99,0% | 86,1% | integrale |
| Sci Azzurra Sas | Cofradis Sas | 1,0% | 0,9% | integrale |
| Sci Dca Sas | Ivs France Sas | 99,2% | 86,1% | integrale |
| Sci Dca SaS | Cofradis Sas | 0,8% | 0,7% | integrale |
| Caybe 2 Sl | Dav Sa | 72,5% | 56,6% | esclusa |
| Maquinas Automaticas Blasco Sa | Emmedi Sa | 100,0% | 70,0% | esclusa |
| IVS Corporate Sarl (ex Rital Caffè Sas) | Ivs France Sas | 100,0% | 87,0% | integrale |
| Cofradis Sud Sarl | Cofradis Sas | 50,0% | 43,5% | esclusa |
| Sci +39 | Ivs France Sas | 99,0% | 86,1% | integrale |
| Sci +39 | Cofradis Sas | 1,0% | 0,9% | integrale |
| Time Vending S.r.l. | IVS ITALIA S.p.A. | 50,0% | 50,0% | Proporzionale |
| Espresso Service Proximité | Parodis Sas | 22,0% | 19,0% | Patrimonio netto |
| Espresso Service Proximité | IVS Group Holding S.p.A. | 14,8% | 14,8% | Patrimonio netto |
| Metroshopping S.r.l. | IVS ITALIA S.p.A. | 70,0% | 70,0% | integrale |
| CSH S.r.l. | IVS Group Holding S.p.A. | 75,0% | 75,0% | integrale |
| Coin Partecipazioni S.p.A. | CSH S.r.l. | 60,0% | 45,0% | integrale |
| Coin Service S.p.A. | Coin Partecipazioni S.p.A. | 62,0% | 27,9% | integrale |
| Coin Service Nord S.p.A. | Coin Partecipazioni S.p.A. | 33,0% | 14,9% | integrale |
| Coin Service Nord S.p.A. | Coin Service Empoli S.p.A. | 48,0% | 13,4% | integrale |
| Coin Service Servizi Sicurezza | Coin Service Empoli S.p.A. | 51,0% | 14,2% | integrale |
| Coin Service Servizi Sicurezza | Coin Service Nord S.p.A. | 49,0% | 13,8% | integrale |

Le società escluse dal perimetro di consolidamento sono società non operative, la cui partecipazione risulta iscritta nelle società controllanti per un valore complessivo di euro 72 migliaia.

Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

- Con efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2011 la controllata IVS Italia S.p.A. ha fuso per incorporazione le società Food System S.r.l. e BVending S.r.l. mentre la Vending System S.p.A. ha fuso per incorporazione la Ivan Cafè S.r.l., tutte società detenute alla data di fusione al 100% e precedentemente consolidate integralmente; contestualmente a tale operazione IVS Italia S.p.A. ha fuso per incorporazione anche la controllata Automatica Service S.r.l. la cui totalità delle quote è stata acquistata nei primi mesi del 2011.

- con efficacia ai fini contabili e fiscali dal 1° gennaio 2011 la controllata Cofradis SA ha incorporato Cofdar SA già consolidata nei precedenti esercizi;
- Nel mese di febbraio 2011 la controllante IVS Group Holding S.p.A. ha costituito la società CSH S.r.l. sottoscrivendo il 75% del relativo capitale sociale; il 31 marzo 2011 la controllata Coin Partecipazioni S.p.A., costituita da CSH S.r.l. con la sottoscrizione del 60% del relativo capitale sociale, ha finalizzato l'acquisto del Gruppo Coin Service (costituito dalle controllate Coin Service S.p.A., Coin Service Nord S.p.A e Coin Service Servizi Sicurezza S.r.l.) il quale svolge come attività caratteristica la contazione di moneta per conto terzi, il trasporto valori, il ritiro e la sovvenzione di moneta (gestione monetica).
- Nel corso dell'anno la controllata IVS Italia S.p.A. ha acquistato il 70% delle quote della società Metroshopping S.r.l. e un ulteriore 6,32% delle quote della Ciesse Caffè S.r.l.

Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

4 - Immobilizzazioni immateriali e avviamento

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

| (migliaia di euro) | - Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità | Diritti brev.ind e soft./ utilizz.opere di ingegno | Concessioni licenze e marchi | Lista Clienti | Altre immobilizz. Immateriali | Totale |
|--------------------------------|---|--|------------------------------|---------------|-------------------------------|---------|
| NBV 31.12.2010 | 36 | 492 | 168 | 9.989 | 456 | 11.140 |
| Acquisti/ Variazioni perimetro | 23 | 477 | 63 | 168 | 147 | 879 |
| Cessioni/ Variazioni perimetro | - | - | - | - | (11) | (11) |
| Riclassifiche | - | - | - | 285 | (285) | - |
| Ammortamenti | (14) | (516) | (68) | (1.639) | (44) | (2.282) |
| NBV 31.12.2011 | 45 | 453 | 163 | 8.803 | 263 | 9.726 |

Nella voce Lista clienti è compreso l'importo derivante dalle aggregazioni aziendali effettuate nell'esercizio, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 168 migliaia (come meglio dettagliato in seguito).

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore d'avviamento fra i due esercizi:

| (migliaia di euro) | Importo |
|--------------------------------------|---------|
| AL 31 dicembre 2010 | 285.622 |
| Acquisizioni/variazioni di struttura | 10.306 |
| Cessioni / decrementi | - |
| Rettifiche di valore | - |
| Riclassifiche | - |
| AL 31 dicembre 2011 | 295.928 |

La variazione della voce Avviamento è da attribuire principalmente alle seguenti operazioni straordinarie:

- Acquisto da parte di IVS Group Holding S.p.A. del Gruppo Coin Service – euro 9.264 migliaia;
- Acquisto da parte di IVS Italia S.p.A. di tre rami d'azienda (GRA, SicilCoffee e CoffeeOffice) – euro 718 migliaia;
- Acquisto (con successiva fusione per incorporazione) da parte di IVS Italia S.p.A. della partecipazione totalitaria in Automatica Service S.r.l. – euro 261 migliaia;
- Acquisto da parte di DDS di un ramo d'azienda (B.E. S.r.l. di Belfiore) – euro 63 migliaia;

La valutazione e la contabilizzazione dell'avviamento emerso dalle sopra menzionate operazioni è stata effettuata in base a quanto previsto dall'IFRS 3 che prevede l'utilizzo del metodo del costo di acquisto: tale costo è stato

preventivamente ripartito in base al valore corrente delle attività acquisite e delle passività assunte specificatamente identificabili attraverso il processo della "Purchase Price Allocation" (PPA), secondo cui l'eventuale eccedenza del costo d'acquisto rispetto al patrimonio netto della società acquisita deve essere contabilizzata come avviamento ed iscritta fra le attività immateriali della società acquirente. Inoltre, sempre ai sensi dell'IFRS 3, tale *goodwill* residuale non può essere oggetto di ammortamento sistematico, ma al contrario deve essere sottoposto ad un verifica sulla perdita di valore con frequenza annuale.

Per quanto invece concerne l'operazione di fusione di Food System S.r.l. e BVending S.r.l. in IVS Italia S.p.A. trattandosi di riorganizzazione aziendale, in quanto precedentemente controllate al 100%, i valori iscritti nel bilancio consolidato 2011 sono stati rilevati in continuità a quelli espressi nell'esercizio 2010 nel bilancio consolidato. La tabella sotto riportata riassume le variazioni imputabili alle operazioni sopradescritte:

| Operazione | Avviamento | Lista clienti |
|---|---------------|---------------|
| Acq. ne e Fusione Partecipazione Automatica Service | 261 | 40 |
| Acquisizione rami d'azienda IVS Italia | 717 | 117 |
| Acquisizione partecipazione Metroshopping | 1 | 1 |
| Acquisizione ramo d'azienda DDS | 63 | 10 |
| Acquisizione Gruppo Coin Service | 9.264 | - |
| Totale | 10.306 | 168 |

La voce diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno e la voce concessioni licenze contengono principalmente i costi sostenuti dalla controllata IVS Italia S.p.A. per l'implementazione del programma gestionale Navision, che diverrà il sistema informativo unico del Gruppo. Il software viene ammortizzato in quote costanti in tre esercizi.

Valore di carico dell'avviamento allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari:

Lo IAS 36 richiede che il Goodwill iscritto a seguito di business combination venga allocato a ciascuna delle Cash Generating Unit (CGU) che ci si aspetta traggano beneficio dalle sinergie derivanti dall'operazione, indipendentemente dalla o dalle CGUs alla quale risultano inserite le attività e passività della controllata acquisita, intendendo per CGU il più piccolo gruppo di attività che genera flussi di cassa che risultano largamente indipendenti da quelli degli altri assets e che può essere assoggettata a calcolo del Valore in Uso.

Mentre negli esercizi 2009 e 2010 il Gruppo aveva identificato due CGU, coincidenti una con l'intero perimetro del bilancio consolidato di IVS ITALIA S.p.A., e l'altra con le restanti società controllate da IVS Group Holding S.p.A., nell'esercizio in commento è stato ritenuto corretto rivedere tale impostazione al fine di ottenere una più stretta corrispondenza tra le Unità Generatrici di Cassa e i segmenti operativi in cui il Gruppo svolge la sua attività, intesi come ciascuna delle componenti che:

Intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;

I cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e

Per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

In conseguenza di tale analisi si è addivenuti all'individuazione delle seguenti CGU, cui sono stati allocati i valori di economici, patrimoniali e finanziari e nella cui prospettiva è stato redatto il piano strategico del Gruppo:

- CGU Italia, che include le attività di vendita e somministrazione di merci, alimenti e bevande per mezzo di distributori automatici e semiautomatici svolta in Italia;
- CGU Francia che include le attività di vendita e somministrazione di merci, alimenti e bevande per mezzo di distributori automatici e semiautomatici svolta in Francia;
- CGU Spagna, che include le attività di vendita e somministrazione di merci, alimenti e bevande per mezzo di distributori automatici e semiautomatici svolta in Spagna;
- CGU Coin, che include le attività di ritiro e sovvenzione di moneta (la gestione monetica), la contazione di moneta per conto terzi e il trasporto di valori.

Al fine della verifica annuale dell'eventuale riduzione di valore, i singoli avviamenti iscritti, acquisiti per effetto di aggregazioni di imprese, sono stati quindi allocati alle 4 unità generatrici di flussi di cassa, effettuando i test di impairments richiesti dallo IAS36 sulla base dei carrying amount e dei flussi di cassa riferibili alle CGU sopra identificate.

Gli ammontari recuperabili delle unità generatrici di flussi di cassa sono stati determinati in base al valore d'uso ossia nell'ottica dell'impresa che è titolare dell'attività, per la quale essa assume valore in funzione dei flussi finanziari attesi derivanti dall'uso continuato e dalla dismissione a termine dell'attività. Per il calcolo del relativo valore delle 4 CGU sono state usate le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal piano economico finanziario consolidato 2012-2014 di IVS Group Holding, mentre i flussi di cassa oltre i tre anni e per un orizzonte temporale illimitato sono stati estrapolati ipotizzando flussi non dissimili da quelli del terzo anno del piano. In particolare tali flussi sono dati dalla sommatoria dei seguenti elementi: (i) NOPAT previsto per il 2014 *adjusted* (rettificato considerando un livello di ammortamenti che la Società ritiene di mantenimento), (ii) Investimenti pari agli ammortamenti di mantenimento. Le variazioni del circolante per il calcolo del *Terminal Value* sono state considerate nulle. Il flusso così determinato è stato poi previsto in crescita per il fattore g posto pari a 1%.

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici di tutte le CGU, pari a 7,51%, è evidenziato nella tabella seguente ed è stato calcolato, in base ad una struttura di indebitamento media attesa.

| Componenti WACC | IVS Group |
|----------------------|--------------|
| Risk free | 7,11% |
| Total Market Premium | 5,0% |
| Beta unlevered | 0,50 |
| Ke | 11,1% |
| Costo del debito | 4,3% |
| Effetto fiscale | 27,50% |
| Kd netto | 3,1% |
| Peso D/(D+E) | 45,2% |
| Peso E/(D+E) | 54,8% |
| WACC | 7,51% |

In merito al risk free, sono stati utilizzati i tassi di rendimento, alla data di inizio del periodo di riferimento del Piano, dei titoli di stato a 10 anni.

Il Beta unlevered utilizzato è pari a 0,50, rideterminato considerando un effetto leva derivante del rapporto debito/patrimonio medio di settore.

Per quanto riguarda le ipotesi del piano triennale, è stata prevista una crescita del fatturato negli esercizi 2012 – 2014 in linea con quella degli anni precedenti, ed un recupero del margine primo rispetto al consuntivo 2011. I costi operativi risultano in ogni caso in crescita, allineati con il previsto sviluppo del Gruppo.

Il recoverable amount è stato determinato dalla Società applicando il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow (di seguito definito "UDCF"). In dettaglio, ai fini della verifica dell'avviamento, il recoverable amount è stato posto pari all'enterprise value della Società, dato dalla somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa dell'azienda ("valore operativo").

Il raffronto tra carrying amount e recoverable amount non evidenzia la necessità di apportare alcuna rettifica di valore.

Nella seguente tabella si dettagliano i valori degli avviamenti allocati a ciascuna delle CGU del Gruppo:

| | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---------------|----------------|----------------|
| CGU Spagna | 6.684 | 6.684 |
| CGU Francia | 15.348 | 15.348 |
| CGU Italia | 264.632 | 263.589 |
| CGU Coin | 9.264 | - |
| Totale | 295.928 | 285.622 |

Analisi di sensitività

In relazione al contesto economico di riferimento, attuale e atteso, nonché ai risultati dei test di *impairment* condotti per l'esercizio in esame, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato.

Al 31 dicembre 2011, mantenendo un tasso g pari all'1%, un incremento dello 0,5% del costo medio ponderato del capitale determinerebbe un eccesso tra il valore contabile e il valore recuperabile per la CGU Italia di circa 7 milioni di euro. Lo stesso eccesso si determinerebbe con un peggioramento dei flussi di cassa del 5%.

Per le altre CGU non si evidenziano eventuali differenze in eccesso tra il valore contabile e il valore recuperabile in seguito a variazioni sensibili dei parametri sopra descritti.

Il Gruppo in base all'analisi sopra esposta ritiene di non dover procedere ad alcuna riduzione dell'avviamento per le CGU in esame.

Il tasso di attualizzazione che rende il valore recuperabile delle CGU pari al loro valore netto contabile sono riportati nella tabella seguente:

| | WACC di equilibrio |
|-------------|--------------------|
| CGU Spagna | 10,36% |
| CGU Francia | 9,21% |
| CGU Italia | 7,88% |
| CGU Coin | 15,24% |

Aggregazioni aziendali

Le principali aggregazioni aziendali occorse nel periodo si riferiscono:

- all'acquisto da parte della neo costituita Coin Partecipazioni S.p.A. del Gruppo Coin Service;
- all'acquisto da parte di IVS ITALIA S.p.A. di tre rami d'azienda (GRA, SicilCoffee, CoffeOffice);
- all'acquisto da parte di IVS ITALIA S.p.A. del 70% della Metroshopping S.r.l.;
- all'acquisto (e alla successiva fusione) da parte di IVS Italia S.p.A. del 100% di Automatica Service S.r.l.;
- all'acquisto da parte di DDS di un ramo d'azienda (B.E S.r.l. di Belfiore).

La fusione in IVS Italia S.p.A. di Food System S.r.l. e BVending S.r.l. e l'acquisto da parte di IVS Italia S.p.A. di un ulteriore 6,32% delle quote di Ciesse Caffè S.r.l. non rappresentano un'aggregazione aziendale secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3.

Si segnala che, a livello finanziario, nel corso dell'esercizio si sono avuti flussi per investimenti in partecipazioni per complessivi euro 11.658 migliaia, di cui

- euro 192 migliaia per l'acquisto da parte di IVS Italia S.p.A. di una quota pari al 6,32% di Ciesse Caffè;
- euro 7 migliaia per l'acquisto da parte di IVS Italia S.p.A. del 70% della Metroshopping S.r.l.
- euro 315 migliaia per l'acquisto da parte di IVS Italia S.p.A. del 100% di Automatica Service S.r.l.
- euro 8.702 migliaia per l'acquisto da parte di Coin Partecipazioni S.p.A. di una quota pari al 62% di Coin Service S.p.A. (Empoli) ed euro 2.090 migliaia per l'acquisto da parte di Coin Partecipazioni S.p.A. di una quota pari al 33% di Coin Service Nord S.p.A. (Empoli) – al lordo della disponibilità liquide acquisite.
- euro 352 migliaia per il pagamento residuo della partecipazione in acquisite in anni precedenti;

e flussi finanziari per investimenti in rami d'azienda per complessivi euro 1.801 migliaia, di cui

- euro 704 migliaia per l'acquisto del ramo GRA,
- euro 419 migliaia per l'acquisto di SicilCoffee
- euro 53 migliaia per l'acquisto di Coffee Office
- ed euro 136 migliaia per l'acquisto di B.E da parte della controllata DDS;
- euro 489 migliaia per il pagamento residuo dei rami acquisiti da IVS Italia S.p.A. negli anni precedenti.

Al 31 dicembre 2011 il debito per l'acquisto dei sopracitati rami aziendali è pari a complessivi euro 21 migliaia, mentre il debito per l'acquisto di partecipazioni finalizzati in anni precedenti è pari ad Euro 247 migliaia (Italdrink euro 233 migliaia e ODA euro 14 migliaia).

In merito all'acquisto delle partecipazioni nelle società del Gruppo Coin Service, in Automatica Service S.r.l. e in Metroshopping S.r.l. e all'acquisto dei rami aziendali finalizzati nel corso dell'esercizio, si riepilogano di seguito i principali effetti che le operazioni hanno generato nel bilancio consolidato:

| (migliaia di euro) | Acq. Gruppo Coin | | Acq. Automatica Service | | Acq. Metroshopping | | Acq. Rami IVS Italia | | Acq. Rami DDS S.p.A. | |
|----------------------------|------------------|----------------|-------------------------|--------------|--------------------|------------|----------------------|------------|----------------------|------------|
| | Valori di | | Valori di | | Valori di | | Valori di | | Valori di | |
| | Libro | Fair-Value | Libro | Fair-Value | Libro | Fair-Value | Libro | Fair-Value | Libro | Fair-Value |
| Immobilizzazioni | | | | | | | | | | |
| Nette | 22.460 | 22.460 | 46 | 86 | 8 | 9 | 430 | 547 | 74 | 84 |
| Attività operative cessate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Attività Correnti | 9.283 | 9.283 | 60 | 60 | 46 | 46 | - | - | - | - |
| Passività Non Correnti | (479) | (479) | (5) | (5) | (52) | (52) | (11) | (11) | - | - |
| Passività Correnti | (29.159) | (29.159) | (87) | (87) | - | - | (67) | (67) | - | - |
| Avviamento | - | - | - | - | - | - | 834 | 717 | 73 | 63 |
| PN di terzi | - | (549) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costo Partecipazione/ramo | - | (10.792) | - | (315) | - | (7) | - | (1.186) | - | (147) |
| Goodwill | | (9.236) | | (261) | | (5) | | - | | - |

Con riferimento all'operazione acquisizione Coin si evidenzia come i fair-value identificati non si discostino dai corrispondenti valori contabili giacché i valori degli attivi e passivi – di natura pressoché esclusivamente finanziaria – approssimano già il relativo fair-value. Non sono state inoltre identificate attività immateriali cui allocare parte dell'eccesso di valore tra il corrispettivo pagato e la corrispondente frazione di attivo netto acquisito.

Tale aspetto è stato valutato anche alla luce dei risultati evidenziati dalla due-diligence svolta in cui si conferma non vi fossero intangibili separabili o basati su diritti contrattuali / legali sulle società target ma, tale plusvalore risulta giustificato dalle potenzialità di crescita nel settore finanziario e di sviluppo del business anche per il tramite delle sinergie realizzabili con la struttura distributiva presente a livello nazionale da parte del Gruppo IVS.

In aggiunta a tali aspetti si evidenzia che – stante la natura eterogenea di tale business rispetto quella svolta tipicamente dal gruppo – il management ha ritenuto corretto allocare tali avviamenti ad una distinta CGU, il cui test di impairment non ha identificato problematiche di recuperabilità anche nell'ambito delle analisi di sensitività.

Il costo dell'acquisizione Coin è così composto:

| | |
|--|--------------|
| Prezzo d'acquisto | 10.792 |
| Disponibilità liquida acquisita | (6.077) |
| Esborso netto dell'acquisizione | 4.719 |

Gli impatti sul bilancio consolidato del 2011 derivanti dal consolidamento integrale della società del Gruppo Coin sono i seguenti:

| | |
|-----------------------|-------|
| Ricavi | 7.234 |
| Risultato d'esercizio | 576 |

Se tali società fossero state consolidate con il metodo integrale dal 1° gennaio 2011, la contribuzione aggiuntiva ai risultati consolidati del 2011 sarebbe stata la seguente:

| | |
|-----------------------|-------|
| Ricavi | 2.129 |
| Risultato d'esercizio | 239 |

5 - Immobilizzazioni materiali

Le tabelle che seguono mostrano l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali e degli investimenti immobiliari nel periodo considerato:

| (migliaia di euro) | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso ed acconti | Imm.ni in Leasing | Immobili civili in leasing | TOTALE |
|--|----------------------|-----------------------|--|------------|--------------------------------------|-------------------|----------------------------|----------|
| NBV 31.12.2010 | 3.717 | 1.304 | 82.858 | 9.655 | 935 | 37.172 | 1.134 | 136.775 |
| Di cui in leasing al 31.12.2010 | 26.219 | - | 8.923 | 2.029 | - | (37.172) | - | - |
| NBV 31.12.2010 | 29.936 | 1.304 | 91.782 | 11.684 | 935 | - | 1.134 | 136.775 |
| Acquisti | 11.367 | 475 | 21.278 | 3.152 | 189 | - | - | 36.460 |
| Cessioni | - | (35) | (1.536) | (63) | (43) | - | - | (1.678) |
| Ammortamenti | (962) | (523) | (26.951) | (4.803) | - | - | (10) | (33.249) |
| Variazione perimetro consolidamento | - | 643 | 244 | 782 | - | - | - | 1.669 |
| Riclassifiche | (164) | (25) | 282 | (12) | (81) | - | - | - |
| NBV 31.12.2011 | 40.177 | 1.839 | 85.098 | 10.740 | 1.000 | - | 1.124 | 139.976 |
| Di cui in leasing al 31.12.2011 | 34.804 | - | 5.252 | 3.149 | - | - | - | 43.205 |

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio riguardano principalmente la categoria "attrezzature industriali e commerciali" in cui sono classificati tutti gli acquisti di distributori automatici; tali investimenti sono finalizzati al normale processo di rinnovamento del parco macchine, all'incremento dell'attività e funzionali allo svolgimento dell'attività di Vending.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni derivanti da operazioni di *leasing* finanziario o da contratti di affitto, rientranti nella definizione di locazione finanziaria prevista dai principi contabili internazionali, ammontano ad euro 43.205 migliaia e riguardano principalmente le categorie immobili, attrezzature industriali e commerciali e altri beni. Il loro incremento rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente attribuibile alla sottoscrizione di due leasing immobiliari, uno della controllata italiana DDS per euro 2,7 milioni e uno della controllata francese SCI+39 per euro 8,3 milioni. Tali leasing al 31 dicembre 2010 erano stati classificati nella voce "Impegni e garanzie" in quanto a quella data le società non erano autorizzate all'esercizio del loro diritto all'utilizzo del bene locato.

La categoria "altri beni" comprende gli automezzi, le autovetture, le macchine elettroniche di ufficio e gli arredi.

Le vite utili adottate dalla società per le principali categorie di cespiti sono le seguenti:

- Immobili: 33 anni
- Attrezzature industriali e commerciali: 6-7 anni
- Autovetture e automezzi: 4-5 anni

Si segnala che nel corso dell'esercizio il management ha aggiornato la propria valutazione in merito alle vite utili utilizzate dalle società del Gruppo. A seguito di tale analisi si è ritenuto di allungare la vita utile dei distributori automatici utilizzata in precedenza dalle società francesi, portandola dai 5 ai 6,7 anni utilizzata dalla restante parte del Gruppo. Tale variazione di stima è stata adottata prospetticamente dall'esercizio in commento ed ha comportato minori ammortamenti di 1,1 milioni di euro nei bilanci consolidato IVS GH ed IVS ITA rispetto ai valori che si sarebbero avuti nel caso in cui non si fosse effettuata tale revisione

I costi interni capitalizzati nell'ambito delle attività di revamping ammontano a 4,2 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2010).

6 - Partecipazioni e crediti finanziari

In questa voce, oltre ai crediti finanziari verso società correlate (esclusivamente costituiti dal credito della capogruppo nei confronti della correlata Immobiliare Vending per euro 2,2 milioni) e le partecipazioni rilevate al costo delle società non consolidate in Nuova Sellmatic S.r.l. in liquidazione e Cofradis Sud Sarl (del valore di euro 72 migliaia), sono riportate le quote di patrimonio netto, compreso l'avviamento, delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto; la seguente tabella elenca le principali partecipazioni:

| (migliaia di euro) | Valore di consolidato | | Valore dei titoli | | Quota parte di risultato | | |
|-----------------------|-----------------------|------------|-------------------|------------|--------------------------|------------|--------------|
| | 31/12/2011 | 31/12/2010 | 31/12/2011 | 31/12/2010 | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Anni preced. |
| Ciesse Caffè S.r.l. | 162 | 48 | 212 | 20 | (79) | 1 | 27 |
| Ristora System S.r.l. | 2.437 | 2.398 | 2.397 | 2.397 | 39* | 0 | 1 |

| | | | | | | | |
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-----------|------------|--------------|
| Universo vending S.r.l. | 408 | 408 | 200 | 200 | 0 | 24 | 184 |
| Espresso Service Proximit  | 2.441 | 2.353 | 2.683 | 2.683 | 88 | 182 | (511) |
| Totale | 5.448 | 5.159 | 5.492 | 5.300 | 48 | 207 | (299) |

* quota parte del risultato netto 2010 della societ , in quanto tale dato   stato disponibile successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 del Gruppo IVS

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della societ ; ove una societ  collegata sia al termine della vita utile, non svolga pi  alcuna attivit  operativa e sia stata assunta la decisione di liquidarla, questa viene esclusa dal perimetro di consolidamento e la relativa partecipazione   svalutata secondo le modalit  sopra descritte.

La voce in oggetto include infine anche il valore di partecipazioni in altre imprese non rilevanti per complessivi euro 25 migliaia.

Nella tabella seguente si riepilogano i dati pi  significativi delle principali societ  valutate a patrimonio netto:

| (migliaia di euro) | Totale attivo | | Ricavi | | Risultato netto | |
|----------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|-----------------|------------|
| | 2011 | 2010 | 2011 | 2010 | 2011 | 2010 |
| Ciesse Caff  S.r.l. | n.d. | 1.340 | n.d. | 2.388 | n.d. | 7 |
| Ristora System S.r.l. | n.d. | 2.277 | n.d. | 78 | n.d. | 131 |
| UniversoVending S.r.l. | n.d. | 6.092 | n.d. | 13.260 | n.d. | 94 |
| Espresso Service Proximit  | 19.486 | 17.973 | 31.069 | 27.060 | 238 | 494 |
| Totale | 19.486 | 27.682 | 31.069 | 42.786 | 238 | 726 |

n.d. non disponibili alla data di all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 del Gruppo IVS.

7 – Altre attivit  non correnti

La voce comprende:

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|-----------------------|---------------|------------|---------------|
| Titoli immobilizzati | 11.000 | - | 11.000 |
| Crediti immobilizzati | 332 | 195 | 137 |
| Totale | 11.332 | 195 | 11.137 |

Il significativo incremento della voce in oggetto   da attribuirsi ai titoli obbligazionari iscritti nel bilancio della controllata Coin Service S.p.A., acquistati con l'eccedenza temporanea di cassa derivante dall'attivit  di gestione monetica e successivamente mantenuti in essere grazie ad anticipazioni bancarie specificatamente concesse dagli istituti di credito. In particolare, nella voce in oggetto, sono stati classificati i titoli con scadenza successiva al 31 dicembre 2012, rappresentati dagli Euro 11 milioni sottoscritti con la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano e con scadenza dal 2013 al 2014.,

I titoli obbligazionari nell'ambito di operazioni analoghe ed aventi scadenza entro il 31 dicembre 2012 sono stati classificati tra le "Altre attivit  correnti", ed in particolare si riferiscono a:

- Euro 3 milioni sottoscritti con il Credito Artigiano S.p.A. e con scadenza 29 febbraio 2012;
- Euro 10,1 milioni sottoscritti con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e con scadenza settembre 2012;

Con riferimento a tali titoli   stata valutata positivamente dagli amministratori la reale intenzione e capacit  di mantenere fino alla scadenza tali investimenti, sia grazie alla dimostrata disponibilit  degli istituti di credito nel mantenere in essere gli affidamenti utilizzati per sostenere finanziariamente l'investimento sia per l'assenza di qualsiasi restrizione, anche legale, che potrebbe vanificare l'intenzione di mantenere l'investimento fino alla sua naturale scadenza. Tale volont  e capacit    stata confermata anche alla data di chiusura dell'esercizio, portando quindi a designare gli strumenti finanziari in oggetto tra quelli classificati appunto come "detenuti sino alla scadenza" (*Held to maturity*).

I crediti immobilizzati sono principalmente costituiti da depositi cauzionali.

8 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|--|---------------|---------------|--------------|
| Materie prime sussidiarie e di consumo | 59 | - | 59 |
| Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati | - | - | - |
| Prodotti finiti e merci | 14.295 | 15.308 | (1.013) |
| Ricambi | 1.958 | 1.566 | 392 |
| Totale | 16.313 | 16.874 | (561) |

Le rimanenze di fine esercizio sono costituite principalmente da prodotti di genere alimentare, da distributori automatici di varie tipologie, dai pezzi di ricambio per i distributori automatici e, in minima parte, da materiale vario, quali indumenti ed accessori diversi da lavoro. Non è stato accantonato nessun fondo svalutazione in quanto il rischio di obsolescenza è nullo, visto l'alto tasso di rigiro delle merci richiesto dall'attività svolta ed il costante monitoraggio sulla *shell life* dei prodotti a magazzino secondo il piano adottato conformemente alle specifiche HACCP.

9 - Crediti verso clienti

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|----------------------------|---------------|--------------|--------------|
| Verso clienti | 14.831 | 10.333 | 4.498 |
| Crediti verso collegate | 131 | 129 | 2 |
| Fondo svalutazione crediti | (874) | (1.376) | 502 |
| Totale | 14.088 | 9.086 | 5.002 |

Si segnala che le società del gruppo non presentano significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. I crediti commerciali, esigibili entro l'esercizio successivo sono normalmente infruttiferi e hanno generalmente scadenza a 30/60 giorni.

Il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi sostanzialmente ai crediti del Gruppo Coin Service che al 31 dicembre 2011 ammontano ad euro 3,9 milioni.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti, pari ad euro 874 migliaia; gli accantonamenti annuali vengono effettuati dalle singole società del Gruppo identificando nel dettaglio i crediti da svalutare e quindi riflettono una svalutazione specifica.

Con riferimento all'*ageing* dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2011, si segnala quanto segue:

| Crediti verso Clienti | 31-dic-11 | Inc % | 31-dic-10 | Inc % |
|----------------------------|---------------|-------------|---------------|-------------|
| Non ancora scaduti | 4.787 | 32% | 4.539 | 44% |
| Scaduti da 0 a 30 giorni | 1.084 | 7% | 520 | 5% |
| Scaduti da 30 a 60 giorni | 994 | 7% | 578 | 6% |
| Scaduti da 61 a 90 giorni | 680 | 5% | 447 | 4% |
| Scaduti da oltre 91 giorni | 7.285 | 49% | 4.249 | 41% |
| Totale | 14.831 | 100% | 10.333 | 100% |

10 – Crediti e debiti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito rappresentano i crediti che le singole società del Gruppo vantano nei confronti delle amministrazioni erariali delle rispettive nazioni per imposte dirette che dovrebbero essere recuperati in un termine ragionevole; il loro saldo al 31 dicembre 2011 ammonta a euro 349 migliaia (1.261 nel 2010).

I debiti per imposte sul reddito sono composti dalle imposte correnti relative all'esercizio ancora da liquidare e rappresentano gli importi che le singole società dovranno versare all'amministrazione finanziaria. Tali debiti sono

calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti nei vari stati in cui le società hanno sede, e al termine del 2011 ammontano ad euro 826 migliaia (785 nel 2010).

11 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|---|---------------|---------------|---------------|
| Crediti vs altri entro 12 mesi | 2.779 | 2.833 | (54) |
| Altri titoli attivo circolante | 21 | 21 | - |
| Ratei attivi | 221 | 35 | 186 |
| Risconti attivi | 3.416 | 2.614 | 802 |
| Titoli obbligazionari "Held to maturity" - Scad.2012 | 13.100 | - | 13.100 |
| Crediti tributari non riferibili ad imposte sul reddito | 23.960 | 20.201 | 3.759 |
| Totale | 43.498 | 25.704 | 17.794 |

I crediti verso altri sono principalmente composti da depositi cauzionali e da anticipi a fornitori.

I ratei ed i risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti in via anticipata per oneri bancari, canoni di manutenzioni, utenze, servizi vari, assicurazioni, affitti, canoni di posizionamento distributori automatici e costi per posizionamento DA, ecc.

I crediti tributari rappresentano principalmente i crediti per imposte indirette (IVA o VAT). I crediti per IVA sono infruttiferi sino alla data di perfezionamento della documentazione di richiesta di rimborso e sono generalmente regolati con l'amministrazione finanziaria competente su base trimestrale. L'incremento di tale voce è riconducibile ad un aumento dei tempi medi di rimborso dei crediti trimestrali: in alcuni casi, infatti, dalla data di richiesta del rimborso alla data di pagamento da parte dell'amministrazione finanziaria passano anche più di 365 giorni.

In questa voce sono stati inoltre classificati alcuni dei titoli obbligazionari iscritti nel bilancio della controllata Coin Service S.p.A. e meglio dettagliati nella voce "Altre attività non correnti", per complessivi Euro 13,1 milioni, designati come "detenuti sino alla scadenza" (*Held to maturity*) per i quali la scadenza è entro il 31 dicembre 2012.

12 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|-------------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Depositi bancari e postali | 5.638 | 4.468 | 1.170 |
| Denaro e valori in cassa | 30.489 | 6.840 | 23.649 |
| Totale Disponibilità liquide | 36.127 | 11.308 | 24.819 |

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Le disponibilità liquide sono costituite dal contante incassato dalla vendita dei prodotti alimentari attraverso i distributori automatici che risulta ancora non versato presso gli istituti di credito alla data del 31 dicembre 2011. Tra le disponibilità liquide non ancora versate sui conti correnti a fine anno sono inoltre comprese, rispetto allo scorso anno, circa 22,8 milioni di euro depositati presso le sale di contazione della moneta delle società del Gruppo Coin Service. Sempre alle società controllate del Gruppo Coin Service è inoltre riconducibile l'aumento dei depositi bancari rispetto ai valori del 31 dicembre 2010 (i saldi attivi di conto corrente delle società del Gruppo Coin Service ammontano infatti a circa 1,9 milioni al 31 dicembre 2011).

13 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 è la seguente:

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|---------------|---------------|
| Titoli con scadenza a breve termine | 13.100 | 60 |
| Disponibilità liquide | 36.127 | 11.308 |
| Liquidità e attività finanziarie correnti | 49.227 | 11.368 |
| Finanziamenti passivi a breve termine | (129.241) | (55.627) |

| | | |
|--|------------------|------------------|
| Derivati | (3.897) | (3.715) |
| Indebitamento finanziario corrente | (133.138) | (59.343) |
| Finanziamenti passivi a medio lungo termine | (147.812) | (170.603) |
| Debiti verso obbligazionisti | (134.290) | (131.880) |
| Debiti verso soci per finanziamenti | (11.590) | (4.410) |
| Indebitamento finanziario non corrente | (293.692) | (306.893) |
| Indebitamento finanziario netto (*) | (377.603) | (354.868) |
| Titoli detenuti sino alla scadenza | 11.000 | - |
| Crediti finanziari non correnti | 2.204 | 916 |
| Altre attività non correnti - Crediti vs altri | 332 | - |
| Posizione finanziaria netta | (364.068) | (353.952) |

(*) Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"

La posizione finanziaria netta negativa per euro 364.068 migliaia al 31 dicembre 2011 è influenzata essenzialmente da:

- Il debito derivante dai prestiti obbligazionari in capo alla Capogruppo pari ad euro 134.290 migliaia (comprensivo di euro 11.434 migliaia di interessi);
- Il finanziamento acceso da IVS Italia S.p.A. erogato dalle banche finanziatrici nel 2008 di iniziali euro 200 milioni avente un debito residuo al 31 dicembre 2011 pari ad euro 130.081 migliaia;
- Il debito verso BNL per il finanziamento da 21 milioni erogato alla Vending System Italia S.p.A. avente un debito residuo al 31 dicembre 2011 pari ad euro 17.184 migliaia;
- Il debito verso Mediocredito per il mutuo acceso da Coin Partecipazioni S.p.A. con un valore residuo al 31 dicembre 2011 di Euro 5.049 migliaia;
- Il debito per altri mutui minori accesi dalle controllate straniere per complessivi Euro 1.165 migliaia;
- il debito di euro 16.911 migliaia verso West Control S.A., società finanziaria controllata dal socio West Group Participation S.A.;
- il debito verso il socio Eurofinim S.r.l. per il finanziamento da euro 6.681 migliaia;
- il debito verso il socio Crimo S.r.l. e alcuni soci persone fisiche per i finanziamenti erogati principalmente nel corso dell'esercizio per complessivi euro 1.181 migliaia;
- il debito verso la finanziaria Finca S.p.A. per finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011 per complessivi euro 8.487 migliaia;
- il debito verso la Cofincaf - finanziaria del Gruppo Lavazza – per finanziamenti in essere al 31 dicembre 2011 per complessivi euro 4.609 migliaia;
- il debito verso soci terzi del gruppo Coin per complessivi euro 3.710 migliaia;
- I contratti di locazione finanziaria e prestiti finalizzati all'acquisto di attrezzature stipulati dalle società del gruppo, rispettivamente pari ad Euro 16.794 migliaia ed ad Euro 15.920 migliaia;
- I debiti verso i clienti della società Coin Service S.p.A. di Empoli pari a circa 26,9 milioni derivanti dalla moneta depositata presso le sale conta della società e non ancora riconsegnata;
- I debiti verso il sistema bancario derivante dall'utilizzo di affidamenti bancari per Euro 33.966 migliaia.

14 – Patrimonio netto, riserve e patrimonio netto di terzi

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2011 è costituito da numero 4.266.800 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale. Non sono stati emessi warrants o altri diritti accessori. Il 100% delle azioni di IVS Italia S.p.A. è gravato da pegno a garanzia del finanziamento bancario in essere.

Qui di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle voci di patrimonio netto consolidato in relazione alla loro origine:

| (migliaia di euro) | Importo |
|----------------------|---------|
| Capitale Sociale | 64.002 |
| Riserva Sovrapprezzo | 2.498 |

| | |
|-----------------------------------|---------------|
| Riserva Legale | 728 |
| Riserva Statutaria | 277 |
| Riserva FTA | 562 |
| Riserva CFH | (2.217) |
| Altre Riserve | (2.223) |
| Soci futuro aumento di capitale | 5.231 |
| Risultato a nuovo | (19.189) |
| Risultato di Gruppo | 2.649 |
| PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO | 52.315 |
| Capitale e servizi di terzi | 6.488 |
| Risultato di terzi | 915 |
| PATRIMONIO NETTO DI TERZI | 7.403 |
| Capitale e riserve totali | 56.155 |
| Risultato del periodo | 3.564 |
| PATRIMONIO NETTO TOTALE | 59.718 |

Per un dettaglio delle movimentazioni delle poste che compongono il Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto.

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2011, pari a euro 7.403 migliaia, si incrementa di euro 2.050 mila rispetto al 31 dicembre 2010. Il risultato di terzi del 2011, pari a euro 915 migliaia, subisce un netto miglioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari ad euro 478 migliaia. La restante parte dell'incremento (euro 1.154 migliaia) dalla quote di terzi presenti nel gruppo Coin.

La riserva relativa all' *hedge accounting* si è decrementata di euro 215 migliaia, in seguito al variazione dei valori di *mark to market* degli strumenti derivati di copertura alla data del 31 dicembre 2011 (pari ad euro 297 migliaia); la variazione positiva di euro 115 migliaia tra i valori di *mark to market* alla fine dell'esercizio precedente e il 31 dicembre 2011 relativa all'unico derivato classificato come speculativo in capo alla Capogruppo, è stata invece contabilizzata direttamente a conto economico;

15 - Benefici ai dipendenti

I benefici verso i dipendenti al 31 dicembre 2011 ammontano ad euro 5.531 migliaia (5.610 migliaia nel 2010).

Nel Gruppo, come già illustrato nelle note relative ai principi generali ed ai criteri di valutazione, sono presenti piani previdenziali a contribuzione definita e piani previdenziali a benefici definiti solo in Italia ed in Francia.

Le assunzioni utilizzate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguite illustrate:

| Data di calcolo | 31/12/2011 |
|---|------------------|
| Tasso di mortalità | Tavole IPS55 |
| Tassi di invalidità | Tavole INPS-2000 |
| Tasso di rotazione del personale | 3,00% |
| Tasso di attualizzazione | 4,50% |
| Tasso incremento retribuzioni Dirigenti | 3,00% |
| Tasso incremento retribuzioni Quadri | 3,00% |
| Tasso incremento retribuzioni Impiegati | 3,00% |
| Tasso incremento retribuzioni Operai | 3,00% |
| Tasso di anticipazioni | 2,00% |
| Tasso d'inflazione | 2,00% |

16 – Fondi rischi e oneri

La voce relative ai fondi rischi e oneri non correnti è costituita da:

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|--------------------|------------|------------|-------------|
| Per imposte | 48 | - | 48 |
| Altri | 458 | 562 | (104) |
| Totale | 507 | 562 | (55) |

Gli altri fondi comprendono le stime e le valutazioni sulle passività potenziali di soccombenza certa o probabile, legati principalmente a contenziosi legali di natura civile e/o giuslavoristica.

La tabella di seguito riportata fornisce un dettaglio della voce relativo alle singole società del Gruppo:

| (migliaia di euro) | Fondi Imposte | | | Fondi Rischi e Oneri diversi | | |
|-------------------------|---------------|------------|------------|------------------------------|------------|--------------|
| | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
| IVS ITALIA S.p.A. | - | - | - | 152 | 152 | - |
| Gruppo Coin Service | 42 | - | 42 | - | - | - |
| DDS | - | - | - | - | - | - |
| IVS France | - | - | - | 60 | 60 | - |
| Cofdar | - | - | - | 51 | 51 | - |
| Parodis | 4 | - | 4 | 20 | 116 | (96) |
| Vending system | - | - | - | 176 | 176 | - |
| Metroshopping | 2 | - | 2 | - | - | - |
| Ivancaffè (fusa in VSI) | - | - | - | - | 7 | (7) |
| Totale | 48 | - | 48 | 458 | 562 | (104) |

Non si evidenziano alla data di bilancio passività potenziali ulteriori rispetto a quelle per le quali – in considerazione della valutazione del grado di rischio – si è provveduto ad effettuare un accantonamento nella presente voce di bilancio.

17 – Imposte anticipate e differite

La seguente tabella riporta il dettaglio delle differenze temporanee che hanno originato le imposte anticipate e differite:

| (migliaia di euro) | 31/12/2010 | Risultato | Altre variazioni | 31/12/2011 |
|-------------------------------|----------------|----------------|------------------|----------------|
| Statutory | (43) | 125 | (3) | 79 |
| Accantonamenti non fiscali | 671 | (73) | 0 | 598 |
| Svalutaz. beni immateriali | 251 | (22) | 1 | 229 |
| Perdite Fiscali Riportabili | 2.713 | (2.265) | (3) | 445 |
| Interessi Passivi Riportabili | 428 | (307) | 0 | 122 |
| Derivati | 759 | (0) | 82 | 841 |
| Lista Clienti | (4.524) | 107 | (23) | (4.440) |
| Beneficiari Dipendenti | (304) | (9) | 0 | (314) |
| Beni in Leasing | (4.564) | 811 | 71 | (3.681) |
| Altro | 112 | (45) | (4) | 62 |
| Eliminazioni Consolidato | 2.077 | 124 | 0 | 2.201 |
| Saldo Netto | (2.424) | (1.556) | 121 | (3.859) |

Le imposte differite passive ammontano a euro 8.756 migliaia, mentre le imposte anticipate sono pari a euro 4.897 migliaia.

Al 31 dicembre 2011 l'ammontare delle imposte differite attive registrate nelle riserve del patrimonio netto è pari a euro 82 migliaia.

Le imposte differite attive sono stanziare in quanto ne è ritenuta probabile la recuperabilità sulla base del piano approvato dal consiglio di amministrazione.

18 – Debiti finanziari

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte corrente e parte non corrente:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | variazione |
|--|----------------|----------------|-----------------|
| Debiti vs banca mutui | 109.602 | 147.016 | (37.415) |
| Debiti verso soc <i>leasing</i> | 13.119 | 4.640 | 8.479 |
| Debiti verso altri finanziatori | 25.091 | 18.947 | 6.144 |
| Debiti verso soci per finanziamenti | 11.590 | 4.410 | 7.180 |
| Debiti verso obbligazionisti | 134.290 | 131.880 | 2.410 |
| Totale debiti finanziari non correnti | 293.692 | 306.893 | (13.201) |
| Debiti vs banca mutui | 43.923 | 20.633 | 23.290 |
| Debiti vs banca C/anticipi | - | 6 | (6) |
| Debiti vs banca C/C | 33.966 | 14.372 | 19.594 |
| Debiti verso soc <i>leasing</i> | 3.678 | 2.993 | 685 |
| Debiti verso altri finanziatori | 47.674 | 17.623 | 30.051 |
| <i>Fair value</i> strumenti derivati | 3.897 | 3.715 | 182 |
| Totale debiti finanziari correnti | 133.138 | 59.343 | 73.795 |
| Totale debiti finanziari | 426.830 | 366.236 | 60.594 |

Qui di seguito viene riportato il dettaglio dei debiti finanziari non correnti analizzati per anno di scadenza:

| (migliaia di euro) | Importo |
|--|----------------|
| 2013 | 56.066 |
| 2014 | 24.907 |
| 2015 | 13.358 |
| 2016 | 162.425 |
| 2017 | 10.491 |
| oltre | 26.445 |
| Totale debiti finanziari non correnti | 293.692 |

Di seguito si riportano alcune informazioni rilevanti in merito al contratto di finanziamento sottoscritto da IVS Italia S.p.A. e alle principali operazioni di natura finanziaria intervenute nel corso dell'esercizio:

- a) Il contratto di finanziamento stipulato nel 2008 prevede che la controllata IVS Italia S.p.A. non restituisca alcun importo in linea capitale del finanziamento soci fino a quando non siano state adempiute nei confronti del pool di banche le obbligazioni previste contrattualmente.
Per quanto riguarda il pagamento alla capogruppo degli interessi sul finanziamento soci, IVS Italia S.p.A. è contrattualmente obbligata a:
 - non corrispondere ad IVS Group Holding S.p.A. importi a titolo di interessi sul finanziamento soci se non successivamente al 15 dicembre e 15 giugno di ciascun anno, entro la misura massima dell'8% nominale annuo calcolato sull'importo del finanziamento soci e, comunque, subordinatamente all'avvenuto pagamento degli interessi sul finanziamento con il pool di banche, all'avvenuto rimborso della rata della Tranche A (10 milioni per ogni singola rata prevista per il 10 dicembre e 10 giugno di ciascun anno) ed alla consegna alla Banca Agente di una dichiarazione che attesti che il pagamento degli interessi sul

finanziamento soci non pregiudica – nel semestre in corso ed in quello successivo - il rispetto dei parametri finanziari previsti contrattualmente;

- non corrispondere ad IVS Group Holding S.p.A. eventuali interessi sul finanziamento soci che eccedano la misura massima dell'8% nominale annuo, capitalizzati e non distribuiti se non in presenza di un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda inferiore a 2,7 e, comunque, subordinatamente all'avvenuto pagamento degli interessi sul finanziamento con il pool di banche, all'avvenuto rimborso della rata della Tranche A (10 milioni per ogni singola rata prevista per il 10 dicembre e 10 giugno di ciascun anno) ed alla consegna alla Banca Agente di una dichiarazione che attesti che il pagamento degli interessi sul finanziamento soci non pregiudica – nel semestre in corso ed in quello successivo- il rispetto dei parametri finanziari previsti contrattualmente.
- b) In data 28 giugno 2010, gli Istituti di credito hanno formalizzato l'atto modificativo del contratto di finanziamento in essere con il pool di banche avente come capofila Intesa, per adeguarlo al mutato contesto economico-finanziario, rivedendo anche i "covenants" finanziari dello stesso con effetto retroattivo per l'esercizio 2009 e per gli esercizi seguenti.
- c) Nel corso del 2010 la capogruppo IVS Group Holding S.p.A., al fine di adempiere alle obbligazioni previste dall'atto modificativo contratto di finanziamento in pool di cui al punto precedente ha rinunciato a euro 5 milioni del credito finanziario a breve vantato nei confronti di IVS Italia S.p.A. a titolo di parziale copertura delle perdite.
- d) A fronte di quanto indicato al punto a), dall'esercizio 2008, in dipendenza della mancata corresponsione da parte della controllata IVS Italia S.p.A. degli interessi maturati sul Finanziamento Soci di euro 124.540 migliaia, IVS Group Holding S.p.A. ha sospeso il pagamento delle cedole relative ai prestiti obbligazionari emessi. È opportuno sottolineare che, come riportato in precedenza, nell'ambito della modifica del contratto di finanziamento in essere tra la controllata IVS Italia S.p.A. ed il pool di banche con capofila IntesaSanPaolo, è previsto che gli interessi sul finanziamento erogato dall'IVS Group Holding S.p.A. non vengano pagati - ancorché in ogni caso continuino a maturare - fino alla successiva tra (i) la data di integrale rimborso della Tranche C del Finanziamento e (ii) il 31 marzo 2012.

In considerazione di tale elemento, l'Assemblea degli obbligazionisti del 23 luglio 2009, affinché l'interruzione del flusso finanziario attivo derivante dal Finanziamento concesso alla controllata IVS Italia S.p.A. e destinato al pagamento delle cedole e al rimborso del capitale del sopraccitato prestito obbligazionario non esponga la Società al rischio di "default", ha deliberato di sospendere il pagamento delle cedole qualora la controllata IVS Italia S.p.A. non dia luogo ai pagamenti previsti dal finanziamento soci ad essa erogato a cagione delle predette limitazioni previste dal contratto di finanziamento bancario.

- e) Per quanto riguarda i debiti relativi ai contratti derivati sottoscritti dalla controllata IVS Italia S.p.A., si segnala che nel corso del 2009, oltre al contratto già in essere classificato come speculativo, sono stati sottoscritti dei contratti derivati sui tassi di interesse al fine di mitigare il rischio derivante dall'oscillazione di questi ultimi: secondo quanto dettato dallo IAS 39, essendo rispettati i requisiti richiesti di copertura efficace del rischio, il *mark to market* negativo dei contratti di copertura pari ad euro 2.217 migliaia (al netto del relativo effetto per imposte anticipate) rilevato dagli istituti di credito alla data del 31 dicembre 2011, è stato contabilizzato in un'apposita riserva di Patrimonio Netto (adeguando il suo valore che al 31 dicembre 2010 corrispondente ad euro 2.001 migliaia); per quanto concerne l'unico derivato speculativo in essere, la variazione positiva del *mark to market* rispetto al valore al 31 dicembre 2010 pari ad euro 115 migliaia, è stato invece contabilizzato direttamente a conto economico (la variazione positiva registrata a conto economico al 31 dicembre 2010 era pari ad euro 90 migliaia).

Di seguito sintetizziamo l'impatto a conto economico relativo agli strumenti derivati sottoscritti da IVS Italia S.p.A.:

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|---|--------------|------------|------------|
| Strumenti derivati di copertura | 856 | - | 856 |
| Strumenti derivati speculativi | 386 | 496 | (111) |
| Variazione negativa/(positiva) MTM derivato speculativo | (115) | (90) | (25) |
| Totale | 1.126 | 406 | 720 |

Il Gruppo per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo,
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;

- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2011, gli strumenti finanziari valutati a fair value sono così suddivisi:

| (migliaia di euro) | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
|--|-----------|-----------|-----------|----------------|
| Strumenti derivati su tassi di interesse | - | (3.897) | - | (3.897) |

Valore degli attivi e passivi finanziari

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attivi e passivi finanziari fra il valore contabile ed il *fair value* al 31 dicembre 2011:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | | 31-dic-10 | |
|--|----------------|------------------|----------------|------------------|
| | Fair value | Valore contabile | Fair value | Valore contabile |
| Attività finanziarie | | | | |
| Disponibilità liquide | 36.127 | 36.127 | 11.308 | 11.308 |
| Crediti commerciali | 14.088 | 14.088 | 9.086 | 9.086 |
| Partecipazioni | 5.543 | 5.543 | 5.207 | 5.207 |
| Altri attivi finanziari | 24.330 | 24.432 | 195 | 195 |
| Totale | 80.088 | 80.191 | 25.796 | 25.796 |
| Debiti commerciali | 61.365 | 61.365 | 57.231 | 57.231 |
| Strumenti derivati | 3.897 | 3.897 | 3.715 | 3.715 |
| Debiti derivanti da <i>leasing</i> finanziario | 16.797 | 16.797 | 7.633 | 7.633 |
| Debiti finanziari a tasso variabile | 72.765 | 72.765 | 36.571 | 36.571 |
| Debiti verso obbligazionisti | 134.290 | 134.290 | 131.880 | 131.880 |
| Debiti verso banche | 153.525 | 153.525 | 167.649 | 167.649 |
| Altri debiti finanziari a breve | 33.966 | 33.966 | 14378 | 14378 |
| Debiti vs soci | 11.590 | 11.590 | 4.410 | 4.410 |
| Totale | 488.195 | 488.195 | 423.467 | 423.467 |

I crediti ed i debiti commerciali sono a breve termine ed il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value*.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro *fair value* e riflettono il *mark to market* al 31 dicembre 2011: essi sono costituiti esclusivamente da derivati in capo ad IVS Italia S.p.A.

Politica di gestione dei rischi

La direzione finanziaria e amministrativa del Gruppo provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento attraverso un'attenta e costante analisi delle fluttuazioni dei tassi di interesse relativamente ai quali risulta legata la propria esposizione finanziaria.

Rischi di mercato

- **Rischio di tasso di interesse**
La gestione del rischio di tasso di interesse da parte del Gruppo ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo di approvvigionamento finanziario e diminuire l'esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi, in quanto la variazione dei tassi potrebbe incidere non tanto sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile, quanto sul risultato futuro dell'impresa. Proprio in tale ottica, nel corso dell'esercizio precedente, il management societario ha sottoscritto contratti per strumenti derivati a copertura delle possibili fluttuazioni dei tassi di interesse: in particolare sono stati coperti i rischi di tasso correlati alla Tranche A del finanziamento in pool sottoscritto da IVS Italia S.p.A. con un importo nominale di euro 140 milioni.
- **Rischio di cambio**

Il Gruppo non è esposto ad alcun rischio di cambio in quanto la totalità delle transazioni vengono effettuate in euro.

Rischi di credito

a) Rischio di credito

In conformità alle procedure di Gruppo, la solvibilità dei clienti viene monitorata dalla direzione commerciale ed amministrativa delle singole società sia in via preliminare, sia durante la vita del credito, attraverso il monitoraggio dei saldi.

La concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale, derivante solamente dalle somministrazioni con fattura, risulta essere limitata in virtù di un portafoglio clienti ampio e non correlato. Per questo motivo, si ritiene congruo l'accantonamento risultante a fine esercizio a fronte di crediti ritenuti inesigibili o di dubbia esigibilità.

b) Rischio controparte

Gli strumenti finanziari di tasso sono negoziati esclusivamente con controparti caratterizzate da un rating elevato. Le controparti sono scelte in base a vari criteri: il rating attribuito da agenzie specializzate, le attività ed i mezzi propri nonché la natura e le scadenze delle transazioni. Si tratta generalmente di banche nazionali di prim'ordine.

Nessuno strumento finanziario viene negoziato con controparti situate in zone geografiche a rischio politico o finanziario.

c) Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è quello di ottenere un livello d'indebitamento in grado di assicurare un equilibrio fra le scadenze medie dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento. A tale scopo, le singole società del Gruppo sono libere di negoziare linee di credito e di porre in essere fonti di approvvigionamento finanziario diversificate (es. finanziamenti, leasing finanziari, fidi bancari, ...) seppur nel rispetto delle clausole restrittive previste dal contratto di finanziamento tra IVS Italia S.p.A. e le banche finanziatrici. Il flusso di cassa dall'attività operativa previsto nei prossimi esercizi, essendosi completata la parte più rilevante degli investimenti in immobilizzazioni materiali, rami d'azienda e partecipazioni finanziarie, consentirà la progressiva riduzione dell'incidenza dell'indebitamento sulla totalità delle fonti di finanziamento così come previsto dal piano strategico del Gruppo, determinando una sostanziale contrazione dell'attuale livello del rischio di liquidità.

Esposizione al rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2011, la totalità del passivo finanziario del Gruppo (senza considerare il *fair value* degli strumenti derivati) è a tasso variabile o indicizzato: i principali finanziamenti in essere sono, infatti, il sopraccitato finanziamento di residui euro 130 milioni con le banche finanziatrici, indicizzato al Tasso di Riferimento; il prestito obbligazionario per un valore nominale complessivo di 123 milioni di euro, indicizzato anch'esso al Tasso di Riferimento; i finanziamenti per contratti di *leasing* finanziari ed i finanziamenti verso altri finanziatori, in capo alla maggior parte delle società del Gruppo, normalmente indicizzati all'Euribor di periodo, così come il finanziamento di residui euro 17.184 migliaia in capo a Vending System Italia S.p.A.

Covenants

Si ricorda che il finanziamento di 200 milioni di euro (residui euro 130 milioni al 31 dicembre 2011) sottoscritto da IVS Italia S.p.A. in primo luogo con Intesa SanPaolo S.p.A. e poi da questa sindacato in favore di un pool di sei banche, comprende alcune clausole particolari ("covenants") che stabiliscono, tra l'altro, il rispetto di alcuni indici finanziari e patrimoniali. Il finanziamento sottoposto a tali "covenants" rappresenta al termine del 2011 il 31% (41% al 31 dicembre 2010) dell'indebitamento finanziario lordo (422.933 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 con l'esclusione degli impatti degli strumenti derivati).

Nel corso dell'esercizio 2010 la controllata IVS Italia S.p.A. ha sottoscritto con le banche partecipanti al *pool* un atto modificativo del contratto di finanziamento attraverso il quale sono stati rinegoziati alcuni dei parametri finanziari previsti dall'art.18.2 (A)(3). In particolare segnaliamo che nel bilancio consolidato:

Il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA deve essere superiore a:

- 3,50x dal 31 dicembre 2011;
- 2,70x dal 31 dicembre 2012 sino alla scadenza del Contratto di Finanziamento;

Il rapporto tra EBITDA ed Oneri Finanziari Netti non deve essere inferiore a:

- 6,00x dal 31 dicembre 2010 sino alla scadenza del Contratto di Finanziamento.

Al 31 dicembre 2011 tutti i parametri in questione sono stati rispettati.

19 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce Altre Passività correnti al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione |
|---|------------------|------------------|-------------------|
| Altri debiti | 10.768 | 10.724 | 44 |
| Ratei passivi | 176 | 25 | 151 |
| Risconti passivi | 11 | 44 | (33) |
| Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 3.365 | 3.401 | (36) |
| Debiti tributari (tutti esclusi i debiti per imposte sui redditi) | 2.131 | 1.908 | 223 |
| Totale | 16.451 | 16.103 | 348 |

La voce altri debiti comprende: i debiti verso dipendenti, che si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2011 e liquidabili nel mese successivo; i debiti per ferie e permessi, che si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento; i debiti per cauzioni ricevute dai possessori delle chiavi elettroniche per l'acquisto dei prodotti alimentari dai distributori automatici; i debiti per anticipi da clienti e/o da fornitori; i debiti per saldi ancora da versare per l'acquisto di partecipazioni.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio, in base a quanto previsto dalle varie legislazioni nazionali in cui hanno sede le imprese del Gruppo (Italia, Francia e Spagna).

La voce altri debiti verso erario in parte regolabile entro il mese successivo è principalmente composta dalle ritenute sui redditi da lavoro dipendente delle società italiane del Gruppo.

20- Impegni e garanzie

Nella tabella sotto riportata sono riepilogate le fidejussioni e le garanzie emesse dalle diverse società del Gruppo:

| Società | 2011 | 2010 |
|--------------------|-------------|-------------|
| IVS ITALIA Spa | 424 | 424 |
| DDS S.r.l. | 185 | 185 |
| Eurovending S.r.l. | 5 | 5 |
| Totali | 614 | 614 |

Le sopraelencate garanzie sono state principalmente rilasciate a fronte di finanziamenti erogati da terzi in favore di società del gruppo, ovvero in quanto richieste per la partecipazione a gare di appalto.

Si ricorda inoltre che, così come previsto contrattualmente, la totalità delle azioni di IVS Italia S.p.A., nonché il 90% delle quote della controllata E.V.S. S.r.l. sono state date in pegno a fronte dell'erogazione del finanziamento di 200 milioni erogato dal pool di banche.

Infine, si segnala che nel corso del secondo semestre del 2011 la controllata DAV SA ha sottoscritto un contratto di leasing immobiliare di circa euro 3,5 milioni. Alla data del 31 dicembre 2011 tale contratto è stato designato come leasing finanziario ma non si è effettuata la rilevazione né dei beni locati né della corrispondente passività finanziaria in quanto alla data di chiusura dell'esercizio la società non era autorizzata all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato (gli immobili erano ancora in fase di completamento).

Si riporta inoltre come al 31 dicembre 2011 siano presenti nei caveaux del Gruppo Coin complessivamente Euro 30.315 migliaia di disponibilità liquidi di terzi in conto contazione, a garanzia dei quali le società hanno stipulato appositi contratti assicurativi.

Composizione delle principali voci di conto economico

21 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La tabella sotto riportata illustra la variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e la loro ripartizione per area geografica:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Var % |
|---|----------------|----------------|--------------|-------------|
| Italia | 225.479 | 224.692 | 787 | 0,3% |
| Francia | 24.450 | 24.329 | 121 | 0,5% |
| Spagna | 14.699 | 14.433 | 266 | 1,88% |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 264.628 | 263.454 | 1.174 | 0.4% |

I ricavi afferiscono a “Somministrazioni”, ossia corrispettivi incassati a fronte di vendite di prodotti alimentari direttamente da distributori automatici, a “Somministrazioni con fattura”, ossia ricavi derivanti dalla vendita di prodotti che prevedono la consegna diretta al cliente ed infine a ricavi derivanti dalla vendita di distributori automatici. L’incremento totale registrato derivante principalmente dall’aumento dell’importo medio delle *battute* (somministrazioni), a seguito delle politiche di prezzo e dalla azioni commerciali poste in essere dal Gruppo..

22 – Altri ricavi e proventi

Nella sottostante tabella si riporta la variazione della voce altri ricavi e proventi operativi:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Var % |
|-----------------------------------|-----------|-----------|------------|-------|
| Altri ricavi e proventi operativi | 13.738 | 6.266 | 7.472 | 119% |

Le voce comprende i ricavi derivanti dalla vendita di merci, ricambi, attrezzature e materiale vario effettuata nei confronti di terzi, i ricavi relativi alle prestazioni di assistenza tecnica effettuate su distributori automatici di proprietà di terzi nonché i ricavi derivanti dalle attività svolte dalle società del Gruppo Coin Service (pari ad Euro 7.234 migliaia) riguardanti la gestione monetica, la contazione e il trasporto valori.

Sono inoltre qui contabilizzati i ricavi derivanti dai rimborsi spese, dagli affitti attivi, dai rimborsi per sinistri e da sopravvenienze attive generate dall’attività operativa delle società del Gruppo.

23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci

I costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci, afferiscono all’acquisto di prodotti alimentari di vario genere e presentano la seguente variazione fra il 2011 ed il 2010:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Var % |
|---|---------------|---------------|--------------|-----------|
| Costi per materie prime, sussidiarie di consumo | 72.157 | 70.148 | 2.009 | 3% |
| Variazione delle rimanenze | (473) | (1.627) | 1.154 | (71%) |
| Totale | 71.684 | 68.521 | 3.163 | 5% |

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo è da considerarsi al netto dei premi, degli sconti e delle riduzioni di prezzo concesse dai principali fornitori su forniture particolari, ovvero in base al raggiungimento di predefiniti livelli di fatturato, e/o di quantità complessive acquistate.

24 - Costi per servizi

Nella sottostante tabella si riporta la variazione della voce costi per servizi:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Var % |
|--------------------|-----------|-----------|------------|-------|
|--------------------|-----------|-----------|------------|-------|

| | | | | |
|-----------------------------------|---------------|---------------|--------------|-----------|
| Costi per servizi | 23.796 | 22.418 | 1.378 | 6% |
| Costi per godimento beni di terzi | 6.753 | 5.874 | 879 | 15% |
| Totale | 30.550 | 28.292 | 2.258 | 8% |

Nella voce costi per servizi sono registrati i costi per i compensi agli amministratori (cfr. nota 31), le spese per i servizi di manutenzione, i costi per l'approvvigionamento di energia elettrica ed utenze varie (es. acqua, telefonia ecc), le spese di trasporto e i costi per servizi amministrativi, legali e commerciali.

25 - Costo del personale

Il costo complessivo del personale è pari a euro 81.726 migliaia comprensivi dei costi per prestazioni di servizio caricamento distributori automatici, effettuate da personale assunto da cooperative terze, ma svolte in esclusiva per la controllata IVS Italia S.p.A. (il cui costo risulta pertanto equiparabile al normale costo del personale).

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Var % |
|---------------------------|---------------|---------------|------------|-----------|
| Salari e stipendi | 61.756 | 61.209 | 547 | 1% |
| Oneri sociali | 15.135 | 14.487 | 648 | 4% |
| Benefici ai dipendenti | 3.071 | 3.263 | (192) | (6%) |
| Altri costi del personale | 1.764 | 1.852 | (88) | (5%) |
| Totale | 81.726 | 80.811 | 915 | 1% |

La variazione di euro 915 migliaia dei costi è dovuta sostanzialmente:

- All'aumento del costo per effetto dell'apporto del costo del personale del Gruppo Coin Service che per il 2011 ammonta a circa Euro 2,1 milioni;
- Alla diminuzione degli altri costi del personale per effetto della classificazione degli incentivi all'esodo del 2011, pari ad euro 410 migliaia (Euro 180 migliaia nel 2010 e classificati in questa voce), tra i componenti non ricorrenti;
- Alla diminuzione del costo per effetto di maggiori costi del personale capitalizzati rispetto allo scorso anno (euro 1,3 milioni in più rispetto al 2010) in funzione dell'aumento significativo dell'attività di revisione dei distributori automatici. A tal proposito si segnala che nel corso del 2011 sono stati capitalizzati costi del personale di IVS Italia S.p.A. e di IVS Group Holding S.p.A. per complessivi euro 2,5 milioni (rispetto ad euro 1,2 milioni del 2010).

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero dei dipendenti del Gruppo è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente se si considera che al 31 dicembre 2011 l'apporto del Gruppo Coin Service è di circa 80 unità.

| Organico | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione '10-'11 |
|---------------|--------------|--------------|--------------------|
| Quadri | 47 | 43 | 4 |
| Impiegati | 570 | 547 | 23 |
| Operai | 1.387 | 1.335 | 52 |
| Apprendisti | 17 | 11 | 6 |
| Totale | 2.021 | 1.936 | 85 |

26 – Altri costi operativi

Gli oneri operativi diversi sono ripartiti come di seguito illustrato:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Var % |
|--|-----------|-----------|------------|--------|
| Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante | 296 | 439 | (143) | (32%) |
| Accantonamenti per rischi | (157) | 522 | (679) | (130%) |

| | | | | |
|---------------------------------------|---------------|---------------|--------------|-------------|
| Altri accantonamenti | 9 | 79 | (70) | (88%) |
| Oneri diversi di gestione | 34.538 | 34.390 | 148 | 0% |
| Totale oneri operativi diversi | 34.686 | 35.430 | (744) | (2%) |

Fra gli oneri diversi di gestione sono registrati:

- i costi per posizionamento distributori automatici, che afferiscono alla quota di competenza dell'esercizio (pari a circa 24,5 milioni di euro) degli importi riconosciuti ai clienti (sia pubblici, sia privati) a titolo di indennità per poter posizionare le macchine erogatrici all'interno delle loro sedi, sfruttandone l'energia ed il rifornimento idrico;
- i costi per carburanti pari a circa euro 4,3 milioni.

Il rilascio di Euro 157 migliaia del fondo rischi si riferisce ad un accantonamento effettuato nel precedente esercizio dalla controllata francese Parodis per un contenzioso conclusosi poi favorevolmente per la società nel corso del 2011.

27 – Altri Proventi ed oneri

Riportiamo nella seguente tabella il dettaglio dei proventi e degli oneri non ricorrenti, mettendo in evidenza quelli derivanti da cessioni di immobilizzazioni:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Var % |
|--|----------------|--------------|----------------|--------------|
| Plusvalenze da cessione cespiti | 1.515 | 2.372 | (857) | (36%) |
| Minusvalenze da cessione cespiti | (909) | (743) | (166) | 22% |
| Totale plus-minusvalenze nette da cessione immobili | 606 | 1.629 | (1.023) | (63%) |
| Proventi | 613 | 231 | 381 | 165% |
| Oneri i | (2.797) | (1.101) | (1.696) | 154% |
| Totale altri proventi/oneri non ricorrenti | (2.185) | (870) | (1.315) | 151% |

Il significativo incremento degli oneri non ricorrenti è attribuibile principalmente a:

- Incentivi all'esodo per circa 410 migliaia erogati nel corso dell'esercizio (principalmente Euro 238 migliaia in IVS Italia S.p.A., Euro 110 migliaia in Parodis e Euro 62 migliaia in Cofradis); tale tipologia di costo al 31 dicembre 2010 ammontava a circa euro 180 migliaia ed era classificata tra i costi del personale;
- Ammanchi e insussistenze per circa 214 migliaia di euro principalmente riconducibili a furti e rapine verificatesi nelle filiali di IVS Italia S.p.A. (Euro 178 migliaia al 31 dicembre 2010);
- Costi per consulenze amministrative, fiscali e legali relative ad operazioni non ricorrenti consuntivate dalla Capogruppo (per complessivi euro 509 migliaia) e dalla controllata Coin Partecipazioni (per euro 220 migliaia);
- Sopravvenienze passive relative a costi di competenza di anni precedenti riconducibili principalmente a premi a clienti, tasse e fatture fornitori per complessivi euro 1.184 migliaia (di cui euro 862 di competenza della controllata IVS Italia S.p.A.) e costi del personale relativi all'esercizio 2010 di competenza della controllata IVS Serida fusa per incorporazioni in IVS Italia S.p.A. il 30 dicembre 2010 per complessivi euro 259 migliaia.

Il saldo della voce Proventi non ricorrenti è composto principalmente da:

- Euro 282 migliaia per la rinuncia dei compensi deliberata dagli amministratori delle due controllate spagnole;
- Euro 94 migliaia per un extra bonus del 2007 riconosciuto alla capogruppo da un fornitore di macchinari;
- Euro 72 migliaia per la chiusura transattiva di un contenzioso con un fornitore di servizi telefonici della controllata Vending System Italia S.p.A.
- Euro 165 migliaia per altre sopravvenienze attive emerse principalmente sulle controllate italiane.

28 - Proventi ed oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari:

| (migliaia di euro) | 2011 | | 2010 | |
|--------------------|----------|-------|----------|-------|
| | Proventi | Oneri | Proventi | Oneri |
| | | | | |

| | | | | |
|--|------------|-----------------|------------|-----------------|
| Interessi bancari | 82 | (1.402) | 3 | (610) |
| Interessi finanziamento Banca Imi e pool di banche | - | (5.266) | - | (5.074) |
| Interessi finanziamento BNL | - | (439) | - | (476) |
| Interessi finanziamento soci | - | (1.521) | - | (7) |
| Interessi per prestito obbligazionario | - | (2.539) | - | (1.736) |
| Altri interessi | - | (1.312) | - | (1.476) |
| Totale Proventi e Oneri correlabili alla PFN | 82 | (12.478) | 3 | (9.379) |
| Interessi netti correlabili alla Pfn | | (12.397) | | (9.376) |
| Altri proventi finanziari | 662 | - | 361 | - |
| Altri oneri finanziari | - | (354) | - | (459) |
| Totale altri proventi e oneri finanziari | 662 | (354) | 361 | (459) |
| Utili/perdite da strumenti derivati speculativi su tassi interesse (Flussi) | - | (386) | - | (496) |
| Utili/perdite da strumenti derivati di copertura su tassi interesse (Flussi) | - | (856) | - | - |
| Differenze cambio nette | - | - | - | - |
| Totale Differenze cambio e Derivati | - | (1.241) | - | - 496,37 |
| Totale proventi (oneri) finanziari e derivati netti | 744 | (14.074) | 364 | (10.334) |
| Utili/perdite da strumenti derivati speculativi su tassi interesse (Δ MTM) | 115 | - | 90 | - |
| Totale complessivo netto | | (13.215) | | (9.880) |

Le variazioni degli oneri e proventi finanziari netti è sostanzialmente da attribuirsi a:

- Gli oneri finanziari sui conti correnti delle società del Gruppo Coin Service (Euro 617 migliaia), in parte compensati con i gli Altri proventi finanziari derivanti dalla remunerazione dei titoli obbligazionari (Euro 485 migliaia);
- Gli interessi sui finanziamenti soci, che nel 2011 ammontano per IVS Group Holding S.p.A. ad euro 1.324 migliaia e per il Gruppo Coin Service ad Euro 197 migliaia;
- L'aumento degli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario in capo alla capogruppo per effetto dell'aumento del Tasso Ufficiale di Sconto dalla seconda metà dell'anno;
- L'aumento di euro 287 migliaia degli interessi riconducibili ai leasing immobiliari (compresi tra gli Altri interessi) per effetto della sottoscrizione di due nuovi leasing da parte della controllata italiana DDS S.p.A. e della francese SCI +39;
- L'aumento di euro 856 migliaia degli oneri derivanti dall'addebito dei flussi calcolati sui contratti derivati di copertura (contrattualmente il primo addebito era infatti previsto per il 12 dicembre 2011 con riferimento al semestre precedente).

29 – Risultati delle società valutate a patrimonio netto

Il totale della voce in oggetto è positivo e pari ad euro 127 mila (euro 207 mila di utili nel 2010): tale importo è principalmente dovuto all'effetto degli utili dell'esercizio delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

30 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Il dettaglio delle imposte correnti e differite è riportato nella tabella seguente:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Variaz % |
|---------------------------|----------------|----------------|--------------|------------|
| Imposte correnti | (4.357) | (3.871) | (486) | 13% |
| Imposte differite passive | 871 | 1.110 | (239) | -21% |
| Imposte anticipate | (2.427) | (2.194) | (233) | 11% |
| Totale | (5.913) | (4.955) | (958) | 19% |

Per quanto riguarda la composizione delle voci che determinano tassazione differita ed anticipata si rimanda alla nota 17.

Di seguito viene riportata in tabella la riconciliazione del *tax rate*

| (migliaia di euro) | 2011 | | 2010 | |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Risultato Ante Imposte | 9.476 | | 10.778 | |
| <i>Imposte Teoriche</i> | (2.648) | (27,9%) | (3.201) | (29,7%) |
| <i>Proventi finanziari ad aliquota ridotta</i> | | | | |
| Differenze Permanenti | (241) | (2,5%) | (381) | (4,2%) |
| <i>Effetto Tremonti-ter</i> | - | 0,0% | 1.206 | 11,9% |
| <i>Elisioni di Consolidato</i> | (20) | (0,2%) | 105 | 1,0% |
| <i>Effetti da perdite fiscali non rilevati in precedenti esercizi o non fruibili</i> | (423) | (4,5%) | 180 | 1,7% |
| <i>Imposte differite di esercizi precedenti</i> | - | 0,0% | (351) | (3,3%) |
| IRAP | (2.581) | (27,2%) | (2.512) | (23,3%) |
| Carico Fiscale Complessivo | (5.913) | (62,4%) | (4.954) | (46,0%) |

Altre informazioni

31 - Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate e l'incidenza che le operazioni hanno avuto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

| Società | Crediti | | | Debiti | | |
|------------------------------|---------------|--------------|---------------|-----------------|------------------|------------|
| | Comm.li | Finanz.ri | Altri | Comm.li | Finanz.ri | Impegni |
| Espresso Service Proximate | 65 | - | - | 409,00 | - | - |
| Immobiliare Vending | 29 | 2.203 | - | (169) | - | - |
| Universo Vending S.r.l. | - | - | - | (505) | - | - |
| Time Vending | 15 | - | - | (221) | - | - |
| Ciesse caffè S.r.l. | 30 | - | - | (0) | - | - |
| Sogeda S.r.l. | 338 | - | - | (767) | - | - |
| GimokaS.r.l. | 155 | - | - | (2.152) | - | - |
| Fast Service S.r.l. | 1.585 | - | - | (1.589) | - | - |
| MC-AG Sas | 307 | - | - | (3) | - | - |
| Crimo | 1 | - | - | - | (780) | - |
| West Control S.A. | - | - | - | - | (16.882) | - |
| Eurofinim S.r.l. | - | - | - | - | (6.681) | - |
| Astro | - | - | - | (19) | - | - |
| Azionisti membri del CdA | - | - | - | - | 17.673 | - |
| Azionisti non membri del CdA | - | - | - | - | 116.617 | - |
| Totale | 2.523 | 2.203 | - | (5.835) | 109.947 | 0 |
| Valore di bilancio | 14.088 | 2.203 | 43.498 | (61.340) | (426.830) | 424 |
| Incidenza % | 18% | 100% | 0% | 10% | -26% | 0% |

| Società | Ricavi | | | | | |
|---------------------------|----------------|----------------|---------------|---------------|---------------|------------|
| | Prodotti | Attrezz.re | Servizi | God.to beni | Altri | Interessi |
| Ciesse caffè S.r.l. | 11 | 1 | 2 | - | - | - |
| Sogeda S.r.l. | 377 | 4 | 20 | - | 28 | - |
| GimokaS.r.l. | 1.087 | - | 0 | - | - | - |
| Fast Service S.r.l. | 2 | 24 | 10 | - | 27 | - |
| MC-AG Sas | 3 | - | - | 5 | - | - |
| Time Vending | - | - | - | - | 48 | - |
| Totale | 1.480 | 29 | 32 | 5 | 103 | - |
| Valore di bilancio | 264.628 | 264.628 | 13.738 | 13.738 | 13.738 | 364 |
| Incidenza % | 1% | 0% | 0% | 0% | 1% | 0% |

| Società | Costi | | | | | |
|-------------------------|----------|------------|---------|-------------|-------|-----------|
| | Prodotti | Attrezz.re | Servizi | God.to beni | Altri | Interessi |
| Universo Vending S.r.l. | 2.475 | 5 | 5 | - | 0 | - |
| Time Vending | - | - | - | - | 836 | - |
| Ciesse caffè S.r.l. | 90 | - | 7 | - | 0 | - |
| Immobiliare Vending | - | - | 22 | 2.234 | 33 | - |

| | | | | | | |
|------------------------------|---------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|
| Sogeda S.r.l. | 718 | - | (12) | - | (2) | - |
| Gimoka S.r.l. | 3.372 | 498 | 36 | - | - | - |
| Fast Service S.r.l. | 14 | 14 | - | 21 | 4.730 | - |
| MC-AG Sas | - | - | 365 | - | - | - |
| Espresso Service Proximité | 126 | 132 | 363 | - | - | - |
| Astro | - | - | 27 | - | - | - |
| Azionisti membri del CdA | - | - | - | - | - | 332 |
| Azionisti non membri del CdA | - | - | - | - | - | 2.207 |
| Totale | 6.796 | 648 | 814 | 2.255 | 5.597 | 2.539 |
| Valore di bilancio | 71.684 | 71.684 | 23.766 | 6.753 | 34.686 | 10.334 |
| Incidenza % | 9% | 1% | 3% | 33% | 16% | 25% |

32 – Compensi ad amministratori

Si dettaglia nella tabella sotto riportata l'ammontare complessivo dei compensi agli amministratori:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Variaz % |
|--------------------------------|------------|------------|------------|-----------|
| Compensi amministratori | 747 | 747 | - | 0% |
| Pagamenti in azioni | - | - | - | 0% |
| Altri benefici a lungo termine | - | - | - | 0% |
| Totale | 747 | 747 | - | 0% |

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti i seguenti importi:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Variaz % |
|----------------------------|------------|------------|-------------|--------------|
| Attività Collegi Sindacali | 157 | 139 | 18 | 13% |
| Revisione legale | 192 | 301 | (109) | (36%) |
| Totale | 349 | 440 | (91) | (21%) |

33 - Eventi successivi

In riferimento agli eventi successivi alla data di bilancio, si rimanda all'apposito commento nella relazione sulla gestione.

Seriate, 6 febbraio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Presidente
Sig. Cesare Cerea

Bilancio d'esercizio**Prospetti contabili***Situazione Patrimoniale - Finanziaria*

| (migliaia di euro) | Note | 31-dic-11 | 31-dic-10 |
|--|------------------|----------------|----------------|
| ATTIVO | | | |
| Attività non correnti | | | |
| Immobili impianti e macchinari | 4 | 57 | 64,00 |
| Partecipazioni e crediti finanziari | 5 | 241.213 | 226.439 |
| Attività per imposte anticipate | 6 | 6 | 1.022 |
| TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI | A | 241.276 | 227.525 |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze | 7 | 3.221 | 3.023 |
| Crediti commerciali | 8 | 1.367 | 716 |
| Crediti verso controllate e collegate | 8 | 14.763 | 16.144 |
| Crediti tributari | 9 | - | 806 |
| Altre attività correnti | 10 | 1.577 | 764 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 11 | 88 | 25 |
| TOTALE ATTIVITA' CORRENTI | B | 21.016 | 21.479 |
| Attività cessate/destinate ad essere cedute | C | - | - |
| TOTALE ATTIVO | A+B+C | 262.291 | 249.003 |
| PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | | | |
| Patrimonio netto | | | |
| Capitale sociale | 13 | 64.002 | 64.002 |
| Riserve | 13 | 11.120 | 9.248 |
| Utili (perdite) a nuovo | 13 | 6 | 5 |
| Risultato d'esercizio | 13 | 418 | 1.872 |
| PATRIMONIO NETTO | D | 75.546 | 75.128 |
| Passività non correnti | | | |
| Debito verso obbligazionisti | 15 | 134.290 | 131.880 |
| Debiti verso soci per finanziamenti | 15 | 7.862 | 4.270 |
| Finanziamenti passivi a medio lungo termine | 15 | 17.005 | 10.397 |
| Benefici ai dipendenti | 14 | 24 | 30 |
| TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI | E | 159.181 | 146.576 |
| Finanziamenti passivi a breve termine | | 13.847 | 6.603 |
| Debiti commerciali | 16 | 5.343 | 13.110 |
| Debiti verso imprese controllate e collegate | 16 | 5.343 | 3.490 |
| Debiti tributari | 9 | 233 | 87 |
| Altre passività correnti | 17 | 2.798 | 4.009 |
| TOTALE PASSIVITA' CORRENTI | F | 27.564 | 27.299 |
| Passività correlate ad att. cessate/destinate ad essere cedute | G | - | - |
| TOTALE PASSIVITA' | (H=E+F+G) | 186.745 | 173.875 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' | D+H | 262.291 | 249.003 |

Conto Economico

| (migliaia di euro) | Note | 31-dic-11 | % | 31-dic-10 | % |
|--|------|--------------|------------|--------------|------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 19 | 14.547 | 100% | 19.905 | 100% |
| Altri ricavi e proventi | 19 | 1.043 | | 30 | |
| Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo | 20 | (10.860) | | (14.712) | |
| Costi per servizi | 21 | (1.353) | | (1.150) | |
| Costi per il personale | 22 | (652) | | (595) | |
| Oneri e proventi operativi diversi | 23 | (676) | | (676) | |
| Margine Operativo Lordo Corrente | | 2.049 | 14% | 2.802 | 14% |
| Altri proventi/(oneri) | 24 | (408) | | (55) | |
| Margine Operativo Lordo | | 1.641 | 11% | 2.747 | 14% |
| Ammortamenti | | (7) | | (7) | |
| Risultato operativo | | 1.634 | 11% | 2.740 | 14% |
| Oneri finanziari | 25 | (3.882) | | (2.265) | |
| Proventi finanziari | 25 | 2.929 | | 2.321 | |
| Risultato | | 681 | 5% | 2.795 | 14% |
| Risultato prima delle imposte | | 681 | 5% | 2.795 | 14% |
| Imposte correnti | 26 | 753 | | (1.146) | |
| Imposte differite | 26 | (1.016) | | 223 | |
| Risultato netto dell'esercizio | | 418 | 3% | 1.872 | 9% |

Prospetto di Conto Economico Complessivo

| Conto Economico Complessivo | 31-dic-11 | 31-dic-10 |
|--|------------------|------------------|
| Risultato di periodo | 418 | 1.872 |
| Variazioni derivanti dal MTM dei derivati di copertura | - | - |
| Totale Risultato Complessivo di esercizio | 418 | 1.872 |

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

| (migliaia di euro) | 01-gen-10 | Destinazione | | Aumento | | 31-dic-10 | Destinazione | | Aumento | | 31-dic-11 |
|---------------------------------|---------------|--------------|-----------------------|------------------|------------|---------------|--------------|-----------------------|------------------|-----------|---------------|
| | | risultato | Risultato complessivo | Capitale Sociale | Movimenti | | risultato | Risultato complessivo | Capitale Sociale | Movimenti | |
| Capitale Sociale | 64.002 | | | | | 64.002 | | | | | 64.002 |
| Riserva Sovrapprezzo | 2.498 | | | | | 2.498 | | | | | 2.498 |
| Riserva Legale | 601 | 34 | | | | 635 | 94 | | | | 729 |
| Riserva FTA | (35) | | | | | (35) | | | | | (35) |
| Riserva Statutaria | 277 | 642 | | | | 919 | | | | | 919 |
| Riserva Straordinaria | 0 | | | | | 0 | 1.779 | | | | 1.779 |
| Riserva c/futuro aum. Cap. Soc. | 5.090 | | | | 141 | 5.231 | | | | | 5.231 |
| Risultato a nuovo | 5 | | | | | 5 | | | | | 5 |
| Risultato dell'esercizio | 676 | (676) | 1.872 | | | 1.872 | (1.872) | 418 | | | 418 |
| Totale | 73.114 | - | 1.872 | - | 141 | 75.128 | 0 | 418 | - | - | 75.546 |

Rendiconto Finanziario

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 |
|---|--|------------------|
| A) Flusso dell'attività operativa | | |
| Risultato ante imposte | 681 | 2.795 |
| Rettifiche per: | | |
| Ammortamenti e svalutazioni | 18 | 7 |
| (Plusvalenze)/minusvalenze vendite immobilizzazioni | - | - |
| Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi | (6) | - |
| Storno oneri finanziari | 942 | (55) |
| | <i>Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio:</i> | |
| | 1.635 | 2.747 |
| Variazione capitale di esercizio | (5.274) | (883) |
| | <i>Flusso dell'attività operativa ante imposte e oneri/proventi finanziari:</i> | |
| | (3.638) | 1.864 |
| Oneri finanziari netti pagati | (1.017) | (496) |
| | Imposte pagate | (74) |
| | Totale A) | 1.369 |
| B) Flusso da attività di investimento: | | |
| Investimenti in immobilizzazioni: | | |
| Immateriali | | |
| Materiali | | |
| Rami d'azienda | - | (42) |
| Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita | (360) | - |
| | Totale investimenti | (42) |
| Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute | - | - |
| | Totale disinvestimenti | - |
| Variazione area di consolidamento | - | - |
| | Totale B) | (42) |
| C) Flusso da attività di finanziamento: | | |
| Nuovo Presito Obbligazionario e Futuro PO | - | 8.340 |
| Rimborso Finanziamento Soci | - | (250) |
| Nuovi Debiti a Lungo Termine | 11.741 | 4.463 |
| Rimborsi Debiti a Lungo Termine | (106) | (7.488) |
| Variazione debiti a breve termine: | 5.549 | 82 |
| Variazione Attività finanziarie | (12.031) | (6.621) |
| Dividendi distribuiti: | - | - |
| Aumento di capitale | - | 140 |
| Variazione area di consolidamento gestione finanziaria | - | - |
| | Totale C) | (1.333) |
| D) Differenze di conversione e altre variazioni: | | |
| E) Variazione disponibilità liquide (A+B+C+D): | 64 | (6) |
| F) Disponibilità liquide iniziali: | 25 | 32 |
| | Disponibilità liquide finali (E+F) | 25 |

Note illustrative ai prospetti contabili

Informazioni societarie

Il progetto di bilancio d'esercizio di IVS Group Holding S.p.A. al 31 dicembre 2011 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2012. Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, che ha il potere di apportare modifiche.

IVS Group Holding S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia che controlla direttamente ed indirettamente una serie di società che operano nel mercato del *Vending*, ossia nel settore della vendita di prodotti attraverso distributori automatici e semiautomatici, installati presso punti vendita non assistiti (aziende, scuole, ospedali, stazioni ferroviarie ed altri luoghi pubblici), che offrono il proprio servizio 24 ore al giorno e dai quali i consumatori effettuano gli acquisti mediante introduzione di monete, banconote, carte prepagate ed altre modalità di pagamento nonché il Gruppo Coin, che svolge come attività caratteristica la contazione di moneta per conto terzi, il trasporto valori, il ritiro e la sovvenzione di moneta (gestione monetica).

Politiche Contabili

1- Espressione di conformità agli IFRS

Il presente bilancio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in vigore al 31 dicembre 2011 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

Principi contabili di nuova applicazione

Con effetto a partire dal 1 gennaio 2011, sono stati emessi i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, che non disciplinano casistiche presenti o la cui adozione non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Società IVS:

- IAS 24 informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (rivisto) Lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. Inoltre la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate, sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come l'entità stessa. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (rivisto) L'emendamento modifica la definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti denominati in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base prorata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Società in quanto la Società non possiede questa tipologia di strumenti.
- IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (rivisto) La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede a un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente a un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. La Società non è soggetta a requisiti di contribuzione minima in Europa. La modifica in oggetto non ha quindi avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato della Società.
- Miglioramenti agli IFRS Nel maggio 2010 lo IASB ha emanato una terza serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. L'adozione delle

seguenti modifiche ha prodotto cambiamenti nelle politiche contabili ma non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sul risultato della Società.

- IFRS 3 Aggregazione aziendali: Sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). E' possibile valutare al fair value o alternativamente in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al fair value alla data di acquisizione.
 - IFRS 7 Strumenti finanziari – informativa aggiuntiva di bilancio: la modifica è finalizzata a semplificare e a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relativa alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa.
 - IAS 1 Presentazione di bilancio: La modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio.
- Altre modifiche sui seguenti principi, derivanti dal processo di miglioramento degli IFRS, non hanno avuto nessun impatto sui principi contabili, sulla posizione finanziaria e sul risultato della Società:
- IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all'adozione dell'IFRS 3 (rivisto nel 2008))
 - IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Pagamenti basati su azioni sostituiti volontariamente o non sostituiti)
 - IAS 27 Bilancio consolidato e separato
 - IAS 34 Bilanci intermedi
- Le seguenti interpretazioni ed emendamenti non hanno avuto nessun impatto sui principi contabili, sulla posizione finanziaria della Società e sui risultati:
- IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela (determinazione del fair value dei premi)
 - IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio d'esercizio della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

- IAS 1 Presentazione di Bilancio – Presentazione delle altre componenti di conto economico complessivo La modifica allo IAS 1 cambia il raggruppamento delle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere riclassificate (o "riciclate") nel conto economico in futuro (per esempio, alla cancellazione o liquidazione) dovrebbero essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. La modifica riguarda solo la modalità di presentazione e non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati. La modifica entra in vigore per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2012 o successivamente.
- IAS 12 Imposte sul reddito – Recuperabilità delle attività sottostanti La modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione relativa (rebuttable) che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il fair value secondo lo IAS 40 dovrebbero essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Inoltre, introduce la richiesta che il calcolo delle imposte differite sui beni non ammortizzabili che sono misurati secondo il metodo del costo rideterminato definito nello IAS 16, siano sempre misurate sulla base della vendita del bene. La modifica è efficace per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2012 o successivamente.
- IAS 19 Benefici ai dipendenti (modifica) Lo IASB ha emesso numerose modifiche allo IAS 19. Queste spaziano da cambiamenti radicali quali l'eliminazione del meccanismo del corridoio e del concetto dei rendimenti attesi

dalle attività del piano, a semplici chiarimenti e terminologia. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.

- IAS 27 Bilancio separato (rivisto nel 2011) A seguito dei nuovi IFRS 10 e IFRS 12, quello che rimane dello IAS 27 è limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate, nel bilancio separato. Le modifiche diventano effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.
- IAS 28 Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011) A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le modifiche sono effettive per gli esercizi che hanno inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente.
- IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative Trasferimenti di attività finanziarie Le modifiche richiedono delle ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari, trasferiti ma non cancellati dal bilancio, per consentire agli utilizzatori di bilancio di comprendere la relazione tra quelle attività che non sono state cancellate dal bilancio e le relative passività. Inoltre, le modifiche richiedono informativa sul coinvolgimento residuo nelle attività trasferite e cancellate per consentire agli utilizzatori di bilancio di valutare la natura e il rischio connessi al coinvolgimento residuo della società in tali attività cancellate dal bilancio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che hanno inizio al 1 luglio 2011. Le modifiche riguardano solo l'informativa di bilancio e non impattano né la posizione finanziaria della Società né il risultato.
- IFRS 10 – Bilancio consolidato L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato che disciplina la contabilizzazione del bilancio consolidato. Esso comprende anche le problematiche sollevate nel SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica (special purpose entities). I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiederanno al management, rispetto alle richieste che erano presenti nello IAS 27, valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.
- IFRS 11 Accordi congiunti (Joint Arrangements) L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.
L'applicazione di questo principio avrà impatto sulla posizione finanziaria della Società. Questo è dovuto alla cessazione del consolidamento proporzionale della joint venture. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.
- IFRS 12 Informativa su partecipazioni in altre imprese L'IFRS 12 include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28. Questa informativa è relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, controllate congiuntamente, collegate e in veicoli strutturati. Sono inoltre previste nuove casistiche di informativa. Questo principio si applica dagli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013, o successivamente.
- IFRS 13 – Valutazione al fair value (valore equo) L'IFRS 13 stabilisce una singola linea guida nell'ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l'applicazione del fair value è richiesta o permessa. La Società sta attualmente valutando l'impatto che tale principio avrà sulla posizione finanziaria e sui risultati. Questo principio è effettivo per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013.

2 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

I conti societari sono redatti in base al principio del costo, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e per le attività finanziarie possedute per negoziazione o destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al *fair value*.

La valuta funzionale è l'euro. I valori contenuti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro, così come quelli contenuti nelle note illustrative tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, la società ha operato le seguenti scelte:

- per la situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, la società ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato, quali variazioni di fair value su strumenti finanziari derivati;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

La redazione del bilancio di esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della direzione, l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative. Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe produrre situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, anche significative, ma attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate. Assunzioni e stime sono particolarmente sensibili in materia di valutazioni di attività immobilizzate, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni e impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

Qui di seguito riportiamo un breve elenco delle principali poste di bilancio che riflettono l'utilizzo di stime o valutazioni discrezionali:

Avviamento ed altre attività immateriali

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di sconto adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa.

Svalutazione degli attivi immobilizzati

In accordo con i principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono sintomi che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti sintomi richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.

Attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono

essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché un strategia di pianificazione delle imposte future.

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, e per allocare il prezzo di acquisizione delle recenti acquisizioni di aziende.

3 - Principi generali e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 sono di seguito riportati:

Imprese controllate e collegate

Le controllate sono imprese in cui IVS Group Holding S.p.A. ha il potere di determinare, direttamente od indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili. Le collegate sono quelle imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene almeno il 20% dei diritti di voto, o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono registrati a conto economico.

Conversione delle poste in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di essere mantenute sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti, se la scadenza è inferiore ad un anno e fra le non correnti, se la scadenza è superiore all'anno e sono successivamente valutate con il metodo del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo *fair value* non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.

Perdite di valore di attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio o di situazioni infrannuali se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie hanno subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente, sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative e, quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività finanziarie iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo, perché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle stesse.

Il costo dei prodotti finiti d'acquisto e delle merci è determinato applicando il metodo FIFO.

Data la tipologia dei servizi offerti dalla società non sono presenti in bilancio valori relativi a materie prime e semilavorati.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro importo nominale, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Benefici per i dipendenti

Si segnala che all'inizio dell'esercizio 2010 la società ha acquistato dalla controllata IVS Italia S.p.A. un ramo d'azienda relativo alla preparazione dei distributori automatici con il quale sono stati trasferiti con decorrenza 1 gennaio 2010 i dipendenti ad esso afferenti (n.15). Quindi a partire dall'esercizio 2010 nella società sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto iscritti in continuità rispetto ai valori contabilizzati nell'esercizio precedente dalla controllata IVS Italia S.p.A.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

Tali piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la società. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali di investimento relativi al piano. La società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente. Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Il trattamento di fine rapporto (TFR) vigente in Italia è considerato essere assimilabile all'obbligazione rinveniente dall'esistenza di un piano a benefici definiti.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi ai programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del *fair value* di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali ritenute ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate come costo con un criterio a quote costanti per un periodo medio fin dal momento in cui i benefici sono acquisiti. Sono invece rilevati nel conto economico del periodo i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del *fair value* delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il *fair value* delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Passività finanziarie

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività

stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Strumenti finanziari derivati

La società non utilizza strumenti finanziari derivati quali Interest Rate Swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati vanno inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura vengono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del valore equo degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del valore equo di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al valore equo con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del valore equo associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del valore equo sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del valore equo dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni siano conseguiti dalla società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value*, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita dei prodotti attraverso distributori automatici il ricavo è normalmente riconosciuto al momento dell'acquisto da parte del cliente, che corrisponde al momento dell'erogazione del prodotto e dell'incasso del corrispettivo.

Relativamente alla vendita di beni attraverso l'emissione di fattura, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici connessi alla proprietà del bene stesso.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati come proventi finanziari quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo di tali attività, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o stanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive ed imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Gestione del capitale

La società verifica il proprio capitale mediante il rapporto "Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto" del Gruppo. La posizione finanziaria netta è composta dai debiti finanziari meno le disponibilità liquide e altri crediti di natura finanziaria come indicato nella nota 18 del bilancio consolidato. Il patrimonio netto è composto da tutte le voci indicate nello stato patrimoniale.

La strategia della società mira ad incrementare nel medio termine il livello di "gearing", riducendo la leva finanziaria utilizzata nell'operazione di costituzione del gruppo e, conseguentemente, raggiungere un livello tale che permetta di assicurare il normale svolgimento dell'attività, far fronte agli investimenti programmati e massimizzare il valore per gli azionisti.

Per mantenere o modificare la propria struttura del capitale, il Gruppo può emettere nuove azioni o, subordinatamente al consenso del pool di banche finanziatrici, incrementare o ridurre la quota di partecipazione in società controllate, nonché acquisire / dismettere partecipazioni.

Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

4 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali nel periodo considerato:

| (migliaia di euro) | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali | Altri beni | Totale |
|-----------------------|-----------------------|--------------------------|------------|-----------|
| NBV 31.12.2010 | 43 | 21 | 1 | 64 |
| Acquisti | - | - | - | - |
| Cessioni | - | - | - | - |
| Ammortamenti | (3) | (4) | - | (7) |
| NBV 31.12.2011 | 39 | 17 | 1 | 57 |

Durante il 2011 non si è proceduto ad alcun acquisto di immobilizzazioni materiali.

5 - Partecipazioni e crediti finanziari

Il dettaglio della voce è il seguente:

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|--------------------|----------------|----------------|---------------|
| Partecipazioni | 91.154 | 89.543 | 1.611 |
| Crediti finanziari | 150.059 | 136.896 | 13.164 |
| Totale | 241.213 | 226.439 | 14.775 |

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese nel periodo considerato:

| (migliaia di euro) | |
|----------------------------|---------------|
| AL 31 dicembre 2010 | 89.543 |
| Acquisizioni / incrementi | 1.621 |
| Cessioni / decrementi | (10) |
| Rettifiche di valore | - |
| AL 31 dicembre 2011 | 91.154 |

Gli incrementi si riferiscono principalmente alla rinuncia al finanziamento per copertura perdita 2010 della controllata Vending System S.p.A. pari ad euro 1.614 migliaia (come da delibera assembleare relativa alla destinazione dell'utile). L'ulteriore incremento pari ad euro 7,5 migliaia è riconducibile alla costituzione della controllata CSH S.r.l. della quale sono stati sottoscritte quote pari al 75%. La controllata CSH S.r.l. ha a sua volta costituito nel corso dell'esercizio la Coin Partecipazioni S.p.A. (sottoscrivendo il 60% del relativo capitale sociale) attraverso la quale è stato finalizzato alla fine di marzo 2011 l'acquisto del Gruppo Coin Service (costituito dalle controllate Coin Service S.p.A., Coin Service Nord S.p.A e Coin Service Servizi Sicurezza S.r.l.) il quale svolge come attività caratteristica la contazione di moneta per conto terzi, il trasporto valori, il ritiro e la sovvenzione di moneta (gestione monetica).

I decrementi si riferiscono invece alla svalutazione della partecipazione in Bergamo News per il ripianamento delle perdite. Il valore della suddetta partecipazione, successivamente al decremento, si attesta ad euro 328.

Le partecipazioni in società controllate o collegate sono sottoposte a verifica in caso di evidenza che le stesse possano avere subito una perdita di valore, comparandone il valore di carico con il valore recuperabile. Le partecipazioni sono state sottoposte a verifica di recuperabilità con le seguenti metodologie:

- IVS Italia: Metodo dell DCF,. Tale approccio individua il valore di un'azienda (Enterprise Value) sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi che essa genererà in futuro. In particolare, secondo tale metodologia, il valore del capitale investito netto di una società è pari alla somma di:
 - valore operativo, generalmente risultante dalla somma del valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione in un periodo di proiezione esplicita e del valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine di tale periodo (terminal value o valore residuo);
 - valore di mercato di eventuali surplus asset non inerenti alla gestione caratteristica o non considerati nella stima dei flussi di cassa operativi prospettici.
- ESP SA e Vending System S.p.A.: Metodo dei moltiplicatori tecnici. Tale approccio consiste nel riconoscere alla partecipazione oggetto di analisi un valore pari al fair value derivante dall'applicazione di multipli tecnici (i.e. valore unitario per numero di battute) desunti dall'analisi di transazioni comparabili aventi per oggetto aziende similari a quelle prese in considerazione. In linea teorica, nel caso in cui si riscontrino transazioni valorizzate su parametri tecnici, tale metodologia, così come quella delle transazioni comparabili, è da ritenersi idonea a esprimere il fair value nella determinazione del recoverable amount.

Il raffronto tra carrying amount e recoverable amount non evidenzia la necessità di apportare alcuna rettifica di valore..

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2011, con indicazione del corrispondente valore iscritto in IVS Group Holding S.p.A. e del valore di patrimonio netto e risultato d'esercizio di tali società determinato in base agli IAS/IFRS, è il seguente:

| Ragione sociale | Sede | % di possesso | Valore contabile Partecipazione | Capitale sociale | Patrimonio Netto 31/12/11 | Risultato d'esercizio '11 |
|------------------------------|---------|---------------|------------------------------------|------------------|------------------------------|------------------------------|
| IVS Italia S.p.A. | Italia | 100% | 87.368 | 65.000 | 52.122 | 113 |
| Vending System Italia S.p.A. | Italia | 100% | 2.595 | 177 | 2.427 | 338 |
| Espresso Service Proximité | Francia | 14,8% | 1.182 | 192 | 7.123 | 238 |
| Bergamo News * | Italia | 0,2% | - | 160 | (61) | (344) |
| CSH S.r.l. | Italia | 7,5% | 8 | 10 | 16 | 6 |
| Totale | | | 91.154 | 65.539 | 61.627 | 351 |

*Capitale sociale, Patrimonio netto e Risultato d'esercizio di Bergamo News sono riferiti al bilancio 2010 in quanto non ancora pervenuto bilancio 2011

Il valore della partecipazione detenuta in Vending System S.p.A. include la rinuncia parziale effettuata nel corso del 2011 al finanziamento soci effettuata a titolo di coperture perdite del 2010 per complessivi euro 1.614 migliaia. Tale valore non è stato svalutato per le motivazioni sopra riportate.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società collegate coincidono con quelli della controllante (ad eccezione di ESP che chiude l'esercizio al 30 settembre di ogni anno).

Nella tabella seguente sono riepilogati i crediti concessi da IVS Group Holding S.p.A. alle società controllate, collegate e correlate a titolo di finanziamento per lo sviluppo della loro attività di competenza.

| Ragione sociale | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|-----------------------|----------------|----------------|---------------|
| IVS Italia S.p.A. | 142.645 | 132.536 | 10.109 |
| Immobiliare Vending | 2.203 | 910 | 1.293 |
| Parodis | 1.350 | 1.350 | - |
| Vending System S.p.A. | 486 | 2.100 | (1.614) |
| CSH S.r.l. | 3.375 | - | 3.375 |
| Totale | 150.059 | 136.896 | 13.164 |

Rispetto al 2010 si registra un aumento dei crediti pari ad euro 13.164 migliaia dovuto principalmente:

- all'incremento del finanziamento soci di IVS Italia S.p.A. pari a 10 milioni, erogato nel dicembre 2011 alla controllata IVS Italia S.p.A.;
- al parziale rimborso, pari ad euro 2.068 migliaia, ricevuto sul finanziamento per anticipazioni IVA concesso alla controllata IVS Italia S.p.A.
- agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sul finanziamento soci e sul finanziamento per anticipazioni IVA concessi alla controllata IVS Italia S.p.A. rispettivamente per euro 2.602 migliaia e 145 migliaia;
- al finanziamento concesso alla controllata CSH S.r.l. di euro 3.375 migliaia;
- all'incremento del finanziamento concesso alla correlata Immobiliare Vending S.r.l. per euro 1.293 migliaia;
- alla rinuncia parziale del finanziamento concesso alla correlata Vending System Italia S.p.A. in seguito alla copertura perdite registrate al 31 dicembre 2010 (euro 1.614 migliaia);
- ai rimborsi ricevuti sui finanziamenti concessi nei precedenti esercizi alle controllate O.D.A. S.r.l. e Italdrink S.r.l. (fuse per incorporazione in IVS Italia S.p.A. a fine 2010) per complessivi euro 576 migliaia.

In merito al finanziamento erogato alla controllata IVS Italia S.p.A., si segnala che, il contratto di finanziamento di 200 milioni di euro stipulato nel 2008 da IVS ITALIA S.p.A. con il pool di banche erogante avente capofila Intesa SanPaolo prevede che la controllata non restituisca alcun importo in linea capitale del finanziamento soci fino a quando non siano state adempiute nei confronti del pool di banche le obbligazioni previste contrattualmente. Per quanto riguarda il pagamento degli interessi sul finanziamento soci, IVS ITALIA S.p.A. è contrattualmente obbligata a:

- non corrispondere ad IVS Group Holding S.p.A. importi a titolo di interessi sul finanziamento soci sino alla successiva tra la data di integrale rimborso della Tranche C e il 31 marzo 2012; decorso tale periodo potrà corrispondere interessi solo successivamente al 15 dicembre e 15 giugno di ciascun anno, entro la misura massima dell'8% nominale annuo calcolato sull'importo del finanziamento soci e, comunque, subordinatamente all'avvenuto pagamento degli interessi sul finanziamento con il pool di banche, all'avvenuto rimborso della rata della Tranche A (10 milioni per ogni singola rata prevista per il 10 dicembre e 10 giugno di ciascun anno) ed alla consegna alla Banca Agente di una dichiarazione che attesti che il pagamento degli interessi sul finanziamento soci non pregiudica – nel semestre in corso ed in quello successivo - il rispetto dei parametri finanziari previsti contrattualmente;
- non corrispondere ad IVS Group Holding S.p.A. eventuali interessi sul finanziamento soci che eccedano la misura massima dell'8% nominale annuo, capitalizzati e non distribuiti se non in presenza di un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda inferiore a 2,7 e, comunque, subordinatamente all'avvenuto pagamento degli interessi sul finanziamento con il pool di banche, all'avvenuto rimborso della rata della Tranche A (10 milioni per ogni singola rata prevista per il 10 dicembre e 10 giugno di ciascun anno) ed alla consegna alla Banca Agente di una dichiarazione che attesti che il pagamento degli interessi sul finanziamento soci non pregiudica – nel semestre in corso ed in quello successivo- il rispetto dei parametri finanziari previsti contrattualmente.

Nel corso del mese di giugno 2010, a seguito della sottoscrizione da parte della controllata IVS Italia S.p.A. con le banche partecipanti al pool di un atto modificativo del contratto di finanziamento con il quale sono stati modificati alcuni

parametri finanziari in esso contenuti, IVS Group Holding S.p.A. ha sottoscritto con le banche finanziatrici un atto modificativo e integrativo dell'accordo di subordinazione e postergazione stipulato in data 5 marzo 2008. Tale accordo prevede la subordinazione di tutti i crediti di IVS Group Holding S.p.A. verso IVS Italia S.p.A. derivanti da transazioni commerciali e da operazioni di anticipo IVA e la subordinazione e postergazione dei crediti derivanti dal Finanziamento Soci.

Con la sottoscrizione dell'atto è stato inoltre previsto che IVS Group Holding S.p.A. rinunci a percepire gli interessi sul Finanziamento Soci - che in ogni caso continueranno a maturare - fino alla successiva tra (i) la data di integrale rimborso della Tranche C del Finanziamento e (ii) il 31 marzo 2012.

6 – Imposte anticipate

La voce si riferisce esclusivamente alle imposte anticipate stanziare sulle differenze temporanee deducibili relative alle immobilizzazioni immateriali oggetto di stralcio in sede di prima applicazione dei Principi contabili internazionali.

7 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|--|--------------|--------------|------------|
| Materie prime, sussidiarie, di consumo | - | - | - |
| Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati | - | - | - |
| Prodotti finiti e merci | 3.221 | 3.023 | 198 |
| Totale | 3.221 | 3.023 | 198 |

Le rimanenze di fine esercizio sono costituite interamente dai distributori automatici non ancora venduti per euro 3.221 migliaia (euro 3.023 migliaia nel 2010).

8 - Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|--------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Verso clienti | 1.367 | 716 | 650 |
| Verso società del gruppo | 14.763 | 16.144 | (1.381) |
| Totale | 16.129 | 16.860 | (731) |

Si segnala che la società non presenta concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. I crediti commerciali verso clienti rappresentano il credito maturato a fronte di transazioni concluse con parti terze non facenti parte del Gruppo IVS; il saldo relativo alle società del Gruppo è principalmente attribuibile al credito di natura commerciale verso IVS Italia S.p.A. pari ad euro 13.284 migliaia.

Per maggiori informazioni in merito ai crediti verso le altre società del gruppo si rimanda al paragrafo relativo alle operazioni con parti correlate.

Con riferimento all'*ageing* dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2011, si segnala quanto segue:

| Crediti verso Clienti | 31-dic-11 | Inc % | 31-dic-10 | Inc % |
|----------------------------|-----------|-------|-----------|-------|
| Non ancora scaduti | 9.472 | 59% | 10.258 | 61% |
| Scaduti da 0 a 30 giorni | 227 | 1% | 368 | 2% |
| Scaduti da 30 a 60 giorni | 1.504 | 9% | 2.052 | 12% |
| Scaduti da 61 a 90 giorni | 1.402 | 9% | 753 | 4% |
| Scaduti da oltre 91 giorni | 3.524 | 22% | 3.429 | 20% |

| | | | | |
|--------|--------|------|--------|------|
| Totale | 16.129 | 100% | 16.860 | 100% |
|--------|--------|------|--------|------|

9 – Crediti e debiti tributari

La tabella sotto riportata descrive nel dettaglio le variazioni intervenute nelle voci crediti e debiti per imposte sul reddito d'esercizio:

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|---|------------|------------|--------------|
| Credito IRES | - | 379 | (379) |
| Credito Irap | - | - | 0 |
| Crediti (Debito) per ritenute trasferite da consolidato fiscale | - | 427 | (427) |
| Totale crediti tributari | - | 806 | (806) |

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|---|------------|------------|------------|
| Debito IRES | 875 | - | 875 |
| Debito (credito) Irap | (43) | 87 | (131) |
| Debito (credito) per ritenute trasferite da consolidato fiscale | (599) | | (599) |
| Totale debiti tributari | 233 | 87 | 146 |

I crediti per imposte sul reddito rappresentano i crediti nei confronti dell'erario per imposte dirette (IRES e IRAP) che dovrebbero essere recuperati entro l'esercizio successivo.

I crediti verso l'erario rappresentano i crediti che la società ha nei confronti dell'erario derivanti dai crediti cedute dalle controllate che aderiscono al contratto di consolidato fiscale.

I debiti per imposte sul reddito sono composti dalle imposte correnti relative all'esercizio ancora da liquidare e rappresentano gli importi che le singole società dovranno versare all'amministrazione finanziaria. Tali debiti sono calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti.

I crediti e i debiti per imposte sul reddito sono compensati se esiste un diritto legale che consente di compensare.

10 - Altre attività correnti

Le tabelle che seguono mostrano la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|---|--------------|------------|------------|
| Crediti vs altri entro 12 mesi | 219 | - | 218,60 |
| Crediti Tributari | 294 | 128 | 166 |
| Crediti verso controllate per consolidato fiscale | 1.065 | 636 | 429 |
| Totale | 1.577 | 764 | 813 |

I crediti tributari rappresentano principalmente i crediti per imposte indirette (IVA).

I crediti verso controllate si riferiscono esclusivamente al credito verso le società del Gruppo conseguente alla loro adesione al consolidato fiscale (euro 1.065 migliaia); in particolare i crediti sono così suddivisi:

- euro 111 migliaia verso EVS (di cui euro 57 migliaia maturati nel 2010);
- euro 695 migliaia verso DDS (di cui euro 224 migliaia maturati nel 2010);
- euro 169 migliaia verso EuroVending (di cui euro 86 migliaia maturati nel 2010);
- euro 55 migliaia verso Eurcoffee (di cui euro 19 migliaia maturati nel 2010);

- euro 34 migliaia verso Vending System (ex Ivan Caffè S.r.l.).

11 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Depositi bancari e postali | 88 | 25 | 63 |
| Denaro e valori in cassa | - | - | - |
| Totale Disponibilità liquide | 88 | 25 | 63 |

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile.

12 – Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 è la seguente:

| (migliaia di euro) | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|---|-------------------|
| Crediti finanziari correnti | - | - |
| Disponibilità liquide | 88 | 25 |
| | Liquidità | 88 |
| | | 25 |
| Finanziamenti passivi a breve termine | 13.320 | 6.603 |
| Finanziamenti passivi a breve vs controllate | 528 | - |
| | Indebitamento finanziario corrente | 13.847 |
| | | 6.603 |
| Finanziamenti passivi a medio lungo termine | 17.005 | 10.397 |
| Debiti verso obbligazionisti | 134.290 | 131.880 |
| Debiti verso soci per finanziamenti | 7.862 | 4.270 |
| | Indebitamento finanziario non corrente | 159.157 |
| | | 146.546 |
| | Indebitamento finanziario netto | 172.916 |
| | | 153.124 |

La posizione finanziaria netta negativa per euro 172.916 migliaia al 31 dicembre 2011 è influenzata essenzialmente dai prestiti obbligazionari per complessivi euro 134.290 migliaia (comprensivi di euro 11.434 migliaia di interessi maturati e non ancora pagati – vedasi a tal proposito quanto descritto nella nota n.15) emessi rispettivamente:

- nel dicembre 2006 per euro 110 milioni;
- nel dicembre 2007 per euro 8.040 migliaia;
- nel marzo 2010 per euro 5 milioni

aventi le seguenti caratteristiche:

Prestito obbligazionario al portatore – 6 dicembre 2006

| | |
|----------------------|---|
| Numero obbligazioni | 110.000 |
| Valore nominale | € 1.000 |
| Rendimento | Interesse annuo lordo posticipato |
| Tasso di riferimento | Tasso Ufficiale di Riferimento |
| | della BCE con una maggiorazione massima del 3%. |
| Durata e rimborso | Dieci anni, con rimborso alla pari |

| | |
|---------------------|--------------------------------------|
| | entro il 6 dicembre 2016. |
| Prezzo di emissione | Alla pari, vale a dire € 1.000. |
| Cedole | 1° giugno e 1° dicembre di ogni anno |

Prestito obbligazionario al portatore – 10 dicembre 2007

| | |
|----------------------|---|
| Numero obbligazioni | 8.040 |
| Valore nominale | € 1.000 |
| Rendimento | Interesse annuo lordo posticipato. |
| Tasso di riferimento | Tasso Ufficiale di Riferimento della BCE con una maggiorazione massima del 3%. |
| Durata e rimborso | Dieci anni, con rimborso alla pari entro il 11 dicembre 2017. |
| Prezzo di emissione | Alla pari, vale a dire € 1.000. |
| Cedole | 1° giugno e 1° dicembre di ogni anno |

Prestito obbligazionario al portatore – 25 marzo 2010

| | |
|----------------------|---|
| Numero obbligazioni | 5.000 |
| Valore nominale | € 1.000 |
| Rendimento | Interesse annuo lordo posticipato. |
| Tasso di riferimento | Tasso Ufficiale di Riferimento della BCE con una maggiorazione massima del 3%. |
| Durata e rimborso | Dieci anni, con rimborso alla pari entro il 10 maggio 2020. |
| Prezzo di emissione | Alla pari, vale a dire € 1.000. |
| Cedole | 1° giugno e 1° dicembre di ogni anno |

Tra i finanziamenti passivi sono inoltre compresi:

- il debito di euro 16.882 migliaia (di cui euro 731 migliaia per interessi non ancora pagati) verso West Control S.A., società finanziaria controllata dal socio West Participation S.A.;
- il debito verso Cofincaf (la finanziaria del Gruppo Lavazza) pari ad 4.408 migliaia (di cui euro 825 migliaia in scadenza oltre l'esercizio successivo) e verso la finanziaria Finca S.p.A. per euro 8.148 migliaia (tutti in scadenza entro l'esercizio successivo);
- il debito verso il Credito Valtellinese (euro 381 migliaia) per il finanziamento concesso dalla medesima banca nel corso del 2010 (del valore originario pari a euro 1 milione);
- i debiti verso soci per finanziamenti che si riferiscono al finanziamento del 2008 da parte della Crimo S.r.l. incrementato nel corso dell'esercizio di euro 500 migliaia e al debito verso altri soci persone fisiche pari ad euro 400 migliaia (il cui debito residuo al 31 dicembre 2011 è pari complessivamente ad euro 1.170 migliaia oltre ad euro 11 migliaia per i relativi interessi maturati nel corso dell'esercizio);
- i finanziamenti concessi nel dicembre 2010 e nel corso del 2011 dal socio Eurofinim S.r.l. pari rispettivamente ad euro 4 milioni e ad euro 2,5 milioni (oltre ai rispettivi interessi maturati nel corso dell'esercizio pari ad euro 181 migliaia);
- I finanziamenti a tasso fisso a breve termine concessi dalle controllate CSH S.r.l. e Coin Partecipazioni S.p.A. per complessivi 528 migliaia comprensivi di euro 3 migliaia di interessi maturati nel corso dell'esercizio.

Si segnala infine come sul prestito obbligazionario da Euro 5 milioni non risultino ancora versati alla data del 31 dicembre 2011 Euro 184 migliaia.

13 – Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 è costituito da numero 4.266.800 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale. Non sono stati emessi warrants o altri diritti accessori. Il diritto di voto in assemblea, in assenza di eventi pregiudizievoli, spetta agli azionisti.

Qui di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità :

(migliaia di euro)

| | Importo | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo utilizzazioni |
|---------------------------------|---------------|------------------------------|-------------------|--|
| | | | | effettuate nei tre esercizi precedenti |
| Capitale sociale | 64.002 | | | |
| Riserva Sovrapprezzo | 2.498 | A,B, | 2.498 | |
| Riserva legale | 729 | A,B, | 729 | |
| Riserva FTA | (35) | | | |
| Riserva Statutaria | 919 | A,B,C | 919 | |
| Riserva Straordinaria | 1.779 | A,B,C | 1.779 | |
| Riserva c/futuro aum. Cap. Soc. | 5.231 | A,B,C | 5.231 | |
| Risultato e a nuovo | 5 | A,B,C | 5 | |
| Risultato d'esercizio | 418 | | | |
| Totale Patrimonio Netto | 75.546 | | | |

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Per un dettaglio delle movimentazioni delle poste che compongono il Patrimonio Netto si rimanda al relativo prospetto.

14 - Benefici ai dipendenti

In merito al Fondo trattamento di fine rapporto si segnala l'adeguamento del valore secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19; tale passività deriva dalla valutazione attuariale effettuata in data 31 dicembre 2011.

| (migliaia di euro) | Importo |
|--------------------------------------|-----------|
| Fondo 31 dicembre 2010 | 30 |
| Tfr acquisito da altre società | - |
| Quote maturate 2011 | 1 |
| Utilizzi 2011 (Dismissioni-anticipi) | (7) |
| Fondo 31 dicembre 2010 | 24 |

Le assunzioni utilizzate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguito illustrate:

| Data di calcolo | 31/12/2011 |
|---|------------------|
| Tasso di mortalità | Tavole IPS55 |
| Tassi di invalidità | Tavole INPS-2000 |
| Tasso di rotazione del personale | 3,00% |
| Tasso di attualizzazione | 4,50% |
| Tasso incremento retribuzioni Dirigenti | 3,00% |
| Tasso incremento retribuzioni Quadri | 3,00% |
| Tasso incremento retribuzioni Impiegati | 3,00% |

| | |
|--------------------------------------|-------|
| Tasso incremento retribuzioni Operai | 3,00% |
| Tasso di anticipazioni | 2,00% |
| Tasso d'inflazione | 2,00% |

15 – Debiti finanziari

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte corrente e parte non corrente:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | variazione |
|--|----------------|----------------|---------------|
| Debiti verso altri finanziatori | 17.005 | 10.397 | 6.608 |
| Debiti verso soci per finanziamenti | 7.862 | 4.270 | 3.592 |
| Debiti verso obbligazionisti | 134.290 | 131.880 | 2.410 |
| Totale debiti finanziari non correnti | 159.157 | 146.546 | 12.611 |
| Debiti vs banca C/C | 477 | 627 | (150) |
| Debiti verso altri finanziatori | 12.843 | 5.975 | 6.868 |
| Debiti verso controllate | 528 | - | 528 |
| Totale debiti finanziari correnti | 13.847 | 6.603 | 7.245 |
| Totale debiti finanziari | 173.005 | 153.149 | 19.856 |

Qui di seguito viene riportato il dettaglio dei debiti finanziari analizzati per anno di scadenza:

| (migliaia di euro) | Importo |
|--|----------------|
| 2013 | 23.686 |
| 2014 | - |
| 2015 | - |
| 2016 | 120.418 |
| 2017 | 8.924 |
| oltre | 6.129 |
| Totale debiti finanziari non correnti | 159.157 |

Dal 2008 al 2011, in dipendenza della mancata corresponsione da parte della controllata IVS Italia S.p.A. degli interessi maturati sul Finanziamento Soci di euro 134.540 migliaia, IVS Group Holding S.p.A. ha sospeso il pagamento delle cedole relative ai prestiti obbligazionari emessi.

È opportuno sottolineare che, come riportato in precedenza, nell'ambito della modifica del contratto di finanziamento in essere tra la controllata IVS Italia S.p.A. ed il pool di banche con capofila Intesa SanPaolo, è previsto che gli interessi sul finanziamento erogato dall'IVS Group Holding S.p.A. non vengano pagati - ancorché in ogni caso continuo a maturare - fino alla successiva tra

- (i) la data di integrale rimborso della Tranche C del Finanziamento e
- (ii) il 31 marzo 2012.

In considerazione di tale elemento, l'Assemblea degli obbligazionisti del 23 luglio 2009, affinché l'interruzione del flusso finanziario attivo derivante dal Finanziamento concesso alla controllata IVS Italia S.p.A. e destinato al pagamento delle cedole e al rimborso del capitale del sopraccitato prestito obbligazionario non esponga la Società al rischio di "default", ha deliberato di sospendere il pagamento delle cedole qualora la controllata IVS Italia S.p.A. non dia luogo ai pagamenti previsti dal finanziamento soci ad essa erogato a cagione delle predette limitazioni previste dal contratto di finanziamento bancario.

Valore degli attivi e passivi finanziari

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attivi e passivi finanziari fra il valore contabile ed il *fair value* al 31 dicembre 2011:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | | 31-dic-10 | |
|-------------------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| | <i>Fair value</i> | Valore contabile | <i>Fair value</i> | Valore contabile |
| Attività finanziarie | | | | |
| Disponibilità liquide | 88 | 88 | 25 | 25 |
| Crediti commerciali | 16.129 | 16.129 | 16.860 | 16.860 |
| Partecipazioni | 91.154 | 91.154 | 89.543 | 89.543 |
| Altri attivi finanziari | 150.059 | 150.059 | 136.896 | 136.896 |
| Totale | 257.431 | 257.431 | 243.324 | 243.324 |
| Debiti commerciali | 10.685 | 10.685 | 16.600 | 16.600 |
| Debiti vs obbligazionisti | 134.290 | 134.290 | 131.880 | 131.880 |
| Debiti finanziari a tasso variabile | 29.848 | 29.848 | 7.922 | 7.922 |
| Debiti verso banche | 477 | 477 | 627 | 627 |
| Debiti finanziari a tasso fisso | 528 | 528 | 8.450 | 8.450 |
| Altri debiti finanziari a breve | - | - | - | - |
| Debiti vs soci | 7.862 | 7.862 | 4.270 | 4.270 |
| Totale | 183.690 | 183.690 | 169.749 | 169.749 |

I crediti ed i debiti commerciali sono a breve termine ed il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value*.

I debiti finanziari a tasso fisso si riferiscono ai debiti verso le controllate CSH S.r.l. e Coin Partecipazioni regolati al tasso fisso del 4%.

Politica di gestione dei rischi

La direzione finanziaria e amministrativa di IVS Group Holding S.p.A. provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento attraverso un'attenta e costante analisi delle fluttuazioni dei tassi di interesse relativamente ai quali risulta legata la propria esposizione finanziaria.

Rischi di mercato

- **Rischio di tasso di interesse**
La gestione del rischio di tasso di interesse da parte di IVS Group Holding S.p.A. ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo di approvvigionamento finanziario e diminuire l'esposizione al rischio di fluttuazione dei tassi, in quanto la variazione dei tassi potrebbe incidere non tanto sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile, quanto sul risultato futuro dell'impresa.
- **Rischio di cambio**
La società non è esposta ad alcun rischio di cambio in quanto la totalità delle transazioni vengono effettuate in euro.

Rischi di credito

- d) **Rischio di credito**
In conformità alle procedure di IVS Group Holding S.p.A., la solvibilità dei clienti viene monitorata dalla direzione commerciale ed amministrativa sia in via preliminare, sia durante la vita del credito attraverso il monitoraggio dei saldi.
La concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale, derivante solamente dalla vendita dei distributori automatici, risulta essere limitata in virtù di un portafoglio clienti composto per la maggior parte da società del gruppo. Per questo motivo, si ritiene corretto non provvedere alla svalutazione dei crediti commerciali in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

e) Rischio controparte

Gli strumenti finanziari di tasso sono negoziati esclusivamente con controparti caratterizzate dal un rating elevato. Le controparti sono scelte in base a vari criteri: il rating attribuito da agenzie specializzate, le attività ed i mezzi propri nonché la natura e le scadenze delle transazioni. Si tratta generalmente di banche nazionali di prim'ordine.

Nessuno strumento finanziario viene negoziato con controparti situate in zone geografiche a rischio politico o finanziario.

f) Rischio di liquidità

L'obiettivo di IVS Group Holding S.p.A. è quello di ottenere un livello d'indebitamento in grado di assicurare un equilibrio fra le scadenze medie dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Il flusso di cassa dall'attività operativa previsto nei prossimi esercizi, essendosi completata la parte più rilevante degli investimenti in rami d'azienda e partecipazioni finanziarie, consentirà la progressiva riduzione dell'incidenza dell'indebitamento sulla totalità delle fonti di finanziamento così come previsto dal piano strategico del Gruppo, determinando una sostanziale contrazione del rischio di liquidità.

Esposizione al rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2011, la quasi totalità del passivo finanziario di IVS Group Holding S.p.A. è a tasso variabile o indicizzato: si tratta infatti del sopraccitato prestito obbligazionario indicizzato al Tasso di Riferimento e del resto dei finanziamenti ricevuti dai soci e dagli altri finanziatori per la maggior parte indicizzati anch'essi all'Euribor di periodo. L'unico finanziamento a tasso fisso è quello passivo verso le controllate CSH S.r.l. e Coin Partecipazioni S.p.a. al tasso fisso del 4%.

16 - Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione |
|---------------------------------|------------------|------------------|-------------------|
| Debiti verso fornitori | 5.343 | 13.110 | (7.768) |
| Debiti verso società del gruppo | 5.343 | 3.490 | 1.853 |
| Totale | 10.685 | 16.600 | (5.915) |

Per l'analisi dei debiti verso società del gruppo si rimanda alla sezione dedicata alle parti correlate.

17- Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione |
|---|------------------|------------------|-------------------|
| Debiti per acq. Aziende e partecip. | 247 | 600 | (353) |
| Debiti verso erario | 213 | 90 | 123 |
| Debiti verso istituti di previdenza | 35 | 33 | 2 |
| Debiti vs controllate per consolidato fiscale | 2.167 | 3.156 | (990) |
| Altri debiti | 137 | 131 | 6 |
| Ratei e risconti passivi | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 2.798 | 4.009 | (1.211) |

I debiti verso controllate si riferiscono ai debiti derivanti dall'adesione delle controllate al contratto di consolidato fiscale; in particolare il debito è riconducibile a IVS Italia S.p.A. per euro 1.698 migliaia e verso Vending System Italia S.p.A. per euro 469 migliaia.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

I debiti verso l'erario si riferiscono alle ritenute da versare sulle obbligazioni per euro 210 migliaia.

La voce altri debiti è principalmente composta da debiti verso dipendenti relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2011 liquidabili nel mese successivo e alle ferie ed ai permessi maturati e non goduti dai dipendenti alle date di riferimento.

I debiti per acquisto aziende e partecipazioni si riferiscono a quanto ancora dovuto per l'acquisto delle partecipazioni Italdrink S.r.l. e O.D.A. S.r.l.

18 - Impegni e garanzie

Così come previsto contrattualmente, si ricorda che la totalità delle azioni della controllata IVS Italia S.p.A. nonché il 90% delle quote della controllata E.V.S. S.r.l. sono state date in pegno a fronte dell'erogazione del finanziamento di 200 milioni erogato dal pool di banche alla controllata IVS Italia S.p.A.

IVS Group Holding S.p.A. ha inoltre rilasciato al pool di banche finanziatrici in sede di sottoscrizione del contratto di finanziamento una fidejussione che al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 130 milioni a garanzia del mutuo concesso alla controllata IVS Italia S.p.A. e una fidejussione che al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 17 milioni a garanzia del mutuo concesso alla controllata Vending System S.p.A.

Composizione delle principali voci di conto economico

19 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Variaz % |
|--|------------------|------------------|-------------------|-----------------|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 14.547 | 19.905 | (5.358) | (27%) |
| Altri ricavi e proventi | 1.043 | 30 | 1.013 | 3375% |
| Totale | 15.590 | 19.935 | (4.345) | (22%) |

I ricavi della società si riferiscono alla commercializzazione dei distributori automatici che per il 90% è destinata alle società del Gruppo.

Il significativo decremento della voce in oggetto è da attribuirsi principalmente all'incremento dell'attività di revisione dei distributori automatici svolta dalla controllata IVS Italia S.p.A. che ha comportato una sostanziale flessione della richiesta alla Capogruppo di nuovi distributori.

L'incremento della voce Altri ricavi è invece riconducibile alla rifatturazione alla controllata IVS Italia S.p.A. della quasi totalità del costo del personale diretto e indiretto addetto, da quest'anno, alla revisione dei distributori automatici.

20 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci

I costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci, afferiscono all'acquisto dei distributori automatici di varie tipologie e sono così dettagliati:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Variaz % |
|------------------------------------|------------------|------------------|-------------------|-----------------|
| Acquisto attrezzature e macchinari | 12.067 | 17.239 | (5.172) | (30%) |
| Premi e sconti attivi su acquisti | (1.030) | (1.837) | 807 | (44%) |
| Variazione delle rimanenze | (177) | (690) | 513 | (74%) |
| Totale | 10.860 | 14.712 | (3.852) | (26%) |

Il decremento è riconducibile alle motivazioni già menzionate a supporto del decremento dei ricavi delle vendite

La voce premi e sconti è relativa a riduzioni di prezzo concesse dai principali fornitori su forniture particolari, ovvero in base al raggiungimento di predefiniti livelli di fatturato, e/o di quantità complessive acquistate, concordati contrattualmente.

21 - Costi per servizi

I servizi si riferiscono a:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Variaz % |
|---|--------------|--------------|------------|------------|
| Compensi amministratori e sindaci | 55 | 49 | 6 | 12% |
| Spese di trasporto | 5 | 7 | (2) | (30%) |
| Spese legali e notarili | - | 32 | (32) | (100%) |
| Spese di revisione | 37 | 82 | (45) | (55%) |
| Altri costi | 13 | 4 | 9 | 230% |
| Prestazione di servizi, consulenze e ass.za | 636 | 363 | 273 | 75% |
| Locazioni | 604 | 600 | 4 | 1% |
| Commissioni e spese bancarie | 4 | 14 | (10) | (73%) |
| Totale | 1.353 | 1.150 | 203 | 18% |

La voce è sostanzialmente composta dai costi per l'affitto dell'immobile di Seriate (euro 604 migliaia), dai servizi amministrativi, software e supply-chain svolti e rifatturati dalla controllata IVS Italia S.p.A. pari a circa 350 migliaia e dalle prestazioni tecniche svolte e rifatturate dalla controllata IVS Italia S.p.A. per euro 135 migliaia.

22 - Costo del personale

Il costo complessivo del personale è pari a euro 652 migliaia ripartito come indicato in tabella:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Variaz % |
|-----------------------|------------|------------|------------|------------|
| Salari e stipendi | 465 | 417 | 48 | 11% |
| Oneri sociali | 140 | 128 | 12 | 10% |
| TFR | 32 | 36 | (4) | -10% |
| Altri costi personale | 15 | 15 | 0 | 1% |
| Totale | 652 | 595 | 57 | 10% |

Il costo del personale è sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio. Da segnalare che la quasi totalità del costo in oggetto è stata rifatturata alla controllata IVS Italia S.p.A. in quanto, da quest'anno, addetto all'attività di revisione dei distributori automatici.

Nella tabella sotto riportata viene indicati il numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

| Organico | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione |
|---------------|-----------|-----------|------------|
| Quadri | - | - | - |
| Impiegati | 4 | 3 | 1 |
| Operai | 12 | 12 | - |
| Totale | 16 | 15 | 1 |

23 – Altri costi operativi

Gli oneri operativi diversi sono ripartiti come di seguito illustrato:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Variaz % |
|--------------------------------------|-----------|-----------|------------|----------|
| Imposte e tasse varie | 5 | 9 | (3) | (40%) |
| Multe ammende e sanzioni | 0 | 1 | (1) | (89%) |
| Acquisto Attrezzature da controllate | 562 | 563 | (1) | (0%) |

| | | | | |
|---|------------|------------|----------|-------------|
| Ricambi | 71 | 88 | (17) | (19%) |
| Materiale vario e di consumo | 38 | 16 | 22 | 138% |
| Totale oneri diversi di gestione | 676 | 676 | 0 | (0%) |

24 – Altri Proventi ed oneri

Riportiamo nella seguente tabella il dettaglio degli altri proventi e degli oneri, mettendo in evidenza quelli derivanti da cessioni di immobilizzazioni:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Variaz % |
|---|--------------|-------------|--------------|-------------|
| Altri Proventi non ricorrenti | 102 | 16 | 86 | 100% |
| Altri Oneri non ricorrenti | (510) | (71) | (439) | 622% |
| Totale altri proventi/oneri non ricorrenti | (408) | (55) | (353) | 646% |

Il saldo della voce altri oneri straordinari è composto principalmente da costi sostenuti per consulenze amministrative, fiscali, legali e strategiche finalizzate alla conclusione di operazioni straordinarie tra cui l'acquisto del Gruppo Coin Service.

I proventi straordinari si riferiscono invece ad un premio da fornitore sull'acquisto dei distributori automatici relativo all'esercizio 2007.

25 - Proventi ed oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari:

| (migliaia di euro) | 2011 | | 2010 | |
|---|--------------|----------------|--------------|----------------|
| | Proventi | Oneri | Proventi | Oneri |
| Interessi bancari | 3 | (5) | - | (30) |
| Interessi su prestito obbligazionario | - | (2.539) | - | (1.736) |
| Interessi finanziamento soci | 2.746 | - | 2.076 | - |
| Altri interessi | 133 | (1.324) | 52 | (499) |
| <i>Subtotale</i> | 2.882 | (3.869) | 2.128 | (2.265) |
| <i>Interessi netti correlabili alla Pfn</i> | | (138) | | (138) |
| Altri proventi finanziari | 47 | - | 194 | - |
| Altri oneri finanziari | - | (2) | - | - |
| Totale proventi e oneri finanziari | 2.929 | (3.871) | 2.322 | (2.265) |

26 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Il dettaglio delle imposte correnti e differite è riportato nella tabella seguente:

| (migliaia di euro) | 31-dic-11 | 31-dic-10 | Variazione | Variaz % |
|---|--------------|--------------|------------|--------------|
| Imposte correnti | (689) | (130) | (559) | 430% |
| Imposte anticipate | (1.016) | 223 | (1.239) | (556%) |
| Provento/(Onere) da consolidato fiscale | 1.443 | (1.015) | 2.458 | (242%) |
| Totale | (263) | (922) | 659 | (72%) |

Le imposte correnti sono composte da:

- euro 80 migliaia da IRAP,
- euro 609 migliaia da IRES ed

- euro 1.443 migliaia dal provento relativo alla cessione degli imponibili fiscali ceduti dalle controllate nell'ambito del consolidato fiscale.

Le imposte anticipate si riferiscono al rilascio del credito iscritto lo scorso esercizio sugli interessi passivi ceduti dalla controllante nell'ambito del consolidato fiscale ed utilizzati nel corso dell'esercizio 2011.

Di seguito viene riportata in tabella la riconciliazione del *tax rate*:

| (migliaia di euro) | 2011 | | 2010 | |
|--|-------|---------|-------|---------|
| Risultato Ante Imposte | 681 | | 2.795 | |
| <i>Imposte Teoriche (27,5%)</i> | (187) | (27,5%) | (769) | (27,5%) |
| Differenze Permanenti: | | | | |
| <i>Svalutazioni Partecipazioni</i> | - | | - | |
| <i>Altro Importi Minori</i> | (4) | (0,6%) | (78) | (2,8%) |
| <i>Effetto Tremonti-ter</i> | - | | - | |
| <i>Tax Assets su perdite fiscali non rilevati in precedenti esercizi</i> | - | 0,0% | 48 | 1,7% |
| IRAP | (71) | (10,4%) | (123) | (4,4%) |
| Carico Fiscale Complessivo | (263) | (38,6%) | (923) | (33,0%) |

Altre informazioni

27 - Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate e l'incidenza che le operazioni hanno avuto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

| Società | Crediti | | | Debiti | | |
|-------------------------|---------|-----------|-------|---------|-----------|-------|
| | Comm.li | Finanz.ri | Altri | Comm.li | Finanz.ri | Altri |
| IVS Italia S.p.A. | 13.284 | 142.645 | - | 4.873 | - | 1.698 |
| DDS S.p.A. | 255 | - | 695 | 22 | - | - |
| Eurocoffee S.r.l. | 40 | - | 55 | 2 | - | - |
| Eurovending S.r.l. | 584 | - | 176 | - | - | - |
| Evs S.r.l. | 37 | - | 111 | - | - | - |
| Ivs France Sas | 13 | - | - | 334 | - | - |
| Parodis Sas | 81 | 1.350 | - | - | - | - |
| Cofradis Sas | 328 | - | - | - | - | - |
| Dav Sa | 58 | - | - | - | - | - |
| Emmedi Sa | 12 | - | - | - | - | - |
| Vending System S.p.A. | 1 | 486 | - | 118 | - | 435 |
| Csh | - | 3.375 | - | 73 | 25 | - |
| Cs partecipazioni | - | - | - | - | 503 | - |
| Universo Vending S.r.l. | - | - | - | 10 | - | - |
| Immobiliare Vending | 29 | 2.203 | - | - | - | - |
| Ciesse caffè S.r.l. | 17 | - | - | - | - | - |
| Sogeda S.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| Gimoka S.r.l. | 30 | - | - | - | - | - |
| Fast Service S.r.l. | 1.089 | - | - | 13 | - | - |
| Crimo | - | - | - | - | 780 | - |

| | | | | | | |
|------------------------------|---------------|----------------|--------------|---------------|----------------|--------------|
| Azionisti membri del CdA | - | - | - | - | 17.673 | - |
| Azionisti non membri del CdA | - | - | - | - | 116.617 | - |
| West Control S.A. | - | - | - | - | 731 | - |
| Eurofinim S.r.l. | - | - | - | - | 181 | - |
| | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 15.856 | 150.059 | 1.038 | 5.443 | 136.509 | 2.133 |
| Valore di bilancio | 16.129 | 150.059 | 1.577 | 10.685 | 173.005 | 2.798 |
| Incidenza % | 98% | 100% | 66% | 51% | 79% | 76% |

Ricavi

| Società | Prodotti | Attrezz.re | Servizi | God.to beni | Altri | Interessi |
|---------------------------|---------------|---------------|--------------|-------------|---------------|--------------|
| IVS Italia S.p.A. | 6 | 11.659 | 46 | - | 561 | 2.746 |
| DDS S.p.A. | 1 | 205 | 5 | - | - | - |
| Eurocoffee S.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| Eurovending S.r.l. | - | 83 | - | - | - | - |
| Evs S.r.l. | - | 8 | - | - | - | - |
| Ivs France Sas | - | - | 13 | - | - | - |
| Parodis Sas | - | 303 | 14 | - | - | 33 |
| Csh | - | - | - | - | - | 71 |
| Cofradis Sas | 1 | 419 | 1 | - | - | - |
| Dav Sa | 3 | 437 | 2 | - | - | - |
| Emmedi Sa | - | 63 | 1 | - | - | - |
| Ciesse caffè S.r.l. | - | 44 | - | - | - | - |
| Sogeda S.r.l. | - | 29 | - | - | - | - |
| GimokaS.r.l. | - | 498 | - | - | - | - |
| Fast Service S.r.l. | - | 638 | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 11 | 14.388 | 81 | - | 561 | 2.850 |
| Valore di bilancio | 14.547 | 14.547 | 1.043 | - | 14.547 | 2.929 |
| Incidenza % | 0% | 98,9% | 8% | 0% | 3,9% | 97% |

Costi

| Società | Prodotti | Attrezz.re | Servizi | God.to beni | Altri | Interessi |
|------------------------------|---------------|---------------|------------|-------------|------------|--------------|
| IVS Italia S.p.A. | - | 209 | 484 | 604 | 4 | - |
| IVS France | - | 302 | - | - | - | - |
| GimokaS.r.l. | - | 70 | - | - | - | - |
| Fast Service S.r.l. | - | 14 | - | - | - | - |
| Universo Vending S.r.l. | 30 | - | - | - | - | - |
| Vending System S.p.A. | - | 38 | - | - | - | - |
| Eurocoffee S.r.l. | - | 1 | - | - | - | - |
| | - | - | - | - | - | - |
| Azionisti membri del CdA | - | - | - | - | - | 332 |
| Azionisti non membri del CdA | - | - | - | - | - | 2.207 |
| | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 30 | 633 | 484 | 604 | 4 | 2.539 |
| Valore di bilancio | 10.860 | 12.067 | 749 | 604 | 676 | - |

| | | | | | | |
|-------------|----|----|-----|------|----|----|
| Incidenza % | 0% | 5% | 65% | 100% | 1% | 0% |
|-------------|----|----|-----|------|----|----|

28 – Compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisore Legale

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti i seguenti importi:

- Per le attività svolte dagli Amministratori: nessun compenso corrisposto;
- Per le attività svolte dal Collegio sindacale: euro 54 migliaia;
- Per le attività di revisione legale: euro 37 migliaia.

29 - Eventi successivi e compensi

In riferimento agli eventi successivi alla data di bilancio, si rimanda all'apposito commento nella relazione sulla gestione.

Seriate, 6 febbraio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Presidente
Sig. Cesare Cerea